



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 08 febbraio 2022



Prime Pagine

08/02/2022	Corriere della Sera	8
08/02/2022	Il Fatto Quotidiano	9
08/02/2022	Il Foglio	10
08/02/2022	Il Giornale	11
08/02/2022	Il Giorno	12
08/02/2022	Il Manifesto	13
08/02/2022	Il Mattino	14
08/02/2022	Il Messaggero	15
08/02/2022	Il Resto del Carlino	16
08/02/2022	Il Secolo XIX	17
08/02/2022	Il Sole 24 Ore	18
08/02/2022	Il Tempo	19
08/02/2022	Italia Oggi	20
08/02/2022	La Nazione	21
08/02/2022	La Repubblica	22
08/02/2022	La Stampa	23
08/02/2022	MF	24

Primo Piano

07/02/2022	FerPress	25
Assoporti esprime solidarietà a Musolino per l'intimidazione ricevuta		

Trieste

07/02/2022	Ansa	27
Porto Monfalcone, arriva il protocollo per la sicurezza		
07/02/2022	Shipping Italy	28
Attivato anche a Trieste lo sdoganamento in mare di merci alla rinfusa		
07/02/2022	Transportonline	29
Trieste, attivato sdoganamento in mare merci "rinfusa"		

Savona, Vado

07/02/2022	Informatore Navale	30
Lunedì 28 febbraio scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione 'Operatore polivalente terminal'		
07/02/2022	Ansa	31
Crociere: Costa Toscana dopo Sanremo torna a Savona		

Genova, Voltri

07/02/2022	Ansa	32
Pnrr: finanziamenti per infrastrutture, porto, scuola e sociale per Genova		
07/02/2022	FerPress	34
Pnrr: finanziamenti per infrastrutture, mobilità, porto per Genova e la Liguria		
07/02/2022	Genova Today	38
Trovato marinaio con la gola tagliata su una nave ormeggiata in porto		
07/02/2022	Shipping Italy	39
S' inasprisce la lite fra Adsp Genova e Acciaierie d' Italia		
07/02/2022	Shipping Italy	41
Un morto e sequestro di droga a bordo della Msc Adelaide al porto di Genova Pra'		
07/02/2022	Shipping Italy	42
Impugnata l' aggiudicazione del ribaltamento a mare di Fincantieri a Sestri Ponente		

La Spezia

07/02/2022	Shipping Italy	44
Arkas a Spezia rassicurato sul nuovo terminal che nel 2021 doveva movimentare 465.000 Teu		

Ravenna

07/02/2022	RavennaNotizie.it	Redazione 46
Porto di Ravenna: la Regione accoglie la proposta del consigliere Pompignoli di creare un polo produttivo per microchip all' interno dello scalo		

Livorno

07/02/2022	Agenparl		47
Comunicato stampa gara concessione rimorchio Porto di Livorno			
07/02/2022	Ansa		48
Porti: Livorno; bando da 364 mln per rimorchiatori			
07/02/2022	Corriere Marittimo		49
Al via il bando per il servizio di rimorchio portuale a Livorno, valore 364 milioni			
07/02/2022	Corriere Marittimo		50
Porti Alto Tirreno - Bilancio di sostenibilità, al via il confronto con operatori e stakeholder			
07/02/2022	Informazioni Marittime		51
Tirreno Settentrionale, parte la consultazione degli stakeholder per il Bilancio di Sostenibilità			
07/02/2022	Informazioni Marittime		52
Livorno, bando da 364 milioni per il rimorchio portuale			
07/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	53
Bilancio di Sostenibilità AdSp MTS			
07/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Vezio Benetti</i>	54
In gara servizio di rimorchio nel porto di Livorno			
07/02/2022	Port News	<i>di Redazione</i>	55
In rotta verso un futuro sostenibile			
07/02/2022	Port News	<i>di Redazione</i>	56
Livorno, al via la gara per il rimorchio			
07/02/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	57
A Livorno entro giugno il Bilancio di Sostenibilità			
07/02/2022	Ship Mag	<i>Mauro Pincio</i>	58
Porto di Livorno, pubblicato bando per servizio rimorchio: durata 15 anni			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/02/2022	Cronache Ancona		59
Papa Francesco elogia i pescatori sambenedetesi a 'Che tempo che fa'			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/02/2022	CivOnline		60
"Che la bomba fosse per me o meno è comunque un brutto segnale"			
07/02/2022	CivOnline		61
Port Mobility, la vicinanza del Pd			
07/02/2022	CivOnline		62
Ordigno in città, Lombardi: "Avanti insieme con fermezza e coraggio"			

07/02/2022	FerPress	Porto Civitavecchia: Masucci (Fit-Cisl Lazio), pacco bomba a Musolino gesto indegno	63
07/02/2022	Il Nautilus	AdSP MTCS: Conferenza Stampa sulla risoluzione della vertenza relativa alla società GTC	64
07/02/2022	Messaggero Marittimo	Pino Musolino e i porti laziali: l'intervista	Giulia Sarti 65
07/02/2022	Transportonline	Pacco bomba al presidente dell'Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale	66

Napoli

07/02/2022	Stylo 24	Porto, il nuovo addetto stampa? Anticipato da Stylo24 a luglio	67
------------	-----------------	--	----

Bari

07/02/2022	Agenparl	NOTA STAMPA- PORTO DI BARI	68
07/02/2022	Il Nautilus	PORTO DI BARI: MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO ALLE ORE 10.30, CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE IN RICORDO DELL' ON GIUSEPPE TATARELLA	69
07/02/2022	Messaggero Marittimo	Cerimonia di commemorazione nel porto di Bari	Redazione 70
07/02/2022	Puglia Live	UCRAINA: COLDIRETTI PUGLIA, SOS INVASIONE RUSSA SPINGE PREZZI GRANO ENAVI AL PORTO DI BARI	71
07/02/2022	Puglia Live	Bari - ANNIVERSARIO TATARELLA CERIMONIA AL PORTO E PRESENTAZIONE LIBRO	73

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/02/2022	Corriere Marittimo	Messina: Decarbonizzazione, gli armatori ci sono - Ma non sia solo un' operazione mediatica	74
07/02/2022	ilcittadinodimessina.it	Presentato a Palazzo Zanca il Piano Strategico della Città metropolitana di Messina	75

Palermo, Termini Imerese

07/02/2022	ilsecoloxix.it	Pasqualino Monti: "I presidenti dei porti sono senza tutele legali? Allora ci paghino di più"	Alberto Quarati 78
07/02/2022	The Medi Telegraph	"I presidenti dei porti sono senza tutele legali? Allora ci paghino di più" / LA LETTERA	80

08/02/2022	The World News	83
Pasqualino Monti: "I presidenti dei porti sono senza tutele legali? Allora ci paghino di più"		

Focus

07/02/2022	FerPress	85
Mims: Giovannini fissa obiettivi che presidenti ADSP dovranno conseguire nel 2022		
07/02/2022	FerPress	86
FISE Unipor: PNRR chiama i privati e il mondo dello shipping risponde		
07/02/2022	Giornale d'Italia	88
Marevivo rilancia la petizione per l'approvazione della Legge Salvamare		
08/02/2022	Il Messaggero Pagina 17	89
Nozze Ita-Msc, Air France vuole scalzare Lufthansa		
07/02/2022	Il Nautilus	91
'BUTTARE LA PLASTICA È CRIMINALE': ANCHE PAPA FRANCESCO A DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ MAREVIVO E IL MONDO DEL MARE RILANCIANO LA PETIZIONE PER L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE SALVAMARE		
07/02/2022	Il Nautilus	92
'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' nel webinar di UNIPORT		
08/02/2022	Il Secolo XIX Pagina 14	95
ALBERTO QUARATI «I presidenti dei porti sono senza tutele legali? Allora ci paghino di più»		
07/02/2022	lidenaro.it	97
Gettare la plastica è criminale, Marevivo rilancia la petizione Salvamare: Anche il Papa è con noi		
07/02/2022	Informare	98
Nel 2021 registrata una ripresa del traffico crocieristico nei porti croati		
07/02/2022	Informatore Navale	99
Webinar 'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' sintesi dei principali interventi		
07/02/2022	Informatore Navale	102
'BUTTARE LA PLASTICA È CRIMINALE': ANCHE PAPA FRANCESCO A DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ MAREVIVO E IL MONDO DEL MARE RILANCIANO LA PETIZIONE PER L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE SALVAMARE		
07/02/2022	Informazioni Marittime	103
Porti, Giovannini individua i cinque obiettivi strategici per le Autorità di sistema		
07/02/2022	Informazioni Marittime	104
Rosso 2021 per Royal Caribbean, mentre torna alla piena operatività		
07/02/2022	Informazioni Marittime	105
Marevivo e cluster marittimo rilanciano una petizione per la Legge Salvamare		
08/02/2022	Italia Oggi Pagina 5	106
CARLO VALENTINI Nascono inedite alleanze tra aerei e navi Insieme per sviluppare nuovi business		
07/02/2022	Itapress	107
Marevivo rilancia la petizione per l'approvazione della Legge Salvamare		
07/02/2022	ladiscussione.com/	108
Marevivo rilancia la petizione per l'approvazione della Legge Salvamare		
07/02/2022	Lo Speciale	109
Redazione Lo_Speciale Marevivo rilancia la petizione per l'approvazione della Legge Salvamare		
07/02/2022	Messaggero Marittimo	110
Renato Roffi Unipor lancia il 'Piano Marshall dei porti'		

07/02/2022	Messaggero Marittimo	Redazione	112
AdSp: gli obiettivi del 2022			
08/02/2022	MF Pagina 17	TERESA CAMPO	113
Le riaperture reggono Wall St.			
08/02/2022	MF Pagina 41	ANTONIO GIORDANO	115
Ripartenza da Zes			
07/02/2022	Piu Notizie	Redazione	117
Marevivo rilancia la petizione per l' approvazione della Legge Salvamare			
07/02/2022	Port Logistic Press	Ufficio stampa	118
'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' nel webinar sul 'Piano Marshall' di Uniport			
07/02/2022	Port Logistic Press	Ufficio stampa	121
'Buttare via la plastica è criminale': Marevivo e il Mondo del mare rilanciano la petizione per la legge salvamare			
08/02/2022	Primo Magazine		122
"Buttare la plastica è criminale": approvazione della Legge salvamare			
07/02/2022	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	123
Marevivo e il Mondo del Mare rilanciano la petizione per l' approvazione della legge salvamare			
07/02/2022	TeleBorsa		124
New York: accelera Royal Caribbean Cruises			
07/02/2022	TeleBorsa		125
Londra: scatto rialzista per Carnival			
07/02/2022	TeleBorsa		126
New York: accelera Royal Caribbean Cruises			
07/02/2022	The World News		127
Gettare la plastica è criminale, Marevivo rilancia la petizione Salvamare: Anche il Papa è con noi			
07/02/2022	Tiscali		128
Marevivo rilancia la petizione per l' approvazione della Legge Salvamare			
07/02/2022	Transportonline		129
Adsp, cinque obiettivi strategici per il 2022			
07/02/2022	Yahoo Notizie		130
Marevivo rilancia la petizione per l' approvazione della Legge Salvamare			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



«Evitare la guerra»
Ucraina, vertice
Putin-Macron
di Battistini, Montefiori
a pagina 13



Argento per la Brignone
Dai pattini di Arianna
un'altra favola d'oro
di Guido Santevecchi
e Daniele Sparisci alle pagine 38, 39 e 40



La sentenza Accolto il ricorso che contestava nuovo statuto e nomine. I poteri per ora tornano a Grillo. Movimento nel caos

M5S, il giudice sospende Conte

Il tribunale di Napoli azzerà il vertice. L'ex premier: il mio ruolo non dipende dalle carte bollate

UN PARTITO IN GABBIA

di Marco Imarisio

Hanno creato una gabbia, e ci sono finiti dentro. Non c'è un solo contrappasso, nella surreale vicenda che per qualche tempo farà di Giuseppe Conte un leader sospeso in via cautelare e del M5S un partito senza alcuna guida. Quello più evidente, e anche più suggestivo, riguarda il fatto che il movimento nato per supportare giudici e magistrati adesso viene riportato all'anno zero dalla decisione di un tribunale. Sarebbe cosa buona e giusta chiedersi se non sia paradossale un meccanismo che consente alle procure di interferire sulle scelte interne di una organizzazione politica, ma sono esattamente trent'anni che se ne discute, senza mai venire a capo della questione.

I Cinque Stelle delle origini non avrebbero dubbi sulla risposta, perché sono il prodotto della stessa cultura giustizialista che adesso mette in discussione le basi della loro comunità. Ma la decisione del Tribunale civile di Napoli discende soprattutto dalla ossessione del controllo e quindi del sospetto che ha sempre impregnato il M5S. Il sistema bizantino di regole che ne scandisce l'esistenza è nato dalla precisa volontà di metterlo al riparo da scalate e sommosse interne, per sopprimere ogni forma di dibattito o peggio, di obiezione alle decisioni assunte dai vertici.

continua a pagina 22

di Claudio Bozza
e Emanuele Buzzi

Terremoto nel Movimento 5 Stelle. Il Tribunale civile di Napoli ha accolto il reclamo di tre attivisti e sospeso «in via cautelare» le due deliberazioni di modifica dello statuto del M5S che hanno portato alla nomina di Giuseppe Conte alla presidenza del gruppo. Azzerati, dunque, i vertici «per gravi vizi nel processo decisionale» e in particolare per l'esclusione dalla votazione «di oltre un terzo degli iscritti». «Il mio ruolo non dipende dalle carte bollate», ha detto l'ex premier. I poteri del Cinquestelle ora tornano nuovamente a Beppe Grillo.

alle pagine 2, 3 e 4 Falcì

GIANNELLI



IL GIORNO DEL RICORDO

UNA LEZIONE DI CORAGGIO

Il poeta nel lager di Tito

di Claudio Magris

Un poeta che ripercorre la sua odissea. Ligio Zanini e i lager di Tito, il dramma istriano e la repressione jugoslava.

alle pagine 32 e 33

ITALIANI D'ISTRIA E DALMAZIA

L'esodo dei nostri fratelli

di Ernesto Galli della Loggia

Italiani d'Istria e Dalmazia, nostri fratelli. Protagonisti di un esodo che ogni 10 di febbraio finalmente ricordiamo.

a pagina 22

LA FRONTERA DELLA RICERCA

«Così cammino dopo la paralisi» La conquista con gli elettrodi

di Cristina Marrone



Michel Roccati, 30 anni

«I primi passi? Come rinascere, un sogno che si è avverato dopo l'incubo». Michel Roccati, 30 anni, vive a Torino ed è uno dei tre pazienti rimasti paralizzati che, grazie ad elettrodi impiantati sul midollo spinale, sono riusciti a usare la cyclette e camminare.

a pagina 19

Disagi nelle regioni del Nord Alberi caduti, quattro feriti gravi



Uno degli alberi crollati per le raffiche di vento nel centro di Milano ha travolto un'auto parcheggiata e sfiorato un tram

Milano, vento a 110 all'ora Scoperchiata la stazione

di Cesare Giuzzi e Paolo Virtuani

Raffiche di vento fino a 110 chilometri all'ora. A Milano cadono cartelli stradali, vasi dai balconi, tegole e alberi. Scoperchiata la stazione Centrale: è volato via un pezzo della copertura del tetto. Nel Milanese quattro feriti gravi, tre dei quali travolti da rami. Evacuato un asilo a Segrate. Disagi in tutte le regioni del Nord.

alle pagine 16 e 17

Pandemia Ancora giù i contagi Virus, da venerdì all'aperto senza mascherina

di Monica Guerzoni e Fiorenza Sarzanini

Da venerdì cade l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto in tutta Italia. «Questo è un segno di speranza». Contagi ancora in calo.

alle pagine 8, 9 e 11
Amaduzzi, De Bac, Santarpia

IL SEGNO NEUTRO E LA DIFESA DELL'ITALIANO

Le firme degli intellettuali Rivolta contro lo «schwa»

di Gian Antonio Stella

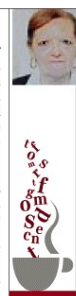
«Silvia, rimembri ancora / quel tempo della tua vita mortale, / quando beltà splendeva / negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi, / e tu, lieta e pensosa, il limitare / di giorni salivi?». Direte: che roba? Giacomo Leopardi politicamente correct: amava Silvia, Silvio o un neutro «non binario»? E l'università, tra le proteste, si adegua.

continua a pagina 20

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Per due anni Marinella Beretta è rimasta seduta sulla sedia del suo tinello, in una villetta alle porte di Como. Per due anni nessuno l'ha disturbata. Non un venditore di pentole, un vicino di casa, un parente alla lontana. Nessuno. Marinella era la solitudine fatta persona. Come tanti anziani nella sua situazione, aveva ceduto la nuda proprietà e tenuto per sé l'usufrutto. In un giorno imprecisato dell'autunno del 2019 si è seduta su quella sedia, dove un malore le ha staccato la spina. La morte istantanea che tutti sognano. Qualche mese dopo è arrivata la pandemia e i vicini hanno pensato che Marinella si fosse trasferita, ma evidentemente la conoscevano talmente poco da ignorare che non aveva altri affetti presso cui rifugiarsi. C'è

Nessuno l'ha vista



voluto il vento di questi giorni per attirare l'attenzione non tanto su di lei, ma sugli alberi del suo giardino. Temendone la caduta, qualcuno ha chiamato il nudo proprietario, lui ha cercato Marinella e i vigili del fuoco hanno scassinato la porta, trovando sulla sedia del tinello quel che ne restava. In molti di noi è ancora presente la memoria delle famiglie ramificate e caotiche dell'Italia contadina, al cui interno le solitudini si sopportavano e accudivano a vicenda. Invece la famiglia moderna è ridotta a un pugno sempre più stretto: due coniugi e un paio di figli, quando va bene. E quando non ci sono nemmeno i coniugi e i figli, resta Marinella. Si muore soli. E si vive soli, che è quasi peggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare

LAILA
80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Tradizionale medicinale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per l'aumento di sonno.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Aut. Min. 04/05/2021.



Mps, dopo il diktat del Mef, fa fuori l'ad Bastianini e insedia il manager Lovaglio che in passato si era raddoppiato lo stipendio. Ora potrà cacciare 4 mila addetti



Martedì 8 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 38
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL CSPI GLI DICE DI NO

Esami di Stato: Bianchi bocciato dal suo ministero



● CORLAZZOLI A PAG. 5

L'ANM CONTRO IL PD

Santalucia: "Alta Corte? Le toghe le giudica il Csm"

● MASALI A PAG. 13

LE NOVITÀ DI RAITRE

Orfeo accorcia Report e duplica la Annunziata

● ROSELLI A PAG. 4

MA CHI È GUIDA BARDI?

Il telcalbergatore che parla di tutto e ci azzecca poco

● RODANO A PAG. 4

IL VANGELO SOCIAL

Gli "influencer" di Dio crescono nella pandemia

» Virginia Della Sala

Essere influencer è un lavoro: se a *instagrammer* et *tiktokers* prova a dire il contrario si arrabbiano. Marketing, piazzamento dei prodotti, foto, balletti, stories e canzoni. Contratti e monetizzazioni. Sono regole e strategie delineate. Ma che accade se l'*influencer* è un sacerdote? Come si mostrano e diffondono Chiesa e Vangelo sui social media? Si può sponsorizzare Dio?

SEGUE A PAG. 10

COVID Lo scienziato chiede trasparenza su Big Pharma

Doshi: "Vaccini, ora dati grezzi e basta coi conflitti d'interessi"

■ Il professore del Maryland chiede che ricercatori indipendenti possano verificare le reali prestazioni dei farmaci anti-virus. Da venerdì cesserà l'obbligo delle mascherine all'aperto

● D'ANGELO E OLIVA A PAG. 6-7



CENTRO DESTRA...
PRONE DI RICONCILIARE IL VOTO...
MELONI E SALVINI NON
SI PARLANO...



...MA COMUNICANO A GESTI...

Non hai vinto, ritenta

» Marco Travaglio

Il Carnevale di Rio per la bizzarra ordinanza del Tribunale civile di Napoli sul nuovo statuto 5Stelle e sull'elezione di Conte a presidente è fortemente esagerato, come disse Mark Twain alla falsa notizia della sua morte. E vien da domandarsi se non si siano ancora stufati gli "esperti" che da 13 anni, dalla nascita del M5S, ne annunciano il decesso, salvo poi scoprire che il funerale è sempre rinviato a data da destinarsi. Non c'è elezione rionale, scaramuccia, scandaleto, sondaggio, congiuntivo sbagliato che non inneschi infiniti necrologi sulla dipartita dei "grillini" che dicevano vaffa, volevano aprire il Parlamento come una scatola di tonno, dicevano no a tutto, non si alleavano con nessuno, credevano nei *clac* e giù col pilota automatico dei luoghi comuni. Da quando poi han trovato Conte, prima premier e poi leader, giù a ridere sull'avvocato del popolo, l'azzeccagarbugli, il democristiano con la pochette, il figlio di nessuno (nel Paese dei figli di papà e dei lei non sa chi sono io). Eppure non sono bastati ad affossarlo i contidici Salvini, Innominabile, Super Mario, Grillo, Di Mario, Confindustria, giornali. I morti presunti sono sempre lì, fra il 15 e il 16% nei sondaggi, nel momento più difficile della loro storia, a una manciata di punti da quelli bravi. Il putribondo "Giuseppi" è sempre primo fra i leader politici. E chi dovrebbe capire l'Italia per raccontarla non si domanda mai il perché, per non ammettere di avere sbagliato tutto. A furia di demonizzare il reddito di cittadinanza, il decreto Dignità, la Spazzacorrotti, la blocco-prescrizione, il taglio dei parlamentari e dei vitalizi, il *cashback*, il superbonus, le manette agli evasori, i signori non si rendono conto che è per tutto ciò, oltreché per l'onestà personale e la sintonia con le persone, che un movimento così scombiccherato e lacerato non passa di moda. E che Conte viene ricordato dalla gente come colui che ha affrontato la pandemia senza dividere gli italiani fra buoni e cattivi, spiegando ogni sera le proprie scelte: l'opposto dei fenomeni che si sono seduti alla tavola imbandita (da lui) con i 209 miliardi del *Recovery Fund* e i vaccini già comprati e programmati.

Se ora questi geni pensano che dove hanno fallito loro riusciranno le scartoffie di un tribunale incompetente (territorialmente), resteranno delusi un'altra volta: ripetendo la votazione sospesa dai giudici e allargandola agli 81 mila iscritti più recenti, il plebiscito pro Conte si moltiplicherà. Proprio quando la Banda Larga puntava tutto sul neo-amico Di Mario per la soluzione finale. Visti i risultati ottenuti parlando male, gli aspiranti killer dei 5Stelle potrebbero iniziare a parlare bene. Magari funziona.

"SOSPESO" IL TRIBUNALE DI NAPOLI CONGELA L'ELEZIONE

Il nuovo Conticidio delle carte bollate



"ADESSO SI RIVOTA" SÌ IN VIA CAUTELARE AI RICORSI SU STATUTO E LEADER. ORA NUOVA VOTAZIONE CON GLI ISCRITTI PIÙ RECENTI

● IURILLO A PAG. 2-3

DI MAIO TROVA SPONDE NEL PD L'incognita Grillo e l'idea di liste col nome di Conte

● DE CAROLIS E MARRA A PAG. 2-3

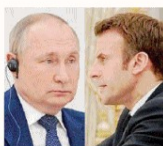
LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Quei morti di serie B a pag. 6 • **Fini** Le balle sull'Afghanistan a pag. 9
- **Esposito** Csm, serve il sorteggio a pag. 14 • **Scanzi** Di Maio è già fuori a pag. 9

BIDEN INCONTRA SCHOLZ

Macron va da Putin: dialogo da vicino, su posizioni lontane

● IACCARINO A PAG. 15



IL COLLEZIONISTA DI LIBRI

"Come ho impedito che casa Sciascia diventasse un B&B"

● CAIA A PAG. 16

La cattiveria

Che senso ha avere Burioni a "Che tempo che fa" quando poco prima c'è stato il suo rappresentante sulla Terra?

WWW.SPINOZA.IT



il Giornale



MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 32 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

Da oggi in edicola «Infoibati», storia e memoria dell'esodo giuliano-dalmata

GAME OVER

IL CONTE DECADUTO

Il tribunale di Napoli azzera la nomina dell'ex premier a leader dei Cinque Stelle. Movimento decapitato, adesso torna tutto nelle mani di Grillo

Caro bollette, Berlusconi: produrre subito più gas in Italia

■ Il Tribunale di Napoli sospende la modifica dello statuto del Movimento 5 Stelle: Giuseppe Conte decade dalla carica di leader. Tutto torna nelle mani del fondatore Beppe Grillo.

Borgia, Braccalini, Brachino, Di Sanzo e Napolitano
da pagina 2 a pagina 7

MORIRE IN TRIBUNALE

di Augusto Minzolini

A volte la Storia è spietata, ti mette davanti alle bugie che hai raccontato, alle follie che hai coltivato, alle menate che hai dichiarato, alle contraddizioni che hai celato. È quello che sta capitando ai 5 Stelle e ai loro vertici. Immaginate un soggetto politico nato sul giustizialismo, sul fiancheggiamento senza «se» e senza «ma» dei magistrati (basta guardare alle riforme di Bonafede), sullo slogan «onestà, onestà» come se le persone probe fossero solo i suoi militanti e tutti gli altri dei delinquenti, che muore in Tribunale. Di carte bollate. Per le regole che autonomamente si è dato e che inopinatamente ha violato. È la vendetta della Storia. Il fallimento di un modo di vedere la politica, di interpretarla, di farla. Non è più il movimento dell'uno vale uno, ma un meccanismo che tritura leadership, personalità, principi e valori. In questa prospettiva Giuseppe Conte, l'avvocato d'affari che dovrebbe cibarsi di cavilli - sospeso dal vertice dei 5 Stelle per una decisione del tribunale di Napoli - per i giudici sul piano delle regole è a tutti gli effetti un usurpatore. Una condizione che lo trasforma anche in una figura tragica sul piano politico. E chi ne prende il posto, o meglio chi torna al vertice? L'indagato Beppe Grillo: anche qui per qualsiasi garantista non ci sarebbe nulla da eccepire, ma i sacerdoti del giustizialismo ad oltranza dovrebbero imporsi almeno una riflessione sul veleno che hanno sparso in passato.

La verità è che sta venendo giù tutto un mondo. E il granello di sabbia che ha mandato in tilt il meccanismo perverso sono gli esposti o le querele di semplici militanti, per lo più sconosciuti, espulsi dal movimento. Quelli che hanno creduto davvero al teorema dell'uno vale uno e lo hanno messo in pratica mandando in crisi quelli che lo avevano solo teorizzato. Ora c'è da chiedersi se qualcosa nascerà da queste macerie, o se qualcosa almeno resterà. La crisi appare irreversibile e, per alcuni versi, letale. La metamorfosi profonda è per alcuni versi paradossale: Luigi Di Maio, il personaggio delle origini, il primo leader, è diventato l'immagine del grillismo di governo, di quello che si è abituato alle regole del Palazzo e forse ne è stato inghiottito; mentre Giuseppe Conte, l'avvocato d'affari, il professionista della società civile, scelto anche da Di Maio come nome portabile per Palazzo Chigi, ora tenta di rappresentare, con tutti i suoi limiti, il grillismo d.o.c. Più che uno scambio di ruoli è la rappresentazione del caos che regna nel movimento o in ciò che ne resta. Un movimento che, invece, di avviarsi verso un nuovo inizio, sembra che si stia contorcendo in una lunga agonia.

INTERVISTA A GIANFRANCO PASQUINO

**«Forza Italia cresce nei sondaggi
Un premio alla responsabilità»**

Boezi a pagina 8

MEDAGLIE AZZURRE A PECHINO

**Arianna, oro da 10 e lode
Fede, un argento gigante**

Lucia Galli e Maria Rosa Quario

alle pagine 26-27



EMOZIONI OLIMPICHE In alto Arianna Fontana, vincitrice della gara di short track 500 m; sotto, Federica Brignone, seconda nello slalom gigante

GIOVANNI MARIA FLICK

**«Partiti-bocciofile,
ora serve una legge»**

di Anna Maria Greco

a pagina 4

CRISI ENERGETICA E SPREAD

**Se lo scudo di Draghi
non ci protegge più**

di Vittorio Macioce

a pagina 9

VERSO LA FINE DELLA PANDEMIA

**Da venerdì in tutta Italia
stop alle mascherine all'aperto**

Andrea Cuomo e Maria Sorbi

■ L'annuncio del sottosegretario alla Salute Costa: in arrivo un provvedimento per togliere l'obbligo delle mascherine all'aperto su tutto il territorio nazionale, senza distinzione di colore tra le regioni, a partire dall'11 di febbraio.

a pagina 13

QUARANTENE RIDOTTE

**E 600mila ragazzi
tornano in classe**

Patricia Tagliaferri

a pagina 12

CITTÀ VIOLENTA, IL MINISTRO CORRE AI RIPARI

**Lamorgese promette a Milano
250 agenti entro l'estate**

Paola Fucili

■ Dopo le violenze di Capodanno e i continui reati che sono stati commessi in tutta la città, il ministro dell'Interno, in visita a Milano, promette l'arrivo di altri 250 agenti entro l'inizio dell'estate.

a pagina 10

QUATTRO FERITI

**Bufera di vento,
danni a Milano**

Mimmo di Marzio

a pagina 14

**«MIRACOLO» DELLA SCIENZA: UN ITALIANO OPERATO CON GLI ELETTRODI
Tre paralitici tornano a camminare**

Antonio Caperna

In un giorno ha ripreso a camminare, sale e scende le scale, nuota e punta, in primavera, a percorrere almeno un chilometro. È la storia che lascia stupefatti di Michel Roccati, tornato a camminare, grazie a un dispositivo realizzato da un gruppo di ricerca internazionale, coordinato dal Politecnico di Losanna.

a pagina 18

SCONTRO SUI DATI

**Zuckerberg
minaccia:
via Facebook
dall'Europa**

Valeria Robecco

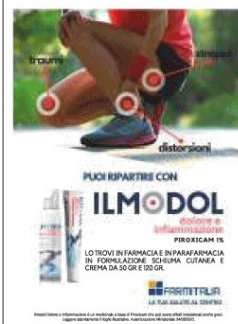
a pagina 17

L'ANALISI LINGUISTICA

**L'italiano
da matita blu
nei testi
di Sanremo**

Mattia Rossi

a pagina 25



IL GIORNO

MARTEDÌ 8 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Sandro Neri



Altri 255 uomini delle forze dell'ordine a Milano. Questo l'impegno del ministro

dell'Interno, Luciana Lamorgese, al Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza che si è tenuto ieri. Salgono intanto a quattro gli arresti per le aggressioni sessuali della notte di Capodanno in piazza del Duomo. A finire in manette,

due minorenni. Si aggiungono agli altri giovanissimi arrestati o indagati per gli altri episodi di questi giorni. Cosa sta succedendo ai ragazzi? Questo il quesito postato sui social del «Giorno».

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Sospeso Conte, grillini allo sbando

Per il tribunale di Napoli l'ex premier non è il leader legittimo del Movimento: elezione falsata dall'esclusione di centinaia di iscritti. Azzerate tutte le cariche, resta in sella solo il garante Grillo. L'ira dell'avvocato: il mio ruolo non dipende dalle carte bollate

Polidori
a pagina 3

Finalmente si parla d'altro

Le tre dosi: Colle, Sanremo e Francesco

Michele Brambilla

Dopo le tre dosi di vaccino che hanno svuotato le terapie intensive, abbiamo avuto tre dosi di vaccino mediatico che nelle ultime due settimane hanno - finalmente - svuotato le prime pagine dei giornali (e i talk show, e si spera anche le discussioni al bar) dello psicodramma che ha monopolizzato i nostri discorsi da due anni a questa parte: il Covid. Con i suoi bollettini quotidiani, i suoi virologi in tv, le sue diatribe fra pro e no vax. Le tre dosi mediche sono state: l'elezione del presidente della Repubblica e la settimana di trattative che l'ha preceduta; il festival di Sanremo; l'intervista di Fabio Fazio a papa Francesco a *Che tempo che fa*.

Continua a pagina 2

PRIMO ORO AZZURRO AI GIOCHI INVERNALI, SPRINT DI ARIANNA FONTANA EGUAGLIATO IL RECORD DI 10 MEDAGLIE OLIMPICHE DELLA BELMONDO

La pattinatrice Arianna Fontana, 31 anni, dopo la vittoria dell'oro alle Olimpiadi di Pechino

L'ITALIA CHE VA

Nel QS

DALLE CITTÀ

Milano, vertice con Lamorgese

Il Viminale ora manda rinforzi Sala: sicurezza? Nessun allarme

Mingoia e Palma in Lombardia

Cornaredo, escluso l'infortunio

Vent'anni, è grave a terra in cantiere Il lavoro non c'entra

Rampini in Lombardia

Maltempo a Milano e hinterland

Raffiche di vento crolli e feriti: si contano i danni

Vazzana in Lombardia e Cronache



I genitori contro l'ospedale per la trasfusione

Il figlio deve operarsi «Dategli sangue no vax»

Beltrame a pagina 9



Sotto inchiesta medici e infermieri

Gabriele morto a 17 anni Indagati 90 sanitari

Donadoni a pagina 13

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCellenza nel campo della PROMOZIONE e dei COSTI!!!

FIRENZE 335.6357781
VIALE BELFIORE, 10 333.2048767

SCUOLA ITALIA tel. 0776.310729 - 0776.263804 - www.scuolaItalia.it

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!



**Giovedì l'ExtraTerrestre**

RICCHI E POVERI Le miniere d'oro sparse nel mondo: inchiesta e reportage. Dall'Amazzonia all'Africa un disastro ambientale

**Culture**

CARLO LEVI A Torino una serie di iniziative ricordano la figura dello scrittore, artista e politico

Mario Desiati pagina 10

**Visioni**

TEATRO La fine di un'epoca: chiude il Workcenter, laboratorio di idee per Jerzy Grotowski

Gianni Manzella pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2022 - ANNO LII - N° 33

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

CRISI UCRAINA, RESTANO I NODI SUL RUOLO DELLA NATO E L'INCOGNITA SULLE FORNITURE ENERGETICHE

Macron da Putin per la «de-escalation»

■ È durato fino a tarda sera l'atteso faccia a faccia tra il presidente russo Vladimir Putin e il suo omologo francese Emmanuel Macron al Cremlino, a inaugurare una settimana cruciale per la crisi ucraina. Primo obiettivo, «evitare la guerra». Ma l'attivismo di Parigi sul fronte dele

crecenti tensioni con la Russia, legato anche al semestre di presidenza dell'Unione europea, punta anche a rimettere gli europei nel gioco della diplomazia che conta, dopo l'emarginazione subita, con Mosca e Washington che hanno discusso di una crisi in Europa senza i diretti in-

teressati. Restano aperti i problemi legati all'economia, a cominciare dalle forniture di gas: l'Europa dipende per il 40% dal gas russo. La Germania è messa anche peggio. Gli Usa offrono il loro Gnl come «piano B», ma si tratta del controverso shale gas. E non basta. **MERLO A PAGINA 7**

VERTICE CON SCHOLZ

Biden silura l'asse franco-tedesco

■ «Siamo i più stretti alleati». A Washington il cancelliere tedesco Olaf Scholz, in crisi interna di consensi, apre alla possibilità di acquistare gli F35 Stealth

della discordia. Un colpo all'alleanza con Parigi per sviluppare il cacciabombardiere europeo. E si all'inizio di militari tedeschi in Lituania. **CANETTA A PAGINA 7**

Giuseppe Conte foto di Mauro Scrobona/LaPresse



Causa persa

Il tribunale di Napoli azzera i vertici dei 5 Stelle e cancella lo statuto del nuovo corso di Conte. I giudici contestano la «non ammissione» al voto di 80 mila iscritti. L'ordinanza piomba nello scontro interno con Di Maio. Il leader sospeso: «La mia elezione non è un fatto formale»

pagina 2,3

Crisi ucraina

Una simulazione di guerra per il gas

ALBERTO NEGRI

Sulla crisi Ucraina e del gas ormai il bluff è generalizzato. Lo sa il presidente francese Macron, ieri a Mosca e oggi Kiev. Lo sa ancora meglio il timido cancelliere tedesco Scholz, tirato per le orecchie a Washington perché esita a scontrarsi con Putin. Il bluff è accompagnato dal sospetto che a minacciare davvero l'Europa non sia Putin quanto Biden, che sulla questione dei rifornimenti energetici da Mosca non ha purtroppo una posizione diversa da quella di Donald Trump.

— segue a pagina 14 —

Economia

All'infrazione si somma il debito e la crisi alimentare

VINCENZO COMITO

Tra i temi caldi del 2022, che toccheranno peraltro in maniera anche molto differenziata paesi ricchi e paesi poveri, classi agiate e classi sfavorite, ci sono l'alto livello di inflazione e la difficile gestione del debito. Gli ultimi dati relativi all'inflazione in Occidente, quelli del gennaio 2022, appaiono abbastanza minacciosi. Così, il tasso di crescita dei prezzi al consumo su base annua è stato nel mese del 5,1% nella UE e del 4,8% in Italia, in ambedue i casi con valori in aumento.

— segue a pagina 15 —

Lele Corvi**MANGANELLI E STUDENTI**

Lamorgese parla di un «cortocircuito»



■ Per la ministra: «C'è stato un cortocircuito con la direttiva che vieta i cortei per la pandemia». Contro l'alternanza scuola lavoro e per il cambiamento delle regole dell'esame di maturità annunciate proteste venerdì 11 e 18 febbraio. A Torino e a Milano nuove occupazioni **CICCARELLI PAGINA 4**

BERGOLIO SU RAI3

Migranti e guerra, j'accuse del papa



■ Da Fabio Fazio il papa attacca duramente l'orrore dei lager libici e l'Europa che non accoglie i migranti. La politica applaude, anche tra chi ha le mani sporche. Altro tema caldo la guerra. Critiche alla «Chiesa mondana». Record di ascolti. Ma l'intervista evitò temi scomodi. **KOCCI, MERLI A PAGINA 5**

L'intervista-evento

Una rottura delle retoriche tra Vaticano e tv

VINCENZO VITA

L'intervista del Papa di Roma Francesco a Fabio Fazio, nella serata di domenica a Che tempo che fa, sarà ricordata come una novità dirompente. Una rottura delle consuete retoriche nel rapporto tra Vaticano e televisione. Un evento nella storia di Raitre. — segue a pagina 15 —

all'interno

Turchia Diritti negati, rider in sciopero a oltranza

MURAT CINAR

PAGINA 8

Tunisia Saied azzera l'organo di controllo dei magistrati

MATTEO GARAVOGLIA

PAGINA 9

Call center «Almaviva lascia» Sono 2.500 i posti a rischio

MASSIMO FRANCHI

PAGINA 6





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXX-N° 38 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892

Martedì 8 Febbraio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PROCHA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 128

Le Olimpiadi invernali

Fontana da sogno
decima medaglia da record
della regina del ghiaccio

Gianluca Cordella a pag. 19



La fiction medica

L'"infermiera" Valle
«Con Lea raccontiamo
il dolore senza retorica»

Francesca Bellino a pag. 15



Il mantra pandemico

SE DAL COVID
NON SIAMO
USCITI
MIGLIORI

Giuseppe Montesano

D alla pandemia usciremo migliori: è stato questo il mantra recitato per due anni, due lunghissimi anni, due anni che sono due secoli. E allora oggi, se è vero come ci ripetono i politici con i loro esperti che stiamo uscendo dalla pandemia, possiamo forse capire se siamo diventati migliori. Allora: il costume politico dopo la pandemia è migliorato, i politici si sono evoluti e finalmente abbiamo avuto un presidente della repubblica donna? Be', no. Allora sappiamo chiaramente come, e con quali garanzie contro la corruzione, saranno spesi per i cittadini i soldi dell'Europa? Be', no. Allora sappiamo oggi quanto ci sono costati i farmaci che ci hanno salvato dal covid, e che abbiamo pagato con le nostre tasche? Be', non si sa. Allora forse gli evasori fiscali e il lavoro nero, cose in cui superiamo tutta l'Europa civile, sono drasticamente diminuiti a causa di un cambiamento interiore o legislativo? Be', no. Forse allora i trentasei capi di Stato del mondo, riuniti in conclave per salvare il pianeta dalla distruzione climatica e dall'avvelenamento della terra, hanno preso decisioni coraggiose e scientifiche? Be', no. Forse allora regna la pace nel mondo, e Russia e Ucraina vivono felici in armonia? Be', no. Forse allora in un immenso paese, dove il controllo dittatoriale si sposa al mercato ultraliberale, sono aumentate le libertà democratiche individuali e diminuite le repressioni contro gli oppositori politici? Be', no.

Continua a pag. 39

Conte bocciato a Napoli I CinqueStelle nel caos

► Il tribunale sospende il nuovo statuto: alla guida ritornano Grillo e Crimi
Ma l'ex premier non molla: «Il leader resto io. Il terzo mandato? Vedremo»

Valentino Di Giacomo

I tribunale di Napoli sospende il nuovo statuto del M5s e l'elezione di Conte alla presidenza. Alla guida tornano Grillo e Crimi. L'ex premier: «La mia leadership non dipende dalle carte bollate». E sul doppio mandato aggiunge: va mantenuto, ma ragionerò sul trovare qualche volta delle deroghe.

A pag. 2

La mappa delle fazioni grilline

Silenzi, veleni e sospetti
il tutti contro tutti dei big

Valentina Petrucci

È l'anno zero nel 5 Stelle e gli uomini di Conte sarebbero convinti che dietro ci possa essere la firma di Di Maio.

A pag. 3

Il retroscena

Il Pd già pronto
a scaricare Giuseppe
«Meglio Di Maio»

Mario Ajello

Concerto e raccapriccio in casa Pd.

A pag. 3

Il Papa da Fazio

LA LUNA
DELLE PAROLE
E IL DITO
DELLA TV

Massimo Introvigne

I 26 dicembre 1958 papa Giovanni XXIII, che era stato eletto Pontefice meno di due mesi prima, andò in visita al carcere di Regina Coeli a Roma, con televisione italiana al seguito. Esprime la sua simpatia per i detenuti, spiegando che non era estraneo al mondo delle carceri.

Continua a pag. 39

Napoli L'appello delle mamme: «Non ci sono strutture vicine»



«Non abbattete la scuola abusiva»

Paolo Barbuto in Cronaca

Le inchieste del Mattino

«A questi prezzi
conviene di più
fermare l'azienda»

► Caro energia, cresce il disagio tra le imprese
Allarme di Cingolani: «Costa come il Recovery»

Il costo dell'energia rischia di essere superiore alle risorse del Pnrr. Ad alzare il livello delle preoccupazioni è stato direttamente il governo. Il ministro Cingolani ha spiegato che «l'aumento del costo dell'energia l'anno prossimo rischia di essere maggiore dell'intero pacchetto» di aiuti europei. E gli imprenditori avvertono: così meglio fermare le aziende.

Bassi, Conti e Santonastaso alle pagg. 6 e 7

Il caso Bastianini

Quale rapporto
tra manager e soci
la lezione Mps

Osvaldo De Paolini

Una vicenda dai tratti paradossali.

A pag. 39

Il Covid Cade l'obbligo all'aperto ma si dovrà usare se c'è folla Mascherine, primi passi di libertà

Mauro Evangelisti

«Da venerdì non sarà più obbligatorio indossare le mascherine all'aperto. Ma bisognerà sempre metterla in caso di assembramenti. Al chiuso l'obbligo permane», dice il ministro Speranza. Il governo amplia lo stop all'obbligo a tutta Italia, a prescindere dai colori. In Campania si attendono le decisioni ufficiali del governo, tuttavia, quanto annunciato dal ministro Speranza, in pratica, ricalca l'ordinanza di De Luca (mascherina in presenza di assembramenti) e che è stata rinnovata di volta in volta.

A pag. 8

Paese che vai misura che trovi

Apro, chiudo, riapro a metà
le schizofrenie anti-virus

Erminia Voccia

Se da un lato c'è una voglia quasi irrefrenabile di normalità, dall'altro, con sempre maggiore frequenza, c'è un continuo, quasi folle, cambio di direzione delle misure contro il virus, che sarà anche in fase calante, ma a proprio sui valori definiti calanti che bisognerebbe intendersi. Perché in ogni Paese vigono regole diverse, e diverse sono le reazioni dei cittadini alle limitazioni.

A pag. 9

È paraplegico

La favola di Michel
torna a camminare
grazie a un elettrodo



Dopo 4 anni di paralisi Michel Roccati è tornato a camminare grazie a un dispositivo realizzato da ricercatori coordinati dal Politecnico di Losanna. In appena un giorno ha dato i primi passi, ora sale e scende le scale, nuota.

Melina a pag. 10

In due ore venduti tutti i 27mila biglietti disponibili Napoli-Inter, la febbre è già a 90

Marco Giordano

«Febbre a 90°» per il match Napoli-Inter di sabato. Il sogno tricolore, lo sguardo al primo posto, una squadra che diverte: entro questa mattina, secondo quanto trapela dai corridoi del club azzurro, sarà dichiarato il sold out. Nessun biglietto sarà più disponibile per Napoli-Inter, sabato alle 18 ci sarà il massimo della cornice possibile: i poco più di 27.300 posti saranno tutti occupati. Ieri in due ore ne erano stati piazzati già 27mila. Un assalto a un posto al Maradona che il portale per l'acquisto on line dei biglietti ha faticato a gestire. Migliaia gli utenti in coda, per attesa che hanno superato l'ora. A pag. 18

Controcampo

Stiamo andando forte
sfondiamo tutte le porte

Marilicia Salvia

Stai andando forte/sfonda tutte le porte: in questo campionato indubbiamente da brividi è la hit del sempiterno Morandi, opportunamente modificata, il nostro nuovo inno da stadio, la canzone perfetta per trascinare i nostri sogni oltre l'ostacolo, per accompagnare i nostri eroi nella cavalcata auspicabilmente trionfale che li attende da qui a maggio.

A pag. 38



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 38
ITALIA

Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

Martedì 8 Febbraio 2022 • S. Girolamo Emiliani

IL CORRIERE MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
189.323
Dosi somministrate in totale:
130.746.725*
Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente:
-47,9%
Rispetto alla settimana precedente:
-40,7%



Quarti di Coppa Italia
Mourinho e Zaniolo,
a San Siro sfida all'Inter
e alle polemiche
Domani c'è Milan-Lazio

Angeloni e Marcangeli nello Sport



L'ex Miss Italia è Lea
Infermiera Anna Valle
«C'è bisogno di eroi
ma la rivoluzione in tv
è delle cinquantenni»

Ravarino a pag. 22



Dietro le baby gang
I nostri ragazzi
e la difficoltà
di comunicare
con loro

Giuseppe Roma

In un Paese, come il nostro, sempre più a rischio demografico, i giovani si avviano a diventare una risorsa scarsa, per giunta con problemi ormai cronici di esclusione dal lavoro e dallo studio. Su questo sfondo prendono forma paure ancora più gravi, per frequenti episodi di disgregazione e di violenza che hanno come protagonisti gang di adolescenti, di giovanissimi e giovanissime.

Secondo le stime diffuse in occasione della Giornata contro il bullismo ben il 16% degli adolescenti ha effettuato, in Italia, qualche atto di vandalismo e il 6,5% dei minori appartiene ad una banda violenta. Una banda non molto lontana dai valori degli Stati Uniti (dall'8% al 15% a seconda delle città) e degli altri paesi europei dove, tuttavia, la criminalità minorile registra valori molto superiori a quelli italiani. Da Nord a Sud crescono preoccupazione e allarme sociale rispetto a questo fenomeno. Comitati e associazioni denunciano nei loro quartieri una movida con risse, situazioni fuori controllo anche per un uso disinvolto di alcol e stupefacenti persino da parte di quattordicenni o poco più. Il passaggio all'età adulta comporta il rischio della devianza soprattutto in contesti di disgregazione familiare, di deprivazione culturale e di esclusione sociale. Fattori che certo possono incidere in questa fase di crisi anche economica.

Continua a pag. 10

Cingolani: «Il caro bollette può annullare il Pnrr»

► L'avviso del ministro e le misure del governo per famiglie e imprese

ROMA Caro energia, l'avviso del ministro Cingolani: «Costerà come il Pnrr». Bollette su di 40 miliardi. Il governo prepara il decreto anti-rincari, aumenta il pressing per un nuovo scostamento di bilancio.

Bassi, Bisozzi e Di Branco

alle pag. 2 e 3



Il ministro Roberto Cingolani

Dal cda della banca sfiducia all'unanimità

Bastianini è fuori, deleghe a Lovaglio
e Mps cambia il piano per la cessione

Rosario Dimitro

Svolta al Montepaschi. Il cda presieduto da Patrizia Grieco con una sorprendente unanimità ha revocato

Guido Bastianini dalle cariche di ad e di dg e ha cooptato Luigi Lovaglio, ex top manager di Crè-Vai e Unicredit, che ora attende il via libera formale della Bce.

A pag. 15

Obiettivi mancati

L'epilogo triste
del manager
protetto dai politici

Oswaldo De Paolini

Una vicenda dai tratti paradossali, (...) Continua a pag. 10

Via le mascherine in tutta Italia

► Cade l'obbligo all'aperto. Sarà necessario averle con sé e usarle in caso di assembramenti
► **L'inchiesta/3** Viaggio nei negozi per i No vax: in chat gli annunci dei locali per negozianti

A Pechino record di podi di Arianna. Brignone d'argento. Curling in finale



Fontana d'oro, decima meraviglia

Arianna Fontana: oro nei 500 dello short track (foto APF)

Nello Sport

ROMA Mascherine via ovunque. Evangelisti, Melina e Pinna alle pag. 8 e 9

Il giudice: Conte non è il capo del M5S Il ritorno di Grillo

► Il tribunale di Napoli sospende anche lo statuto
Il vertice cinquestelle: «Rivoteremo l'ex premier»

ROMA M5S torna a sbandare. Il tribunale di Napoli ha cancellato con un tratto di penna tutto il corso contiano. La modifica dello Statuto che ha portato all'elezione del presidente grillino è stata sospesa, i vertici azzerati. Al comando dei M5S torna Grillo. Ma Conte: «Ma il leader resto io».

Ajello, Pirone e Pucci alle pag. 4 e 5

Ieri l'incontro
Cartabia-Drighi,
asse per velocizzare
la riforma del Csm

ROMA Si accelera sul nuovo Csm. Allegri e Conti a pag. 7

La fine in solitudine

Morte di Marinella
lasciata su una sedia
per quasi tre anni

Marco Ventura

Grazie al vento. L'hanno scoperta grazie al vento. La bufera rischiava di far schiantare gli alberi del giardino in quella villetta di una frazione di Como. Marinella Beretta, 70 anni, pensionata. L'hanno trovata seduta in cucina, o nel salotto, a seconda delle cronache discordi, morta da quasi 3 anni. Nessuno se n'era accorto. Il vento soffiava forte e minacciava i fusti, e uno dei vicini ha avvertito lo svizzero che aveva comprato la casa.

A pag. 13

Pewex
Supermercati

PRIMA CLASSIFICATA
tra le realtà locali per la qualità dei prodotti acquistati, le abitudini di acquisto e il livello di soddisfazione degli italiani nei supermercati.

Grazie per aver apprezzato i nostri sforzi!

www.pewex-supermercati.it

ALTROCONSUMO
Indagine

Il Segno di LUCA

LEONE, FAI
DI TESTA TUA

Ti trovi in mezzo a situazioni contrastanti che ti tirano di qua e di là, inducendoti ad assecondare tutti i vari punti di vista e obbligandoti così a sforzi continui per dare retta a ognuno. Ci sono momenti e situazioni in cui invece è necessario seguire la tua rotta, altrimenti finisci per disorientarti. Può essere difficile ma il senso dell'autorità è una qualità che ti appartiene e che puoi coltivare.

MANTRA DEL GIORNO
A volte un no è quello che l'altra persona vorrebbe sentirsi dire.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tanden con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; 1 Gallia di Roma - vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Forziere di Roma • € 5,90 (solo Roma) • La Roma di Alberto Sordi • € 5,90 (solo Roma) • Gli chef la cucina romana • € 3,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 8 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Michele Brambilla



Noi del Carlino lo scriviamo da tempo: siamo tutti vaccinati, il virus arretra, quindi è ora

di tornare alla normalità. Lo dice anche il pur prudentissimo ministro della Salute: stiamo entrando in una nuova fase. Ma in tv tanti esperti sembrano voler procrastinare in eterno lo stato d'allarme. E il sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad,

ha scritto loro una lettera aperta: basta con la paura, il mondo del turismo e del divertimento ha già pagato troppo. A pagina 2 il parere dei nostri lettori; la cronaca è invece nel fascicolo regionale.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Sospeso Conte, grillini allo sbando

Per il tribunale di Napoli l'ex premier non è il leader legittimo del Movimento: elezione falsata dall'esclusione di centinaia di iscritti. Azzerate tutte le cariche, resta in sella solo il garante Grillo. L'ira dell'avvocato: il mio ruolo non dipende dalle carte bollate

Polidori
a pagina 3

Finalmente si parla d'altro

Le tre dosi: Colle, Sanremo e Francesco

Michele Brambilla

Dopo le tre dosi di vaccino che hanno svuotato le terapie intensive, abbiamo avuto tre dosi di vaccino mediatico che nelle ultime due settimane hanno - finalmente - svuotato le prime pagine dei giornali (e i talk show, e si spera anche le discussioni al bar) dello psicodramma che ha monopolizzato i nostri discorsi da due anni a questa parte: il Covid. Con i suoi bollettini quotidiani, i suoi virologi in tv, le sue diatribe fra pro e no vax. Le tre dosi mediche sono state: l'elezione del presidente della Repubblica e la settimana di trattative che l'ha preceduta; il festival di Sanremo; l'intervista di Fabio Fazio a papa Francesco a *Che tempo che fa*.

Continua a pagina 2

PRIMO ORO AZZURRO AI GIOCHI INVERNALI, SPRINT DI ARIANNA FONTANA EGUAGLIATO IL RECORD DI 10 MEDAGLIE OLIMPICHE DELLA BELMONDO

La pattinatrice Arianna Fontana, 31 anni, dopo la vittoria dell'oro alle Olimpiadi di Pechino

L'ITALIA CHE VA

Nel QS

DALLE CITTÀ

Rimini

Il sindaco contro i virologi: «Ora basta allarmismi»

Spadazzi nel Fascicolo Regionale

Bologna, incontro con i locali

Movida sregolata
L'agenda di sindaco e prefetto

Zuppiroli in Cronaca

Bologna Fc, Senegal campione

L'agente di Mbaye
«Coppa meritata Ora più spazio»

Servizio nel QS



I genitori contro l'ospedale per la trasfusione

Il figlio deve operarsi
«Dategli sangue no vax»

Beltrame a pagina 9



Sotto inchiesta medici e infermieri

Gabriele morto a 17 anni
Indagati 90 sanitari

Donadoni a pagina 13

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCellenza nel campo della PROMOZIONE e dei COSTI!!!

FIRENZE 335.6357781
VIALE BELFIORE, 10 333.2048767

SCUOLA ITALIA tel. 0776.310729 - 0776.263804 - www.scuolaItalia.it

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!



IL SECOLO XIX

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno XXXVI - NUMERO 32, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SUCCESSO OLIMPICO NELLO SHORT TRACK 500 MT.
Fontana, oro e record di medaglie
Alla Brignone un argento Gigante

GLI INVIATI COTTO E MANCINI E ZONCA / PAGINE 32 E 33



SAMP, IN ATTACCO ARRIVA GIOVINCO
Spezia, un altro punto prezioso
A Salerno il pari è di rigore: 2-2

L'INVIATO ARDITO / PAGINA 37



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 11
Economia/Marittimo	Pagina 14
Genova	Pagina 16
Album Genova	Pagina 27
Xte	Pagina 29
Sport	Pagina 32
Programmi TV	Pagina 38

GENOVA, I TIMORI PER L'AUMENTO DELLE BOLLETTE AL CENTRO DEL DIBATTITO SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA. DOMANI LA VISITA DI DRAGHI

Cingolani e il caro energia: «In fumo i soldi del Pnrr»

Intervista con il ministro: «La transizione green sia sostenibile anche socialmente. No agli ideologismi»

Il ministro per la Transizione ecologica Cingolani, a Genova per presentare i progetti del Pnrr, lancia l'allarme sul caro bollette. «Il costo dell'energia mi preoccupa. Il suo aumento nell'arco del prossimo anno rischia di avere un valore superiore a quello dell'intero Pnrr». Per Cingolani la transizione verde deve essere compatibile sia dal punto di vista ambientale che da quello sociale. «Bisogna superare gli ideologismi. Non sono un nuclearista ma l'atomo di quarta generazione può essere decisivo».

MARGIOCCO / PAGINA 3

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

**COME RILANCIARE
LA RETE DEI PARTITI
IN PIENA CRISI**

La battaglia per il Quirinale ha messo in evidenza gli errori di tanti leader politici. E la crisi dei partiti personali crea il bisogno di un nuovo centro, un "centro radicale".

L'ARTICOLO / PAGINA 10



**GLI IMPRENDITORI LIGURI:
ANCORA TROPPO LUNGHIE
I TEMPI DELLA BUROCRAZIA**

QUARATI / PAGINA 5

Il Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova, gremito per l'incontro "Italia Domani" sul Pnrr (foto Pambianchi)

SENTENZA DEL TRIBUNALE

Niccolò Carratelli

**Azzerato il vertice M5S
«Elezioni illegittime»
Ora Conte chiede il bis**

Non bastava lo scontro interno con Luigi Di Maio. Giuseppe Conte, ora, il Tribunale di Napoli ha azzerato il vertice M5S ritenendo «illegittimo» la loro votazione. Conte chiede il bis.

GLI ARTICOLI / PAGINE 8 E 9

LO STOP DA VENERDI' IN TUTTA ITALIA. LIGURIA, CROLLANO LE CLASSI IN DAD

Addio mascherine all'aperto Costa: «Segnale di speranza»

Addio mascherine. Da venerdì, all'aperto, non le indosseremo più. Il provvedimento era già stato fissato per l'11 febbraio, ma in origine solo per le zone bianche, Molise, Umbria e Basilicata. È stato alla fine

esteso in tutta l'Italia, come ha spiegato ieri il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa: «È un segnale di speranza per tutti gli italiani». Che da venerdì potrebbero anche tornare in discoteca.

GLI ARTICOLI / PAGINE 6 E 7

LA CRONACA



Il giallo della nave Droga e un cadavere nel porto di Genova

Tommaso Fregatti

Doppio mistero su una nave Msc ormeggiata al porto di Genova Pra. A bordo c'erano 400 chili di cocaina pura. La droga è stata prelevata da un camallo, arrestato in flagranza. Il giorno dopo è stato trovato agonizzante in sala macchine un marittimo serbo, con la gola tagliata. Indagano la Finanza e la sezione omicidi della polizia.

L'ARTICOLO / PAGINA 12



Inferno sulla A26 Studentessa si laurea in coda

Danilo D'Anna

Elisa Santacroce, 23 anni, torinese, avrebbe dovuto discutere la tesi alle 11.45 di ieri, a Genova. Ma a quell'ora era sulla A26, in tilt per un maxi tamponamento. Così ha discusso la tesi in Servizio Civile, ferma in coda, on line. Parte del merito è del suo relatore, Luca Sabatini, che ha avuto l'ok per collegarsi con la studentessa via Teams.

L'ARTICOLO / PAGINA 20

ROLLI



UNO VALE ZERO

BUONGIORNO

Non so se sia consolante, ma di politici balenchi non se ne trovano soltanto in Italia. Ce n'è uno che francamente a noi manca: il presidente del Partito socialista del Belgio, Paul Magnette. Intervistato dal settimanale Humo, Magnette ha confidato il suo progetto: uscire dall'e-commerce. Come abbiamo abbandonato il nucleare, ha detto, così possiamo abbandonare Amazon e roba simile. Magnette ha elencato con alta precisione tutti i danni provocati alla società in generale e ai lavoratori in particolare dal commercio online: bassi stipendi, poche tutele, lavoro notturno, botteghe che chiudono eccetera. Così, invece di industriarsi a trovare un modo nuovo di affrontare il mondo nuovo, Magnette pensa di tornare al mondo vecchio. Il Belgio, ha spiegato il leader socialista, sarà di nuovo un paese

Ritorno all'Ottocento

MATTIA FELTRI

coi negozi fisici, dove la gente entrerà a far la spesa come ai bei vecchi tempi: che bisogno c'è di ricevere un libro in ventiquattrore, o si chiedono quando si può andar perverine e rimediarlo in due o tre giorni? Si è sempre fatto così e non è casato il pianeta. Un po' come dire: che bisogno c'è di prendere l'aereo e in sei ore atterrare in America, se per secoli ci si è andati in nave in due o quattro settimane, e non eravamo più infelici? Insomma, siccome il Duemila gli impone sfide inedite e non sa come affrontarle (ancora non lo fa nessuno, ed è l'inevitabile di ogni rivoluzione), il rimedio proposto da Magnette è di tornare all'Ottocento. Una piccola isola disconnessa dentro a un globo iperconnesso. Dimostrazione favolosa di come i partiti progressisti siano spesso i più ottusamente conservatori.

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE E AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

**COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA**

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

NUOVO
**BANCO
METALLI**

L'unica fonderia in Liguria
**COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO**

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
ORARIO CONTINUATO: dal lunedì al sabato 9.30/19.30

www.banco-metalli.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Aiuti alle imprese
R&S, innovazione
e design: la mappa
delle spese per cui
scattano gli sconti



Reich e Vernassa
— a pag. 33

Lavori edili
Eco-sismabonus
sotto tiro,
maxi sequestro
da 1,3 miliardi

Saverio Fossati
— a pag. 37



**Buona Spesa
Italia!**

FTSE MIB 26328,93 -1,03% | SPREAD BUND 10Y 158,20 +4,30 | BRENT DTD 98,57 -0,38% | NATURAL GAS DUTCH 78,50 -2,12% | Indici & Numeri → p. 39-43

Borse, Milano in calo e spread a 160 L'industria resta a secco di componenti

Mercati

Piazza Affari l'unica in rosso ieri (-1,03%). Il rendimento del BTP decennale tocca 1,9%

Lagarde (Bce): assicureremo la stabilità dei prezzi
Crisi auto, governo in campo

Frena la corsa dello spread, arrivato sopra i 160 punti, la Borsa di Milano ha chiuso in rosso (-1,03%) una seduta positiva per gli altri listini europei. Il rendimento del BTP decennale ha toccato l'1,9%. L'attenzione degli investitori resta alta su dati macro e conti trimestrali delle imprese. Indicatori della ripresa, e sulle mosse di politica monetaria della Bce. «Rispetto alle nostre aspettative i rischi d'inflazione aumentano» ha ammesso ieri la presidente Bce Lagarde. «Siamo determinati ad assicurare la stabilità dei prezzi».

Oltre a inflazione, tensioni geopolitiche e caro-energia, dalle imprese arriva l'allarme forniture: il 17% denuncia strozzature nella supply chain, elettronica e non solo, che limita la produzione pur in presenza di ordini rilevanti. E domani i dati Istat dovrebbero evidenziare una frenata a fine 2021. Intanto la filiera dell'auto scrive al governo: «Subito misure anticrisi». Giorgetti: «Ascoltare le imprese, rischi sociali». Domani vertice a Palazzo Chigi.
Greco, Longo, Marroni e Orlando
— alle pagine 2, 4 e 15

L'INTERVISTA

Visentin (Federmeccanica):
sempre più difficile produrre

Luca Orlando — a pag. 3

CONFINDIRISTIA

Regina: un pacchetto di aiuti
per frenare il boom dei costi

Nicoletta Picchio — a pag. 3

I SETTORI/1

Acciaio, ordinativi da record
ma impianti al minimo

Matteo Meneghelli — a pag. 2

I SETTORI/2

Più vicina per le cartiere
la sospensione dell'attività

Sara Monaci — a pag. 2

Montepaschi, Lovaglio nuovo ceo Nel 2021 utile netto a 310 milioni

Banche

Decisione all'unanimità
il risultato d'esercizio
è il migliore dal 2015

Il cda del Monte dei Paschi ha deciso la revoca, con decorrenza immediata di Guido Bastianini, quale direttore generale e amministratore delegato. La decisione è stata presa all'unanimità. Il cda ha indicato quale successore Luigi Lovaglio. Il cda ha esaminato anche i conti 2021 della banca che chiudono con un utile netto di 310 milioni. Il risultato migliore dal 2015.

Davi, Graziani e Trovati
— a pag. 5

LA CRISI UCRAINA

Macron a Mosca
da Putin: costruire
una de-escalation

Due vertici importanti ma non risolutivi per la crisi dell'Ucraina. Il vertice a Mosca tra il presidente francese Macron e Putin e quello a Washington tra il presidente Biden e il cancelliere tedesco Scholz. Con grande prudenza Macron insiste sulla necessità di costruire con la Russia un percorso di de-escalation. Biden ha invece mandato un messaggio di unità con la Germania in tema di sanzioni in caso di invasione.

Sorrentino e Valsania
— alle pagine 10 e 11

ENTRO APRILE LA DECISIONE ANTITRUST

Bancomat: rivoluzione tariffe
Decide la banca ma c'è il tetto



Gianfranco Ursino — a pag. 30

COVID 19. PARLA L'INVENTRICE MARIA ELENA BOTTAZZI



Salute 24. Maria Elena Bottazzi, genovese di nascita, lavora in Texas

«Corbevax è senza brevetto per il bene dell'umanità»

Maria Elena Bottazzi, con Peter Hotez (entrambi docenti della National School of Tropical Medicine del Baylor College di Houston) ha messo a punto - senza brevettarlo - un vaccino per Sars-Cov2 chiamato Corbevax. E ha ricordato: la protezione dalla malattia è un bene della umanità, non un prodotto per guadagnare.

Agnese Codignola — a pag. 18

L'EMERGENZA SANITARIA

Dall'11 febbraio via le mascherine
in strada, anche in zona arancione

Marzio Bartoloni — a pag. 8

PANORAMA

POLITICA

**M5S, il Tribunale
di Napoli sospende
nuovo statuto
e nomina di Conte**

Il tribunale di Napoli ha sospeso le due delibere del 3 e del 5 agosto scorso che hanno modificato lo statuto del Movimento 5 stelle, facendo decadere dunque la presidenza di Giuseppe Conte come leader del pentastellati. «La mia leadership nel M5S non dipende dalle carte bollate», dice Conte. Il Movimento aspetta una pronuncia di Grillo. — a pagina 9

ANNIVERSARI

**I 110 ANNI
DELLA RIVISTA
DI POLITICA
ECONOMICA**

di Stefano Mazzocchi
— a pagina 13

SPENDING REVIEW

**GLI IMPEGNI
DEL PNRR
E L'OMBRA
DEL VOTO**

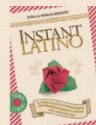
di Dino Pesole
— a pagina 12

M&A

**I fondi di private equity
cedono le caldaie Ferrolli**

Attestor e Oxy Capital avviano la cessione del gruppo Ferrolli, produttore di climatizzatori e caldaie in provincia di Verona. Conferito il mandato alla banca d'affari Lazard. — a pagina 26

DA OGGI IN EDICOLA



La collana instant
L'intramontabile
attualità del latino

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Rapporti

Motori Tech
La tecnologia
detta le regole

— Da pag. 28 a pag. 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Ambrosiano DA SEMPRE A MILANO

ACQUISTIAMO OROLOGI & INTERE COLLEZIONI
VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

Trustpilot AMBROSIANO HA RICEVUTO 1.506 RECENSIONI VERIFICATE



egoitaliano
LIVING YOUR WAY

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

egoitaliano.com

Martedì 8 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 38 - € 1,20
Santa Giuseppina Bakhtia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Casalino ha fatto Giuseppe Conte re dei grillini, il ricorso della star di «Matrimonio a prima vista» lo detronizza

Gran reality a 5 stelle



Il Tempo di Osho

Da venerdì via le mascherine Ma c'è chi si era affezionato



"Guardi che non è più obbligatoria la mascherina"

Capello e Siberia a pagina 5

DI CARLANTONIO SOLIMENE

La notizia è lapidaria: Giuseppe Conte non è più il capo del Movimento 5 stelle. Ma la trama - assai contorta - non avrebbe saputo immaginarla neanche il miglior sceneggiatore. A sospendere la leadership dell'ex premier - avvocato civilista - è un tribunale civile, quello di Napoli. E a firmare il ricorso che terremota i vertici grillini è un ex partecipante a un reality show. In pratica, tutta la costruzione mediatica dell'ex giefino Rocco Casalino è stata demolita da un «collega» che deve la sua fama a «Matrimonio a prima vista». (...)

Segue alle pagine 2 e 3

Nervi tesi nel centrodestra

Il leader della Lega e la Meloni «Mi insulta, ma la chiamerò»

Di Mario a pagina 9

Economia sempre più a rischio

Il rincaro dell'energia si mangia i benefici del Pnrr

Pepe a pagina 4

Anticipazione del nuovo libro-intervista di Alessandro Sallusti all'ex pm Luca Palamara

Così fu usato Morisi per il ko a Salvini

alle pagine 6 e 7

OGGI IL CURLING PER IL BIS

Arianna Fontana a Pechino vince l'oro nello short track Brignone, argento Gigante

Lo Russo e Schito a pagina 30



Ogni sei mesi una dose di Sallusti e Palamara contro i fili-booster in magistratura



L'allarme di Dominella della maison Gattinoni «L'alta moda lascia Roma»

Dopo l'addio di Valentino fuggi fuggi generale

DI KATIA PERRINI

All'inizio fu Valentino. Nel 1989 voltò le spalle alla Capitale e se ne andò a sfilare a Parigi. Da allora, nel corso degli anni, è stato un fuggi-fuggi generale. Alla fine anche gli ultimi rimasti hanno detto addio:

Lorenzo Riva prima, Raffaella Curiel dopo. E la maison di Fausto Sarli, dopo la morte del couturier napoletano, praticamente non esiste più. Renato Balestra ha passato il testimone alle figlie e, al momento, presenta solo le collezioni di prêt à porter. (...)

Segue a pagina 20

Martedì 8 Febbraio 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 32 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*

*Con "La legge di Bilancio 2022" a €7,90 in più. **Con i bonus fiscali sulla casa a €7,90 in più.



a pag. 24

SMARTWORKING

Quando il lavoratore è in condizioni di fragilità ora lo deciderà il medico di famiglia

Cirioli a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Avvocati - Nuovi parametri forensi, la delibera Cnf

Fisco - Abilitazione Entratel di società, la risposta delle Entrate

Unione europea - La relazione della Corte dei conti 2021 sui rapporti finanziari Italia-Ue

Il Nobel Parisi contro i sussidi all'agricoltura che fa maturare il letame nelle corna di vacche

Tino Oldani a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Cessione crediti, si riapre

Il governo alla ricerca di una soluzione per evitare il blocco del superbonus. Si pensa di permettere più passaggi di mano ai crediti d'imposta, ma soltanto tra le banche

M5s, pronte le truppe di Di Maio: dopo le dimissioni dai garanti vogliono verifica



Nessun risultato dai tentativi di mediazione, neppure Beppe Grillo è riuscito a convincere all'armistizio Luigi Di Maio e Giuseppe Conte, che al contrario si preparano al combattimento. Di Maio s'è dimesso dal Comitato dei garanti convinto di avere il sostegno di buona parte dei parlamentari e in effetti c'è già chi coraggiosamente esce allo scoperto e lo appoggia nello strappo con Conte. Si tratta più che un avvertimento al presidente del movimento: la guerra c'è la guerra. Ecco chi sono e che cosa dicono i parlamentari schierati col ministro degli Esteri contro Conte.

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

I politici sono, più o meno, tutti uguali. Non si battono per la verità, ma per tirare l'acqua al loro mulino. Non c'è nulla di male, in questo. L'importante è capirli per quel che vogliono dire ed essere, anche perché sono chiamati (e il loro mestiere) nel far capire alla gente l'apposto di quello che stanno apparentemente dicendo e facendo. Ad esempio, Paolo Tassera, senatore M5s, filo contadino (e quindi anti Di Maio) di fronte all'accusa che Conte e il suo ristretto gruppo di pretoriani da lui nominati hanno speso il pluralismo nel M5s, precisa: «Il pluralismo è benvenuto da noi. Differenza è assumere posizioni personali che tutelano gruppi ristretti e vanno in contrasto con gli obiettivi dell'intera comunità». Il pluralismo si gioca a concedere i diritti di dissenso non solo ai grossi gruppi ma proprio ai gruppi ristretti che, potendo operare senza intimidazioni, possono disinnescare grandi se sono convinti. E poi il dissenso è per definizione in contrasto con gli obiettivi della maggioranza che fa più fino se la chiama «dell'intera comunità».

Noverim fa volare alto il tuo Business.

Affidati ai nostri **CONSULENTI AZIENDALI**

fai crescere la tua impresa.



noverim
company value management



Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | noverim.it

Numero Verde
800-085571



SMART POINT: MILANO · BRESCIA · CASALE M.TO · CATANIA · MONZA · PARMA · LUGANO

LA NAZIONE

MARTEDÌ 8 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI
Agnese Pini
Vi chiediamo: è giusto che una manifestazione come Sanremo sia anche megafono delle trasformazioni del Paese? E,

come spesso accade quando si ragiona di diritti e libertà, non ci sono mezze misure nelle vostre risposte. Da una parte gli entusiasti, gli assolutamente favorevoli; dall'altra i delusi, gli assolutamente contrari. Eppure, da sempre, la musica cosiddetta leggera, e il Festival che in Italia da 72 anni ne è il

simbolo, raccontano (anche) i turbamenti e i cambiamenti della nostra società. Nel 1966 Caterina Caselli cantava «Nessuno mi può giudicare». Ora, anno 2022, qualche timido passo in avanti lo abbiamo fatto. E allora, per favore, capiamolo: includere è meglio che escludere. Sempre.
Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Sospeso Conte, grillini allo sbando

Per il tribunale di Napoli l'ex premier non è il leader legittimo del Movimento: elezione falsata dall'esclusione di centinaia di iscritti. Azzerate tutte le cariche, resta in sella solo il garante Grillo. L'ira dell'avvocato: il mio ruolo non dipende dalle carte bollate

Polidori
a pagina 3

Finalmente si parla d'altro
Le tre dosi: Colle, Sanremo e Francesco

Michele Brambilla

Dopo le tre dosi di vaccino che hanno svuotato le terapie intensive, abbiamo avuto tre dosi di vaccino mediatico che nelle ultime due settimane hanno - finalmente - svuotato le prime pagine dei giornali (e i talk show, e si spera anche le discussioni al bar) dello psicodramma che ha monopolizzato i nostri discorsi da due anni a questa parte: il Covid. Con i suoi bollettini quotidiani, i suoi virologi in tv, le sue diatribe fra pro e no vax. Le tre dosi mediche sono state: l'elezione del presidente della Repubblica e la settimana di trattative che l'ha preceduta; il festival di Sanremo; l'intervista di Fabio Fazio a papa Francesco a *Che tempo che fa*.

Continua a pagina 2

PRIMO ORO AZZURRO AI GIOCHI INVERNALI, SPRINT DI ARIANNA FONTANA EGUAGLIATO IL RECORD DI 10 MEDAGLIE OLIMPICHE DELLA BELMONDO



La pattinatrice Arianna Fontana, 31 anni, dopo la vittoria dell'oro alle Olimpiadi di Pechino

L'ITALIA CHE VA
Nel QS

DALLE CITTÀ
La mossa a sorpresa
Omicidio Ciatti
L'imputato: «Mi giudichi la Spagna»
Brognoni nel Fascicolo Regionale

Siena, ad al posto di Bastianini
Mps, arriva Lovaglio
Il suo mandato: tagliare i costi
Di Blasio a pagina 18

Firenze
Raid incendiari a due scuole nella notte
Gullè e Spano in Cronaca



I genitori contro l'ospedale per la trasfusione
Il figlio deve operarsi «Dategli sangue no vax»
Beltrame a pagina 9



Sotto inchiesta medici e infermieri
Gabriele morto a 17 anni
Indagati 90 sanitari
Donadoni a pagina 13

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.
SCUOLA ITALIA
È L'ECCellenza nel campo della PROMOZIONE e dei COSTI!!!
FIRENZE 335.6357781
VIALE BELFIORE, 10 333.2048767
tel. 0776.310729 - 0776.283804 - www.scuolaItalia.it
SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!

**TECHNOLOGY
CAN'T BUILD
A BETTER
TOMORROW
IF YOU DON'T
MAKE IT
GREEN**

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

Scopri come rendere
più sostenibile
la tua organizzazione
insieme a noi.



Anno 47 - N° 32

Martedì 8 febbraio 2022

In Italia € 1,70

Biden: se ci sarà l'invasione bloccheremo il gasdotto Nord Stream 2

Putin-Macron: spiragli per evitare la guerra

È durato oltre cinque ore il faccia a faccia tra Vladimir Putin e Emmanuel Macron al Cremlino. L'incontro sulla crisi ucraina è stato definito «utile» dal presidente russo, che si risentirà Macron nei prossimi giorni. Ma continuano i movimenti di soldati e mezzi di Mosca verso il confine con l'Ucraina. Contemporaneamente Biden ha ricevuto il cancelliere tedesco Scholz. «Se Mosca invade Kiev, il gasdotto russo Nord Stream 2 va bloccato» ha detto Biden, invitando gli americani a lasciare l'Ucraina.

di **Brera, Di Feo, Ginori Mastrobuoni, Mastrolilli e Vecchio**

da pagina 8 a pagina 13



▲ **Mosca** Il vertice al Cremlino tra il presidente russo Putin e il francese Macron

L'analisi

Il sentiero dell'Europa

di **Marta Dassù**

Emanuel Macron ha due ragioni giuste e una sbagliata per tentare una mediazione con Mosca di fronte alla crisi ucraina. La prima ragione giusta è che Macron, nel dopo Merkel, è il leader europeo che conosce meglio Vladimir Putin.

a pagina 26

I TORMENTI DEL M5S

Decapitati i 5stelle

Il tribunale di Napoli sospende tutti i vertici, incluso Conte: irregolare il voto sullo statuto. La guida restituita a Grillo. L'ex premier: «La mia leadership è politica, non giuridica». E attacca Di Maio. Nel Movimento c'è aria di scissione

Pnrr, Cingolani e Giovannini i due ministri in ritardo sui piani

Il commento

Rese dei conti e grandi rischi

di **Stefano Folli**

Difficile immaginare qualcosa di più destabilizzante di un tribunale civile che decapita un partito politico.

a pagina 27

di **Sebastiano Messina**

E così il destino cinico e baro ha voluto che il Movimento nato incitando i giudici a giustiziare i vecchi partiti scoprisse, un lunedì di febbraio, di essere stato decapitato da un tribunale civile. È nullo il nuovo statuto.

alle pagine 2 e 3
con articoli di **Pucciarelli e Sannino** e di **Lauria e Milella**
alle pagine 4 e 5

Il virus

Covid, via l'obbligo. Da venerdì si esce senza mascherina

di **Michele Bocci**

a pagina 16



Economia

Allarme spread. Torna la tensione sul debito italiano



Christine Lagarde, presidente Bce

di **Amato, Conte e Puledda**

alle pagine 6 e 7

Troppi silenzi. Il Tesoro cambia il capo di Mps

di **Francesco Guerrera**

Questione di feeling, come cantavano Riccardo Cocciantone e Mina. Ovvero, problemi di comunicazione, di personalità e strategia. Queste le radici dell'incompatibilità tra l'ormai ex ad del Monte dei Paschi Guido Bastianini e il Tesoro.

a pagina 22 con un articolo di **Andrea Greco**

Intesa su Termoli. Via alla gigafactory di Stellantis

di **Diego Longhin**

a pagina 23



Maturità

I saggi della scuola bocciano la seconda prova

di **Corrado Zunino**

Dopo il «no» degli studenti, ora arriva un «no secco» da parte dei saggi dell'Istruzione. La Maturità con due scritti, alla terza stagione di pandemia, non piace. Non piace ai maturandi e a chi, per istituzione, dovrebbe dare buoni consigli al ministro Patrizio Bianchi.

a pagina 20

I giochi di Pechino

Azzurri da sogno: oro, argento e il curling in finale



di **Chiusano, Modolo e Retico**

da pagina 34 a pagina 36

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Alberto Angela
«Stanotte a...» € 11,60

NZ

Archeologia "Le ultime ore" di Pollak tra il mito di Laocoonte e Auschwitz

SALVATORE SETTIS - PAGINA 20

Cinema Il direttore della Berlinale "Portiamo in sala la fuga dalle città"

USUKI AUDENO - PAGINE 22-23



Il dibattito Maternità da ostensione se esibire i figli è una mania social

LOREDANA LIPPERINI - PAGINA 21

NOBIS
ASSICURAZIONI

LA STAMPA

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2022

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N. 38 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

LA PANDEMIA

Basta mascherine non serviranno più per chi è all'aperto

PAOLO RUSSO



Sono state il simbolo della pandemia e, all'aperto, da venerdì non le indosseremo più. L'addio alle mascherine quando si è in giro era fissato per l'11 febbraio nelle zone bianche. Speranza brucia le tappe, abrogando l'obbligo in tutta Italia. - PAGINE 10-11

TENSIONE SUI MERCATI, LO SPREAD SUPERA I 165 PUNTI. DA INIZIO ANNO IL RENDIMENTO DEI BTP È AUMENTATO DEL 40%

"Il caro energia si mangia il Recovery"

Intervista a Cingolani: svolta green a rischio. Caos M5S, il tribunale azzera l'elezione di Conte

FRANCESCO MARGIOCCO

«Il caro energia costerà in un anno più di tutto il Recovery Plan». Ad affermarlo, in un'intervista a La Stampa, è Roberto Cingolani. «Il Pnrr non basta - aggiunge il ministro della Transizione ecologica - servono soluzioni efficienti per la svolta green». Sul fronte politico è caos nel Movimento Cinque Stelle: il tribunale di Napoli azzera le nomine. Tensione sui mercati, lo spread supera i 165 punti.

SERVIZI - PAGINE 2-7

I CINQUESTELLE

LE CARTE BOLLATE E LA NEMESI GRILLINA

ANNALISA CUZZOCREA

Sarà forse Nemesis, figlia dell'oceano e della notte, a perseguitare il M5S. Una forza politica cresciuta nelle piazze negli ultimi 15 anni urlando, insieme al suo Vaffa, che «i partiti sono tutti morti». Lo ha ripetuto per anni Beppe Grillo. - PAGINA 7

LA LEGA

QUEI DILEMMI ETICI CHE SALVINI RIFIUTA

FRANCESCO OLIVO

Non solo di bollette vive la Lega, le sfide sull'economia vanno di pari passo a quelle sui temi etici: le battaglie contro la legge sul fine vita e contro la maternità surrogata sono i prossimi due argomenti sul tappeto. - PAGINA 8

IL COMMENTO

SULLA CRISI UCRAINA BIDEN HA UN PIANO?

LUCIO CARACCIOLLO



Qual è il piano degli Stati Uniti nella crisi ucraina? Soprattutto, ne hanno uno? Tutti ci interroghiamo sugli obiettivi russi e sui mezzi con cui intendono raggiungerli, l'invasione del vicino non esclusa. Almeno altrettanto importante sarebbe stabilire che cosa voglia l'America. Specialmente per noi, che apparteniamo al suo campo strategico. - PAGINA 10 SERVIZI - PAGINA 14

IL CASO

LA FOLLIA DEI GENITORI SUL SANGUE NO VAX

ASSIA NEUMANN DAYAN

Di chi sono i figli? Della famiglia, dello Stato, di Dio? Di chi li fa, di chi li cresce o dello stato di diritto? Una famiglia del modenese ha vietato all'Ospedale Sant'Orsola di Bologna di sottoporre il proprio bambino, in attesa di un intervento chirurgico cardiologico, a trasfusioni con sangue di persone vaccinate. - PAGINA 11



L'ANALISI

LA POLITICA ASPETTA UN ALTRO TELEMACO

MASSIMO RECALCATI

Facciamo un rapido esame anagrafico delle più alte cariche dello Stato: Sergio Mattarella, presidente della repubblica, 80 anni con mandato settennale; Mario Draghi, presidenza del consiglio, 74 anni; Giuliano Amato, presidente della Corte Costituzionale, 83 anni. Il dato non può non impressionare e appare inequivocabile nella sua decifrazione psico-politica: in un tempo di grande incertezza ci siamo affidati a figure paterne dal carattere affidabile e autorevole. Si tratta del contraccolpo reazionario suscitato da quei movimenti di protesta che hanno provato a smantellare le nostre istituzioni (accusate di corruzione e di indegnità) e i quali appaiono oggi in una crisi senza ritorno? Dal punto di vista generazionale il M5S ha avuto indubbiamente la capacità di radunare attorno a sé le nuove generazioni. Non a caso l'attuale ritorno al comando delle vecchie generazioni coincide con l'esaurimento politico di quella esperienza. - PAGINA 19



FONTANA D'ORO NELLO SHORT TRACK. EGUALIA STEFANIA AI GIOCHI INVERNALI



Belmondo: le auguro di sorpassarmi presto

DANIELA COTTO E GIULIA ZONCA - PAGINE 24-27

IL RACCONTO

FRA I DANNATI DEI LAGER LIBICI

FRANCESCA MANNOCCI



«Tra il 23 e il 29 gennaio 872 migranti sono stati intercettati in mare e riportati in Libia». «Tra il 16 e il 22 gennaio 604 migranti sono stati intercettati in mare e riportati in Libia». Sono bollettini della sede libica dell'Oim. Il report precedente chiudeva il 2021 così: 650 morti in mare, 600 dispersi, 32 mila «intercettati e riportati indietro» in un anno. - PAGINA 15

BUONGIORNO

Non so se sia consolante, ma di politici balenighi non se ne trovano soltanto in Italia. Ce n'è uno che francamente a noi manca: il presidente del Partito socialista del Belgio, Paul Magnette. Intervistato dal settimanale Humo, Magnette ha confidato il suo progetto: uscire dall'e-commerce. Come abbiamo abbandonato il nucleare, ha detto, così possiamo abbandonare Amazon e roba simile. Magnette ha elencato con alta precisione tutti i danni provocati alla società in generale e ai lavoratori in particolare dal commercio online: bassi stipendi, poche tutele, lavoro notturno, botteghe che chiudono eccetera. Così, invece di industrialarsi a trovare un modo nuovo di affrontare il mondo nuovo, Magnette pensa di tornare al mondo vecchio. Il Belgio, ha spiegato il leader socialista, sarà di nuovo un paese coi negozi

Ritorno all'Ottocento

MATTIA FELTRI

fisici, dove la gente entrerà a far la spesa come ai bei vecchi tempi: che bisogno c'è di ricevere un libro in ventiquattro ore - si è chiesto - quando si può andar per vetrine e rimediare in due o tre giorni? Si è sempre fatto così e non è casato il pianeta. Un po' come dire: che bisogno c'è di prendere l'aereo e in sei ore atterrare in America, se per secoli ci si è andati in nave in due o quattro settimane, e non eravamo più infelici? Insomma, siccome il Duemila gli impone sfide inedite e non sa come affrontarle (ancora non lo sa nessuno, ed è l'inevitabile di ogni rivoluzione), il rimedio proposto da Magnette è di tornare all'Ottocento. Una piccola isola disconnessa dentro a un globo iperconnesso. Dimostrazione favolosa di come i partiti progressisti siano spesso i più ottusamente conservatori.

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSULENZA AL TUO FARMACISTA

LAILA

LAILA

LAILA

LAILA

LAILA

LAILA

LAILA

LAILA

LAILA

LAILA

LAILA

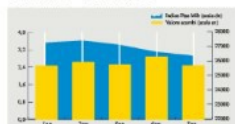
LAILA

LAILA

LAILA

LAILA

Ftse Mib 26.328,93



BORSA -1,03% **1€=\$1,1447**

INDICHI ESTERI

Dow Jones	35.385	▲	S&P 500	4.814	▲
Nasdaq	14.120	▲	Euro Stoxx 50	4.202	▲
FTSE 100	7.872	▲	DAX	13.188	▲
Nikkei	35.385	▲	Hang Seng	26.328	▲

SPREAD

Btp Bund 10Y	120,30	▼
--------------	--------	---

RENDIMENTI

Btp 10Y	1,7310	▲
Btp 5Y	0,8300	▲
Btp 3M	0,1000	▲

VALUTHE

Euro Dobra	162,00	▼
Euro Yen	131,88	▼

In Brasile la Procura federale mette a rischio l'affare Oi per Telecom

Intanto i francesi di Iliad affondano il colpo e presentano un'offerta per le attività dell'inglese Vodafone in Italia
Follis
a pagina 11



Analisti ottimisti su Ovs dopo la conferma dei margini 2021

Intesa rivede al rialzo le attese sull'utile per azione di quest'anno
Camurati
in MF Fashion

Anno XXXIII n. 26
Martedì 8 Febbraio 2022
€2,00 *Chassidori*



SPREAD, INFLAZIONE E PNRR LENTO INCOMBONO SUL LAVORO DI DRAGHI

Missione incompiuta

La tensione sui tassi fa salire a **160** il differenziale Btp-Bund. Piazza Affari fa **-1%**
La **Bce** prova a calmare i mercati dopo la svolta da falco. **Positive** le altre borse Ue
Buia (Ance): sos rincari per le **opere** coi fondi Ue. Cingolani scettico sul **Recovery**

META MINACCIA DI CHIUDERE FACEBOOK E INSTAGRAM IN EUROPA. E CADE ANCORA IN BORSA



AL POSTO DI BASTIANINI

Lovaglio alla guida di Mps per aumento, ristrutturazione e scelta del partner

CASSA AGRICOLTORI

Il fondo Enpaia compra in borsa il 4% dei vini Masi

ENERGIA & FINANZA

**Eni accelera sull'ipo di Plenitude
Caso Saipem, occhi sul bond in scadenza**



I migliori risultati sono possibili tramite l'unione: un passato collaudato con un occhio al futuro, prospettive diverse che vedono tutte le possibilità, la tecnologia che si fonde con l'ingegnosità umana.

Lavorando insieme, possiamo ottenere risultati migliori.

Scopri di più su invesco.co/insiemeversoilfuturo



Invesco

Insieme verso il futuro

Pubblicato da Invesco Management S.A., President Building, 37A Avenue JF Kennedy, L-1855 Luxembourg, regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier, Luxembourg.

Assoporti esprime solidarietà a Musolino per l'intimidazione ricevuta

(FERPRESS) Roma, 7 FEB **Assoporti** si stringe attorno al collega Pino Musolino al quale è stato consegnato un pericoloso ordigno davanti alla porta di casa, ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, Insieme a tutti i colleghi presidenti ribadiamo con forza che le azioni intimidatorie non otterranno alcuno scopo. Continueremo a testa alta ad operare nella piena legalità e trasparenza, ha concluso Giampieri.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Assoporti esprime solidarietà a Musolino per l'intimidazione ricevuta

Author : com

Date : 7 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Roma, 7 FEB - "Assoporti si stringe attorno al collega Pino Musolino al quale è stato consegnato un pericoloso ordigno davanti alla porta di casa", ha dichiarato il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, "insieme a tutti i colleghi presidenti ribadiamo con forza che le azioni intimidatorie non otterranno alcuno scopo".

"Continueremo a testa alta ad operare nella piena legalità e trasparenza," ha concluso Giampieri.

1/3

DDL CONCORRENZA

Al via con 90 audizioni Oggi tavolo sui balneari

C.Fo

Quasi 90 audizioni, con più di 110 soggetti auditi, e una cinquantina di memorie scritte. Una valanga di pareri, osservazioni e proposte di correzioni al disegno di legge per la concorrenza sta per abbattersi in commissione Industria del Senato. Si parte oggi con le prime 20 audizioni: saranno sentiti tra gli altri l' Anci (l' associazione dei Comuni), la Conferenza delle Regioni, i sindacati, Confindustria, Cna e Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, **Assoparti**, Assobalneari, Sindacato italiano balneari, Federturismo. L' esame del Ddl - riforma chiave del Piano nazionale di ripresa e resilienza che ne prevede l' approvazione parlamentare entro il 2022 - non si preannuncia semplice. I relatori del provvedimento al Senato (Stefano Collina del Partito democratico e Paolo Ripamonti della Lega) concordano sull' obiettivo di massima di chiudere l' esame prima dell' estate per poi lasciare la palla all' altro ramo del Parlamento. «Dobbiamo lavorare su un provvedimento complesso, è giusto sentire la posizione di tutti i portatori di interesse», commenta Collina. «Il governo ci chiederà di essere celeri - dice Ripamonti - ma la nostra priorità sarà essere performanti nel rispetto dei tempi dell' esame parlamentare». Oggi intanto è prevista a Palazzo Chigi una riunione per valutare possibili correzioni sulle concessioni balneari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto Monfalcone, arriva il protocollo per la sicurezza

D'Agostino e sindacati firmano alla presenza Prefetto Ricciardi

(ANSA) - TRIESTE, 07 FEB - Domani il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Orientale**, **Zeno D' Agostino**, e i segretari di CGIL, CISL e UIL sigleranno in Prefettura il Protocollo d' intesa pianificazione interventi in materia di sicurezza nell' ambito **portuale** di Monfalcone, alla presenza del Prefetto Raffaele Ricciardi. L' accordo mira a accrescere la cultura della prevenzione nelle imprese e tra lavoratori dell' impianto di Portorosega, per elevare i livelli di sicurezza. Viene istituita la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito produttivo (RLSS) eletto tra i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) delle singole imprese del Porto, che coordinerà le iniziative a tutela di salute e integrità fisica dei portuali e sarà punto di riferimento tra datori di lavoro, lavoratori, sindacato e **Autorità di Sistema**. I costi della attività dei RLSS saranno a carico dall' AdSPMAO, sulla base delle tasse portuali. L' Accordo prevede l' individuazione, da parte dei datori di lavoro, di due Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione di Sito produttivo (RSPPS), alter ego qualificati degli RLSS che dovranno individuare i fattori di rischio e suggerire alle imprese le misure per assicurare sicurezza. Tra gli obiettivi, vi è anche rendere più efficace l' indirizzo, prevenzione e controllo degli enti - ASUGI, Capitaneria di Porto, Inail, Direzione Territoriale Lavoro, INPS e Vigili del Fuoco. (ANSA).



Shipping Italy

Trieste

Attivato anche a Trieste lo sdoganamento in mare di merci alla rinfusa

La procedura ha debuttato su un carico di oltre cinque milioni di kg di 'ghise gregge' destinato a una acciaieria

Anche nel **porto** di **Trieste** è stato attivato lo sdoganamento in mare di merci alla rinfusa. La procedura, che consente agli operatori, tramite monitoraggio da remoto, di anticipare le attività per la presentazione e accettazione delle dichiarazioni doganali rispetto all' arrivo della nave in **porto**, è stata eseguita per la prima volta su un carico 'destinato ad una acciaieria nazionale, con importazione di oltre cinque milioni di kg. di 'ghise gregge'. A svelarlo una nota della Agenzia delle Dogane. L' innovazione, attivata da diversi anni in molti scali per quel che riguarda i container, si è negli ultimi tempi allargata appunto anche alle merci alla rinfusa caricate a bordo di navi mono-cliente in vari scali della Penisola. Prima di **Trieste**, ad averla introdotta sono stati già il **porto** di Venezia, quello di Ravenna e quello di Livorno, mentre a Brindisi è stato siglato nei mesi scorsi un disciplinare per regolamentare sia lo sdoganamento di rinfuse sia quello di container e traffici ro-ro.

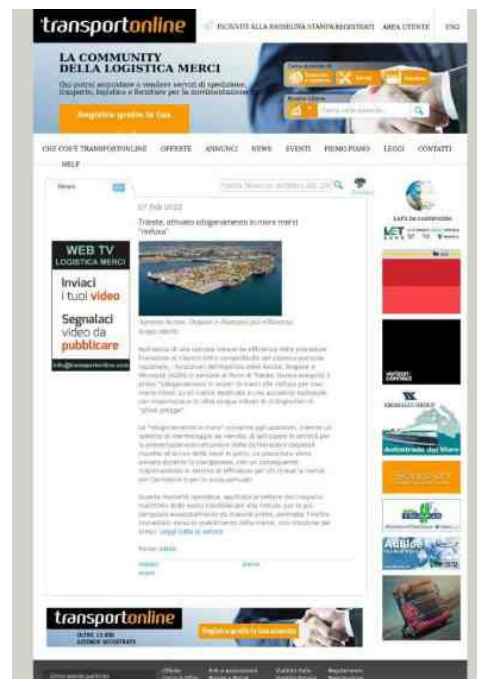


Transportonline

Trieste

Trieste, attivato sdoganamento in mare merci "rinfusa"

Agenzia Accise, Dogane e Monopoli più efficienza, tempi ridotti. Nell'ottica di una sempre crescente efficienza delle procedure finalizzate al rilancio della competitività del sistema portuale nazionale, i funzionari dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) in servizio al Porto di Trieste, hanno eseguito il primo "sdoganamento in mare" di merci alla rinfusa per navi mono clienti su un carico destinato a una acciaieria nazionale, con importazione di oltre cinque milioni di chilogrammi di "ghise gregge". Lo "sdoganamento in mare" consente agli operatori, tramite un sistema di monitoraggio da remoto, di anticipare le attività per la presentazione/accettazione delle dichiarazioni doganali rispetto all'arrivo della nave in porto. La procedura viene avviata durante la navigazione, con un conseguente miglioramento in termini di efficienza per chi riceve la merce, per l'armatore e per lo scalo portuale. Questa modalità operativa, applicata al settore del trasporto marittimo delle merci condizionate alla rinfusa, per lo più composte essenzialmente da materie prime, permette l'inoltro immediato verso lo stabilimento della merce, con riduzione dei tempi.



Informatore Navale

Savona, Vado

Lunedì 28 febbraio scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione 'Operatore polivalente terminal'

Il progetto è cofinanziato Fondo Sociale Europeo attraverso Regione Liguria e Alfa Liguria e organizzato dall'agenzia di formazione Isforcoop, prevista l'assunzione del 60% dei partecipanti che abbiano terminato con successo il percorso formativo Proseguono le assunzioni al nuovo Container Terminal di Vado Ligure.

È fissata infatti per lunedì 28 febbraio alle ore 12.00 la scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione per 'Operatore polivalente terminal' organizzato dall'agenzia di formazione Isforcoop per Vado Gateway, società che gestisce il Container Terminal di Vado Ligure. 15 i posti disponibili riservati a disoccupati, persone in stato di non occupazione, soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo e persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, senza alcun vincolo di età (titolo di studio richiesto: obbligo scolastico assolto; titoli preferenziali a parità di punteggio: possesso di patente C e E per condurre automezzi destinati al sollevamento e trasferimento containers). Il corso, cofinanziato Fondo Sociale Europeo attraverso Regione Liguria e Alfa Liguria, ha una durata di 240 ore di cui 60 ore di teoria in aula, 110 ore di modulo teorico/pratico da svolgersi su turni presso la piattaforma terminal di Vado Gateway e 70 ore di stage presso Vado Gateway. Le attività verranno svolte nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Vado Gateway assumerà il 60% dei partecipanti che termineranno con profitto l'attività formativa e conseguito l'attestato di riferimento. L'Operatore polivalente terminal è una figura professionale addetta al carico, scarico, trasporto, stivaggio e immagazzinamento di containers e merce di diverso tipo, nei terminal portuali e nei magazzini ad esso collegati. I nuovi operatori che verranno assunti lavoreranno sulle gru a cavaliere e sui carrelli elevatori, mezzi utilizzati per la movimentazione e lo stoccaggio dei container in banchina. Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione scaricando la documentazione dal sito www.isforcoop.it



Crociere: Costa Toscana dopo Sanremo torna a Savona

Dopo sfilata di Jessica Anh, crociera inaugurale il 5 marzo

(ANSA) - GENOVA, 07 FEB - Costa Toscana, la nuova nave battente bandiera italiana della flotta di Costa **Crociere**, è arrivata per la seconda volta a Savona, dopo essere stata consegnata dal cantiere Meyer di Turku lo scorso dicembre. La nave è attraccata al Palacrociere ieri proveniente da Sanremo, dove è stata tra le grandi novità del Festival e rimarrà a Savona per effettuare gli ultimi preparativi prima della partenza della sua crociera inaugurale prevista il 5 marzo. Non sarà una presenza continuativa: la nave sarà a Barcellona dal 22 al 26 febbraio per effettuare il rifornimento di carburante mentre il 28 febbraio sarà in rada a Portofino per ospitare la sfilata di moda di Jessica Minh Anh. Il 2 e 3 marzo sarà a Civitavecchia per un evento delle agenzie di viaggio. Costa Toscana è alimentata a gas naturale liquefatto, la tecnologia più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni che il Gruppo Costa è stato il primo al mondo a introdurre nell'industria delle **crociere**. Tra le navi del Gruppo Costa dotate di questa tecnologia c'è anche Costa Smeralda, gemella di Costa Toscana. La sosta di Costa Toscana a Savona non avrà alcun impatto sulla campagna di vaccinazione anti Covid-19 in corso presso il secondo terminal del Palacrociere, che proseguirà regolarmente. Inoltre, durante la sosta a Savona di Costa Toscana, Comune di Savona e Costa **Crociere** studieranno la possibilità di organizzare alcuni eventi a bordo, nel pieno rispetto degli stringenti protocolli sanitari attualmente in vigore sulle navi della compagnia. Savona sarà il porto di partenza principale di Costa Toscana per buona parte del 2022. L'itinerario prevede una settimana nel Mediterraneo occidentale alla scoperta di Spagna, Italia e Francia, con soste a Savona, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Palermo, Civitavecchia/Roma. Da maggio fino a metà ottobre 2022, l'itinerario cambia per dare spazio a destinazioni più balneari, visitando Savona, Civitavecchia/Roma, Napoli, Ibiza, Valencia e Marsiglia. Da metà ottobre Palma di Maiorca sostituirà Ibiza. (ANSA).



Pnrr: finanziamenti per infrastrutture, porto, scuola e sociale per Genova

Ufficio stampa Comune di Genova

Investimenti per oltre 1,3 miliardi di euro in infrastrutture e mobilità sostenibili, con priorità agli interventi portuali, il rinnovo di parco bus e treni regionali e sviluppo del trasporto rapido di massa per aumentare l'offerta di trasporto urbano ecologico e digitale. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche e sette progetti innovativi di rigenerazione urbana per aumentare la coesione sociale e la qualità abitativa. Rafforzamento della medicina territoriale e aumento dell'offerta educativa per la prima infanzia. Sono questi alcuni dei progetti di Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsti per **Genova** e la Liguria al centro del dibattito, organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il Comune di **Genova**, oggi a Palazzo Ducale nel salone del Maggior Consiglio. Dopo i saluti del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, sono intervenuti, in una tavola rotonda interattiva con il pubblico in sala e da remoto, il sindaco di **Genova** Marco Bucci, il ministro alla Transizione Ecologica Roberto Cingolani e il capo del DiPE della Presidenza del Consiglio Marco Leonardi. Il dibattito è stato moderato dal Capo dell'Ufficio per la comunicazione istituzionale e relazioni

con i media della Presidenza del Consiglio Paola Ansuini e dal direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi. "Siamo stati molto attivi sul PNRR - ha detto il sindaco Bucci - ma anche su altri strumenti che hanno portato a **Genova** 6 miliardi circa, più altri 2 che devono essere approvati e che serviranno al completamento degli interventi per il **porto** ecosostenibile, per circa 900 milioni, e al piano per il cloud nazionale, un progetto avviato circa un anno fa. Noi siamo pronti a lavorare, ma abbiamo bisogno di semplificazione: il modo di lavorare attuato col Ponte San Giorgio vorremmo fosse usato per tutti gli altri progetti". Italia Domani, con oltre 235 miliardi di euro di fondi complessivi, suddivisi in 6 missioni, 16 componenti, 3 assi strategici e 4 priorità trasversali - una disponibilità che non ha precedenti dai tempi del piano Marshall - rappresenta un'opportunità straordinaria per sostenere riforme e investimenti cruciali in tutto il Paese. Il PNRR avrà un effetto positivo sul PIL pari a 3,6 punti percentuali in più nel 2026 rispetto all'andamento dell'occupazione in assenza di tali investimenti. Il Piano per le infrastrutture e mobilità sostenibili Alla Liguria sono stati assegnati oltre 1,3 miliardi di cui ha titolarità il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili. Fra questi vi sono: 692,5 milioni per interventi portuali e Cold Ironing 176,8 milioni per il Programma innovativo per la qualità dell'abitare (PinQua) 68,8 milioni per il rinnovo degli autobus 16,8 milioni per il rinnovo dei treni 227,6 per il Trasporto rapido di massa 22,7 milioni per la mobilità ciclistica 44,2 per l'edilizia residenziale pubblica e cittadelle giudiziarie 27,5 per gli invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche 5,9 milioni per ferrovie, sistemi



Ansa

Genova, Voltri

di controllo e upgrading tecnologico 19,1 milioni per le strategie nazionali per le aree interne 0,7 milioni per i percorsi nella storia e per il Turismo lento Porti accessibili e resilienti ai cambiamenti climatici. Il PNRR prevede un miglioramento dell'accessibilità marittima attraverso interventi di rafforzamento e consolidamento su dighe, moli e banchine, anche per consentire l'adeguamento al crescente tonnellaggio delle navi. Un progetto bandiera e quello legato al porto di Genova, dove, con un finanziamento totale pari a 600 milioni, è prevista la realizzazione di un nuovo frangiflutti per consentire l'accesso a navi di nuova generazione, l'adeguata protezione delle banchine interne e l'innalzamento dei livelli di sicurezza delle manovre di ingresso ed evoluzione. Il salto di scala delle navi operanti nel sistema portuale consentirà significativi investimenti privati e un utilizzo più intensivo di terminali operativi di recente e di prossima realizzazione. Sono previsti anche interventi nei porti di La Spezia - qui un investimento di 30 milioni contribuirà alla realizzazione ed elettrificazione di un nuovo molo crociere - e di Savona con 45 milioni destinati alla costruzione di una nuova diga foranea. Tutti i dettagli a questo link: <https://bit.ly/34fO4pf> COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale Comune di Genova Press Release Responsabilità editoriale: Comune di Genova Press Release Pnrr: finanziamenti per infrastrutture, porto, scuola e sociale per Genova Comune di Genova Manutenzioni: via libera al restauro del Ponte Monumentale Comune di Genova Città del futuro, Genova fa da apripista. Il convegno a Palazzo Tursi Comune di Genova Sociale: dall'estate percorsi educativi in barca per bambini e ragazzi Comune di Genova Caruggi: il Centro storico si anima con "Piazze Spettacolari" Comune di Genova Tutti i comunicati Chiudi Condividi Link breve Facebook Tweet LinkedIn Pinterest Email.

Pnrr: finanziamenti per infrastrutture, mobilità, porto per Genova e la Liguria

(FERPRESS) Genova, 7 FEB Investimenti per oltre 1,3 miliardi di euro in infrastrutture e mobilità sostenibili, con priorità agli interventi portuali, il rinnovo di parco bus e treni regionali e sviluppo del trasporto rapido di massa per aumentare l'offerta di trasporto urbano ecologico e digitale. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche e sette progetti innovativi di rigenerazione urbana per aumentare la coesione sociale e la qualità abitativa. Rafforzamento della medicina territoriale e aumento dell'offerta educativa per la prima infanzia. Sono questi alcuni dei progetti di Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsti per Genova e la Liguria al centro del dibattito, organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il Comune di Genova, oggi a Palazzo Ducale nel salone del Maggior Consiglio. Lo riferisce una nota del Comune. Dopo i saluti del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, sono intervenuti, in una tavola rotonda interattiva con il pubblico in sala e da remoto, il sindaco di Genova Marco Bucci, il ministro alla Transizione Ecologica Roberto Cingolani e il capo del DiPE della Presidenza del Consiglio Marco Leonardi. Il dibattito è stato moderato dal Capo dell'Ufficio per la comunicazione istituzionale e relazioni con i media della Presidenza del Consiglio Paola Ansuini e dal direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi. Siamo stati molto attivi sul PNRR ha detto il sindaco Bucci ma anche su altri strumenti che hanno portato a Genova 6 miliardi circa, più altri 2 che devono essere approvati e che serviranno al completamento degli interventi per il porto ecosostenibile, per circa 900 milioni, e al piano per il cloud nazionale, un progetto avviato circa un anno fa. Noi siamo pronti a lavorare, ma abbiamo bisogno di semplificazione: il modo di lavorare attuato col Ponte San Giorgio vorremmo fosse usato per tutti gli altri progetti. Italia Domani, con oltre 235 miliardi di euro di fondi complessivi, suddivisi in 6 missioni, 16 componenti, 3 assi strategici e 4 priorità trasversali una disponibilità che non ha precedenti dai tempi del piano Marshall rappresenta un'opportunità straordinaria per sostenere riforme e investimenti cruciali in tutto il Paese. Il PNRR avrà un effetto positivo sul PIL pari a 3,6 punti percentuali in più nel 2026 rispetto all'andamento dell'occupazione in assenza di tali investimenti. Il Piano per le infrastrutture e mobilità sostenibili Alla Liguria sono stati assegnati oltre 1,3 miliardi di cui ha titolarità il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili. Fra questi vi sono: 692,5 milioni per interventi portuali e Cold Ironing 176,8 milioni per il Programma innovativo per la qualità dell'abitare (PinQua) 68,8 milioni per il rinnovo degli autobus 16,8 milioni per il rinnovo dei treni 227,6 per il Trasporto rapido di massa 22,7 milioni per la mobilità ciclistica 44,2 per l'edilizia residenziale pubblica e cittadelle giudiziarie 27,5 per gli invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche 5,9 milioni per ferrovie, sistemi di controllo

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Pnrr: finanziamenti per infrastrutture, mobilità, porto per Genova e la Liguria

Author: com

Date: 7 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Genova, 7 FEB - Investimenti per oltre 1,3 miliardi di euro in infrastrutture e mobilità sostenibili, con priorità agli interventi portuali, il rinnovo di parco bus e treni regionali e sviluppo del trasporto rapido di massa per aumentare l'offerta di trasporto urbano ecologico e digitale.

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche e sette progetti innovativi di rigenerazione urbana per aumentare la coesione sociale e la qualità abitativa. Rafforzamento della medicina territoriale e aumento dell'offerta educativa per la prima infanzia. Sono questi alcuni dei progetti di Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsti per Genova e la Liguria al centro del dibattito, organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il Comune di Genova, oggi a Palazzo Ducale nel salone del Maggior Consiglio. Lo riferisce una nota del Comune.

Dopo i saluti del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, sono intervenuti, in una tavola rotonda interattiva con il pubblico in sala e da remoto, il sindaco di Genova Marco Bucci, il ministro alla Transizione Ecologica Roberto Cingolani e il capo del DiPE della Presidenza del Consiglio Marco Leonardi. Il dibattito è stato moderato dal Capo dell'Ufficio per la comunicazione istituzionale e relazioni con i media della Presidenza del Consiglio Paola Ansuini e dal direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi.

"Siamo stati molto attivi sul PNRR - ha detto il sindaco Bucci - ma anche su altri strumenti che hanno portato a Genova 6 miliardi circa, più altri 2 che devono essere approvati e che serviranno al completamento degli interventi per il porto ecosostenibile, per circa 900 milioni, e al piano per il cloud nazionale, un progetto avviato circa un anno fa. Noi siamo pronti a lavorare, ma abbiamo bisogno di semplificazione: il modo di lavorare attuato col Ponte San Giorgio vorremmo fosse usato per tutti gli altri progetti".

Italia Domani, con oltre 235 miliardi di euro di fondi complessivi, suddivisi in 6 missioni, 16 componenti, 3 assi strategici e 4 priorità trasversali - una disponibilità che non ha precedenti dai tempi del piano Marshall - rappresenta un'opportunità straordinaria per sostenere riforme e investimenti cruciali in tutto il Paese. Il PNRR avrà un effetto positivo sul PIL pari a 3,6 punti percentuali in più nel 2026 rispetto all'andamento dell'occupazione in assenza di tali investimenti.

Il Piano per le infrastrutture e mobilità sostenibili

Alla Liguria sono stati assegnati oltre 1,3 miliardi di cui ha titolarità il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili.

Fra questi vi sono:

- 692,5 milioni per interventi portuali e Cold Ironing
- 176,8 milioni per il Programma innovativo per la qualità dell'abitare (PinQua)
- 68,8 milioni per il rinnovo degli autobus
- 16,8 milioni per il rinnovo dei treni
- 227,6 per il Trasporto rapido di massa

1/4

e upgrading tecnologico 19,1 milioni per le strategie nazionali per le aree interne 0,7 milioni per i percorsi nella storia e per il Turismo lento Porti accessibili e resilienti ai cambiamenti climatici. Il PNRR prevede un miglioramento dell'accessibilità marittima attraverso interventi di rafforzamento e consolidamento su dighe, moli e banchine, anche per consentire l'adeguamento al crescente tonnellaggio delle navi. Un progetto bandiera è quello legato al porto di Genova, dove, con un finanziamento totale pari a 600 milioni, è prevista la realizzazione di un nuovo frangiflutti per consentire l'accesso a navi di nuova generazione, l'adeguata protezione delle banchine interne e l'innalzamento dei livelli di sicurezza delle manovre di ingresso ed evoluzione. Il salto di scala delle navi operanti nel sistema portuale consentirà significativi investimenti privati e un utilizzo più intensivo di terminali operativi di recente e di prossima realizzazione. Sono previsti anche interventi nei porti di La Spezia qui un investimento di 30 milioni contribuirà alla realizzazione ed elettrificazione di un nuovo molo crociere e di Savona con 45 milioni destinati alla costruzione di una nuova diga foranea. Cura del ferro. Il porto di Genova è collegato strategicamente tramite ferrovia alla linea Liguria-Alpi, oggetto degli investimenti PNRR per l'alta velocità che andranno a dimezzare i tempi di percorrenza delle tratte Genova-Torino e Genova-Milano. Un'altra serie di importanti investimenti contribuirà a portare anche in Liguria la cura del ferro, ad esempio l'adeguamento dei collegamenti tra il sistema portuale di Genova e la pianura padana per facilitare ed aumentare la capacità di trasporto dei treni merci. Altri interventi riguardano il potenziamento del nodo ferroviario di Genova che, al 2026, elimineranno i colli di bottiglia, separando i flussi di traffico passeggeri a lunga percorrenza e merci da quelli metropolitani-regionali, e incrementando così l'offerta di trasporto e frequenza dei treni regionali e metropolitani. Gli interventi di potenziamento della linea Acqui Terme/Alessandria-Ovada-Genova garantiranno inoltre l'accessibilità alle stazioni e un miglioramento della regolarità e affidabilità della linea. Trasporto rapido di massa. Il miglioramento dei trasporti passa anche finanziamenti per oltre 227 milioni per interventi sui trasporti pubblici, con due progetti bandiera a Genova il completamento della stazione della metropolitana di Corvetto e fondi il progetto Supèrbus-4 assi di forza, un sistema di quattro assi filoviari di moderna concezione, che doterà Genova di un nuovo sistema di trasporto elettrico, più efficiente e a emissioni zero. Oltre 22 milioni sono inoltre previsti per lo sviluppo della mobilità ciclistica, con interventi per ciclabili urbane (3,4 milioni) e per la Ciclovia Tirrenica (19,2 milioni). Il programma innovativo della qualità dell'abitare Il Ministero delle Infrastrutture ha approvato per la Liguria oltre 176,8 milioni di euro nell'ambito dei fondi del PNRR relativi al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PinQua), che stanziava un totale di 2,8 miliardi della missione 5 (Inclusione e coesione) per costruire nuovi alloggi pubblici, ridurre le difficoltà abitative, e la riqualificazione di aree degradate puntando alla sostenibilità e all'innovazione verde. Genova risulta tra i sette progetti bandiera finanziati dal Programma (progetti ad alto impatto strategico in quanto orientati all'attuazione della trasformazione ecologica e dell'agenda digitale). Finanziato per 87 milioni, si tratta di un progetto di rigenerazione

che riguarda un'ampia fetta del centro storico, compresa nel Piano integrato Caruggi, e alcune zone di cintura tra la città vecchia e quella ottocentesca. L'obiettivo è quello di riconnettere il tessuto della città storica al tessuto urbano circostante, in particolare la città ottocentesca a monte e l'area del Porto Antico; incrementare e migliorare l'offerta edilizia residenziale sociale (con un hub di abitare sociale); favorire e migliorare gli spazi per il sociale e la cultura, agendo sul patrimonio residenziale sfitto, per portare popolazione studentesca e turistica in nuovi angoli del centro storico. Altri 15 milioni di finanziamento riguardano l'area di Pré e del Ghetto per riqualificazioni di edifici, recupero di piazze abbandonate al degrado e progetti di studentati e alloggi per giovani. Sono state finanziate anche le tre proposte presentate dalla Città Metropolitana di Genova del valore di circa 15 milioni ciascuna, e finalizzate a riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale, suddivise nell'Area periurbana genovese, nell'area della Valle Scrivia ed in quella del Levante Metropolitano. Istruzione i fondi per la scuola e l'educazione della prima infanzia A inizio dicembre sono stati ripartiti tra le regioni i fondi dei primi bandi PNRR del ministero dell'Istruzione, 5,2 miliardi di euro destinati alla costruzione di asili nido, scuole per l'infanzia, scuole innovative, mense e palestre. Alla Liguria spettano circa 137 milioni, quasi la metà dei quali (66 milioni) per la costruzione di nuovi asili nido. Il resto dei fondi sarà investito in scuole dell'infanzia e scuole innovative (oltre 25 milioni ciascuna), mentre un totale di circa 9 milioni sarà destinato a favorire il tempo pieno, intervenendo su mense e palestre. Oltre 10 milioni andranno infine alla riqualificazione degli edifici. Qui in dettaglio i fondi assegnati alla Liguria dai primi bandi della Missione 4: 26,5 milioni per le scuole innovative 66,3 milioni per la costruzione di asili nido 25 milioni per le scuole d'infanzia 5 milioni per le mense scolastiche 3,9 milioni per le palestre 10,4 milioni per la messa in sicurezza I fondi per la sanità territoriale Le risorse per la salute a Genova e in Liguria arrivano dalla Missione 6 del Piano Nazionale. Secondo lo schema di decreto del riparto regionale dei fondi relativi al PNRR e al Piano complementare del Ministero della Salute, alla Liguria spettano circa 190 milioni di euro per potenziare il sistema sanitario regionale. Di questi, quasi un terzo andrà al rafforzamento delle prestazioni erogate sul territorio grazie a un forte incremento dell'assistenza domiciliare e al potenziamento o creazione di strutture territoriali quali le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità. Le Case della Comunità sono strutture sanitarie dotate di attrezzature tecnologiche, che garantiscano parità di accesso, prossimità territoriale, efficienza e qualità dell'assistenza alle persone, diventando punto di riferimento continuativo per la popolazione indipendentemente dagli specifici quadri clinici (malati cronici, persone non autosufficienti che necessitano di assistenza a lungo termine, persone affette da disabilità, disagio mentale, povertà); all'interno delle Case della Comunità saranno presenti tra l'altro un punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie; servizi sociali e assistenziali, con priorità per le persone anziane e fragili; servizi dedicati alla tutela della donna e del bambino. Il riparto regionale prevede la creazione di 30 Case della Comunità e 10 Ospedali di Comunità (per

questi ultimi lo standard nazionale stimato è di uno ogni 160.000 abitanti circa). È inoltre prevista la creazione di 15 Centri Operativi Territoriali (CoT) che miglioreranno i servizi domiciliari (che comprenderanno telemedicina, domotica, digitalizzazione) e li coordineranno con gli altri servizi sanitari e gli ospedali. Per questi, il resto delle risorse, oltre 116 milioni, finanzia la modernizzazione del parco tecnologico e digitale. I Piani operativi regionali e relativi action plan devono essere perfezionati entro il 28 febbraio 2022, mentre l'assegnazione definitiva delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo da parte del Ministero della Salute e delle Regioni entro e non oltre il 31 maggio 2022. I fondi per la Città Metropolitana La Missione Inclusione e Coesione del PNRR prevede un investimento di 2,49 miliardi e di 210 milioni dal Piano Complementare per migliorare le periferie delle Città Metropolitane. I progetti, da presentare entro il 7 marzo, possono riguardare la manutenzione e riuso di aree pubbliche ed edifici, la rigenerazione e valorizzazione di aree urbane sottoutilizzate o inutilizzate, il miglioramento del decoro urbano, del tessuto sociale e ambientale, lo sviluppo dei servizi culturali, educativi, sportivi e della sicurezza dei residenti.

Trovato marinaio con la gola tagliata su una nave ormeggiata in porto

Le operazioni di carico e scarico della nave sono state immediatamente sospese, l' autorità portuale ha imposto anche il divieto di salire o scendere dalla nave

Un cittadino serbo, membro dell' equipaggio di una nave portacontainer ormeggiata al porto di Pra', è stato ritrovato senza vita nella mattinata di lunedì 7 febbraio. L' uomo, di nazionalità serba, è stato rinvenuto morto con una ferita d' arma da taglio alla gola sulla nave cargo Adelaide della compagnia di navigazione Msc ormeggiata nel porto di Pra'. L' imbarcazione è arrivata nel porto di Genova nel pomeriggio di ieri 6 febbraio. Il corpo è stato trovato solo nella mattinata del giorno successivo, lunedì 7 febbraio. Le operazioni di carico e scarico della nave sono state immediatamente sospese, l' **autorità portuale** ha imposto anche il divieto di salire o scendere dal vascello. Sul posto sono impegnati gli uomini della polizia e della capitaneria di porto per svolgere i sopralluoghi utili a ricostruire la dinamica dei fatti, la prima cosa da capire è se si tratta di un omicidio oppure di un gesto volontario.



Shipping Italy

Genova, Voltri

S' inasprisce la lite fra Adsp Genova e Acciaierie d' Italia

L' ex Ilva si rivolge al Consiglio di Stato per contestare l' esproprio temporaneo di aree funzionali ai lavori di viabilità portuale. Il responsabile del Piano Straordinario Montevecchi intanto si dimette

Il primo round è andato all' Autorità di Sistema Portuale di **Genova**, ma Acciaierie d' Italia, l' erede dell' ex Ilva che gestisce l' acciaieria di Cornigliano, a **Genova**, non è affatto intenzionata a mollare la presa. La società contesta l' esproprio temporaneo che l' ente ha disposto per tre anni di 4.300 mq nella sua disponibilità, 'al fine - si legge nelle carte del contenzioso - di consentire la cantierizzazione funzionale all' inizio dei lavori' relativi al progetto 'Interventi stradali prioritari nel bacino storico di **Genova**' (realizzazione di un nuovo varco in sponda destra del Polcevera e relativo autoparco, prolungamento della sopraelevata portuale, nuovo varco in quota di Ponte Etiopia e riorganizzazione della viabilità di collegamento tra Varco S. Benigno e Calata Bettolo), aggiudicato nel dicembre 2019 a un consorzio guidato da Pizzarotti (per 141 milioni di euro) e non ancora partito. Lo scorso 31 il Tar di **Genova**, pronunciandosi sulla richiesta di sospensiva degli atti impugnati, ha valutato, sulla base di quanto riferito dal direttore dei lavori, che 'il danno grave e irreparabile paventato dalla ricorrente, consistente nella paralisi dell' attività produttiva derivante dall' interferenza tra l' occupazione delle aree e il transito da e verso l' impianto di Calcinara (una delle aree dello stabilimento, ndr), non pare configurarsi'. E ha quindi emesso un' ordinanza per respingere l' istanza e fissare la causa di merito al 22 aprile. Acciaierie d' Italia non si è però data per vinta e, in ragione della asserita urgenza della querelle , ha sottoposto tale ordinanza al Consiglio di Stato. Per il quale non ricorrono le condizioni previste per la 'emanazione di misure cautelari monocratiche', dal momento che 'il dedotto pregiudizio non appare infatti tale da divenire irreversibile nel breve termine intercorrente fino alla camera di consiglio'. Tale termine, però, sarà davvero breve, perché la Camera di Consiglio si riunirà fra 10 giorni esatti e potrà, 'qualora ritenga di accogliere l' istanza cautelare, disporre le eventuali misure organizzatorie e ripristinatorie che dovesse ritenere opportune'. Per capire se l' ennesimo intoppo relativo ad uno dei progetti più importanti (e più travagliati) del Piano Straordinario delle Opere sia scongiurato, occorrerà quindi all' Adsp attendere 10 giorni. L' ente dovrà però risolvere un altro problema relativo all' appalto in questione (e non solo). Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY, infatti, proprio nel giorno in cui il Consiglio di Stato accoglieva l' istanza di sospensiva avanzata da Adsp fissando a settembre il merito della causa relativa alle modalità della sua assunzione , il Rup - responsabile unico del procedimento e dirigente dell' Adsp Marcos Montevecchi, si è dimesso. 'Impregiudicata ogni



Shipping Italy

Genova, Voltri

valutazione sui motivi dell' appello proposto, nel bilanciamento degli opposti interessi, prevale ora quello dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure a dare continuità al Programma straordinario di interventi infrastrutturali' è la motivazione dei giudici, dal sapore beffardo per Adsp, che ora dovrà rimpiazzare Montevercchi non solo per il progetto della viabilità, ma anche nella sua veste di Rup (responsabile unico del procedimento) del programma straordinario di investimenti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Un morto e sequestro di droga a bordo della Msc Adelaide al porto di Genova Pra'

La vittima è un marittimo di nazionalità serba trovato con una profonda ferita alla gola in sala macchine

Sulla nave portacontainer Msc Adelaide ormeggiata al terminal Psa **Genova** Prà si sono vissute ore a dir poco movimentate. La Guardia di Finanza ha infatti sequestrato nel porto di **Genova** Prà oltre 400 chilogrammi di cocaina dentro un container proveniente dal Brasile; si tratta di una partita che avrebbe fruttato ai trafficanti circa 30 milioni di euro secondo le prime stime. Per questo è stato arrestato un lavoratore della Culmv di 50 anni sorpreso mentre ritirava dei borsoni con dentro lo stupefacente e che ora deve rispondere del reato di traffico internazionale di droga. L'operazione è stata coordinata dal p.m. Federico Manotti della Direzione Distrettuale Antimafia di **Genova**. Poche ore prima, non è chiaro se per ragioni in qualche maniera legate a questo episodio, un marittimo di circa 50 anni di origine serba è stato trovato morto all'interno della sala macchine della stessa nave con una profonda ferita alla gola. Sul posto sono intervenuti Polizia e Capitaneria di porto. Sul posto è intervenuta anche la Polizia Scientifica e la Polizia di frontiera. Secondo la testimonianza di alcuni colleghi, il marittimo che poi ha perso la vita era stato visto aggirarsi sulla coperta della nave con un coltello in mano. Su queste dichiarazioni sono in corso approfondimenti investigativi. La telefonata di richiesta di soccorso è arrivata questa mattina alla centrale operativa della Capitaneria di porto che ha chiamato la questura. Sulla nave, batte bandiera panamense, erano presenti 21 persone di equipaggio di nazionalità diverse che ora sono sotto interrogatorio da parte degli investigatori della squadra mobile. Gli inquirenti stanno cercando di capire se i due episodi - il sequestro della droga e la morte del marittimo - siano in qualche modo collegati.



Impugnata l'aggiudicazione del ribaltamento a mare di Fincantieri a Sestri Ponente

Ricorso al Tar per bloccare l'appalto da 366 milioni di euro assegnato dall'Adsp Genova a Rcm Costruzioni, Fincosit, Trevi, Consorzio Integra e Gs Edil

Dopo la doccia fredda dell'annullamento dell'aggiudicazione a Rina Consulting della gara per la direzione lavori delle opere di realizzazione della nuova diga foranea, sull'Autorità di Sistema Portuale di Genova e sul secondo appalto - per dimensioni finanziarie, quasi 370 milioni di euro - del suo programma straordinario di opere rischia di abbattersi un'altra tempesta giudiziaria. E se per la diga (il cui appalto integrato per progettazione definitiva, esecutiva e lavori è ancora in via di aggiudicazione) nel mirino del Tar è finito un appalto per così dire corollario, con impatto solo indiretto sull'iter principale, nel caso del ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente a essere impugnata è stata l'aggiudicazione della procedura negoziata per progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione della seconda fase, disposta a fine dicembre dall'AdSP a favore di una cordata composta da Consorzio Stabile Grandi Lavori insieme a Rcm Costruzioni, Fincosit, Trevi, Consorzio Integra e Gs Edil (con i progettisti Technital, Proger, Ingegneria Especializada Obra Civil e Industrial, Acciona Ingegneria, Sjs Engineering e Duomi). L'autore del ricorso non è ancora noto. Oltre a quella risultata aggiudicataria, alla richiesta di manifestazione di interesse e alla successiva negoziazione (affidata dalla port authority al responsabile del Piano Straordinario Umberto Benezzi e all'esperto della struttura commissariale di Marco Bucci, cui il Piano afferisce, Roberto Tedeschi e chiusa dal dirigente Giuseppe Canepa, chiamato all'ultimo minuto a rimpiazzare Marcos Montevicchi, temporaneamente estromesso dal Tar, quale Rup, responsabile unico del procedimento, del programma straordinario) parteciparono altre due cordate. Una era costituita dall'accoppiata fra Webuild Italia (presieduta dall'ex responsabile del Piano Marco Rettighieri) e Fincantieri, l'altra dal Consorzio Stabile Eteria, newco creata alcuni mesi fa in vista del Pnrr da Lavori Vianini (Gruppo Caltagirone), Itinera (Gruppo Gavio) e dalla Icop della famiglia Petrucco (forte del 'curriculum' nei lavori marittimi, fra cui da ultimo la Piattaforma Logistica di **Trieste**). Entrambe le cordate hanno negato di aver impugnato l'aggiudicazione. Incerte, naturalmente, anche le motivazioni dell'impugnazione. Da Palazzo San Giorgio continuano a non arrivare risposte alle più volte reiterate domande che il verbale di aggiudicazione oggi impugnato solleva. Oltre a contenere svariate pagine di omissis (cosa irrituale per un documento che è pubblicato per ragioni di trasparenza), gli interrogativi riguardano le cosiddette aree di cantiere. Fra le migliori proposte dall'aggiudicataria, determinanti per selezionarne l'offerta, c'è la 'messa a disposizione di n.2 aree private all'interno del Porto di Genova (Ponte San Giorgio e Ponte Ex Idroscalo), con disponibilità esclusiva, per tutta la durata dell'appalto'. Un servizio che l'appaltatore 'offre' all'appaltante,



Shipping Italy

Genova, Voltri

risolvendogli una discreta problematica: fin dalla progettazione preliminare avviata nella primavera 2021, emerge infatti (come da ultimo testimonia la procedura di Via inserendo il tema fra le criticità principali del progetto) che non è facile trovare gli spazi, oltre 20mila mq, necessari a ospitare per cinque anni mezzi, materiali, lavorazioni parziali e materiali di risulta del progetto. L'aggiudicataria ha come detto una soluzione ma come detto dall'AdSP non sono ancora pervenuti chiarimenti sulle contraddizioni che essa solleva: di quali aree esattamente si tratta? Quelle su ex Idroscalo comprendono quelle assentite in concessione a Spinelli a maggio, quando già era noto il problema delle aree di cantiere? E quelle su Ponte San Giorgio, che è tutto in concessione a Terminal Rinfuse Genova (controllato da Spinelli), sono effettivamente in uso a quest'ultima società? Perché non si fa menzione della cosa nella procedura di rinnovo della sua concessione, chiusa fra novembre e dicembre? A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

La Spezia

Arkas a Spezia rassicurato sul nuovo terminal che nel 2021 doveva movimentare 465.000 Teu

Il magnate turco in visita di conforto al presidente Sommariva in vista di un'auspicata partenza dei lavori per il raddoppio della banchina

Nei giorni scorsi ha 'fatto notizia' la visita di Lucien Arkas, patron dell'omonimo gruppo armatoriale turco Arkas, che insieme al figlio Bernard Arcas (curiosamente con la lettera C nel cognome il secondo) si è recato al porto di La Spezia per confermare l'investimento relativo all'ampliamento del Terminal Del Golfo insieme ad Alberto Musso (gruppo Tarros) e a Fratelli Cosulich. Proprio Augusto Cosulich a SHIPPING ITALY spiega che si è trattato di 'una visita di conforto' in attesa dell'avvio dei lavori che 'grazie al lavoro fattivo del presidente della port authority Mario Sommariva, e del segretario generale, Francesco Di Sarcino, dovrebbero partire fra un anno per completarsi nel giro di 2/3 anni'. Conforto è in effetti la definizione migliore per qualificare la visita di un imprenditore estero che dal 2013 ha deciso di scommettere su questa operazione ma che ad oggi non ha ancora visto nemmeno posare la prima pietra dei lavori per tutta una serie di ragioni burocratiche, legali, economiche, ecc. Era infatti il mese di settembre del 2013 quando Lucien Arkas sbarcò a **Genova** durante la Genoa Shipping Week, di cui era stato l'ospite donore, annunciando appunto l'interesse a entrare in un porto ligure. Di lì a breve si scoprì che stava parlando del Terminal Del Golfo di La Spezia dove, insieme al partner operativo Tarros, aveva pensato di investire per ampliare il terminal container dedicato ai traffici container intramediterranei. Due anni più tardi, nell'aprile del 2015, il comitato di gestione presieduto dall'allora presidente dell'Autorità portuale di Spezia, Lorenzo Forcieri, espresse parere favorevole all'ampliamento del terminal e al prolungamento della concessione a Terminal del Golfo ma fino a oggi tutto è rimasto fermo. Vittima anche di un gioco a incastri con il progetto di ampliamento del vicino La Spezia Container Terminal che bene venne spiegato dall'attuale presidente Sommariva in occasione della sua prima conferenza stampa pubblica l'anno scorso: 'La madre di tutte le questioni nel porto di La Spezia è la concessione di Contship Italia' aveva detto. Pensare che nel 2021 il nuovo, già ampliato, Terminal Del Golfo avrebbe dovuto movimentare quasi mezzo milione di Teu secondo gli annunci del 2015. 'Il Comitato portuale di La Spezia ha stabilito di rilasciare alla società attualmente detentrici di una concessione relativa ad una superficie di 42.517 mq in scadenza il 31 gennaio 2016 una concessione della durata di 37 anni, a fronte di un piano di investimenti del terminalista stimato in 44,5 milioni di euro per opere infrastrutturali e altri 60 milioni per equipment portuale' recitava una nota della port authority post-voto favorevole del comitato portuale. 'Verranno realizzati nuovi banchinamenti che daranno origine a un ampliamento di superficie pari a 79.000 mq rispetto agli attuali 42.517 mq, per una superficie totale di piazzali pari a circa 121.517 mq., necessari a favorire aumenti di produttività

SHIPPING ITALY.IT
Il quotidiano online del trasporto marittimo

PORTI
Arkas a Spezia rassicurato sul nuovo terminal che nel 2021 doveva movimentare 465.000 Teu

Il magnate greco in "visita di conforto" al presidente Sommariva in vista di un'auspicata partenza dei lavori per il raddoppio della banchina

DI NICOLA CAPUZZO | 7 FEBBRAIO 2022

Nei giorni scorsi ha 'fatto notizia' la visita di Lucien Arkas, patron dell'omonimo gruppo armatoriale turco Arkas, che insieme al figlio Bernard Arcas (curiosamente con la lettera C nel

Shipping Italy

La Spezia

del terminal' aggiungeva ancora la nota dell' Autorità portuale guidata da Lorenzo Forcieri. 'L' impatto occupazionale dell' operazione relativa al terzo bacino portuale sarà di circa 545 occupati (contro gli attuali 182) tra occupazione diretta, occupazione indotta e occupazione indiretta, secondo quanto previsto dal piano industriale di rilancio del terminal. L' incremento del traffico generato degli interventi di upgrade sarà infatti considerevole: sempre secondo le stime si passerà dagli attuali 140.000 Teu a 465.000 Teu nel 2021, fino a giungere a circa 600.000 Teu a pieno regime, negli anni successivi'. Nel 2021 Terminal Del Golfo ha movimentato 112.198 Teu, in crescita del 21% rispetto al 2020, e Lucien Arkas è stato rassicurato sul fatto che a breve i lavori di ampliamento del terminal potranno partire.

Porto di Ravenna: la Regione accoglie la proposta del consigliere Pompignoli di creare un polo produttivo per microchip all' interno dello scalo

Redazione

'Sostenere la creazione di un polo produttivo di microchip nell' area del **Porto di Ravenna** attivandosi presso le competenti sedi nazionali valutandone l' inserimento, in una seconda fase, nel perimetro della Zona Logistica Semplificata.' È questo l' impegno contenuto nell' ordine del giorno collegato al provvedimento di istituzione della Zona Logistica Semplificata presentato dal consigliere regionale Massimiliano Pompignoli (Lega) e approvato nei giorni scorsi all' unanimità dall' Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna. 'La dipendenza industriale da queste importanti componenti sta creando enormi problemi alle industrie europee, a fronte dell' incapacità da parte dell' offerta di rispondere alla crescente domanda di beni di consumo, come il settore delle auto e degli elettrodomestici. Secondo alcuni dati, al momento la domanda dei componenti tecnologici è oggi 15 volte superiore rispetto all' offerta. In una recente intervista, il dirigente statunitense di Intel, azienda multinazionale statunitense che si occupa di processori, microchip e semiconduttori, ha manifestato l' intenzione di aprire una seconda fabbrica di semiconduttori in Europa, per un progetto da 100 miliardi di dollari in una location da definire'. 'La scelta del **Porto di Ravenna** appare idonea anche sotto un profilo logistico, posto che la produzione di microchip si fonda su materie prime principalmente di importazione e uno stabilimento produttivo presso il **Porto di Ravenna** consentirebbe un flusso logistico ottimizzato stante la strategica posizione geografica direttamente sul Mare Adriatico. È innegabile' - conclude Pompignoli - 'che un tale investimento rappresenterebbe non solo un' ottima prospettiva occupazionale per tutta l' Emilia-Romagna ma, soprattutto, un' occasione unica per tutte le filiere manifatturiere della Regione'. Il testo dell' ordine del giorno presentato dal consigliere Pompignoli è stato sottoscritto anche dal consigliere del Pd Gianni Bessi che ne ha riconosciuto il valore e la strategicità non solo per il territorio di **Ravenna**, ma per tutta la Romagna.



Comunicato stampa gara concessione rimorchio Porto di Livorno

(AGENPARL) - Lun 07 febbraio 2022 CAPITANERIA DI PORTO LIVORNO 'PUBBLICATO IL BANDO PER L' INDIVIDUAZIONE DEL CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO DI RIMORCHIO PORTUALE NEL PORTO E NEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI LIVORNO' Al termine di un complesso iter istruttorio, avviato già nel 2020, poi interrottosi a causa dell'emergenza sanitaria e quindi riavviato nel 2021, la Capitaneria di porto di Livorno ha pubblicato il bando relativo alla gara per l' affidamento in concessione del servizio di rimorchio portuale, per un valore complessivo di circa 364 milioni di euro e avente la durata di 15 anni. Il bando è consultabile sulla Gazzetta Europea n. 2022/S 025 in data l' accesso diretto, gratuito e illimitato sulla piattaforma di e-procurement <https://start.toscana.it> della Regione Toscana, nonché consultabile sul sito http://www.guardiacostiera.gov.it/livorno/Pages/trasparenza_bandi-di-gara-e-contratti.aspx. La futura struttura del servizio, che in coerenza con le disposizioni ministeriali verrà affidata ad unico concessionario, affine con l' attuale assetto organizzativo, è stata commisurata alle effettive esigenze emerse dal confronto con tutti gli stakeholder interessati. In particolare l' intesa raggiunta con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è scaturita da una attenta analisi dell' andamento e della tipologia dei traffici marittimi che hanno interessato lo scalo livornese negli ultimi 4 anni, nonché da una ponderata valutazione delle prospettive di sviluppo marittimo portuale. Il servizio sarà espletato con l' utilizzo di 10 rimorchiatori Azimutali, di cui 8 di prima linea e 2 di seconda linea, che opereranno in orario differenziato fra diurno e notturno. Le caratteristiche tecniche della futura flotta sono state individuate con l' obiettivo di creare un servizio di rimorchio ad alta valenza performante sotto il profilo tecnico-nautico che incrementi ulteriormente il livello globale di sicurezza delle manovre in ambito portuale. La modalità di gara scelta è la procedura aperta a rilevanza europea che consentirà a tutti gli operatori economici interessati di poter presentare la propria offerta. Gli interessati avranno tempo fino al 28 marzo 2022 per avanzare, tramite la piattaforma regionale Start, le proprie istanze che verranno valutate sulla base del criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa da parte di una commissione tecnica che verrà specificatamente individuata. Listen to this.



Porti: Livorno; bando da 364 mln per rimorchiatori

Per la durata di 15 anni. Pubblicata gara

(ANSA) - **LIVORNO**, 07 FEB - E' stato pubblicato dalla capitaneria di **porto** di **Livorno** sulla Gazzetta europea e in Gazzetta ufficiale il bando relativo alla gara per l' affidamento in concessione del servizio di rimorchio portuale, per un valore complessivo di circa 364 milioni di euro e la durata di 15 anni. Il servizio, spiegano dalla capitaneria, sarà espletato con l' utilizzo di 10 rimorchiatori Azimutali, di cui otto di prima linea e due di seconda linea, che opereranno in orario differenziato fra diurno e notturno. Le caratteristiche tecniche della futura flotta sono state individuate con l' obiettivo di creare un servizio di rimorchio ad alta valenza performante sotto il profilo tecnico-nautico che incrementi ulteriormente il livello globale di sicurezza delle manovre in ambito portuale. La modalità di gara scelta è la procedura aperta a rilevanza europea che consentirà a tutti gli operatori economici interessati di poter presentare la propria offerta. Gli interessati avranno tempo fino al 28 marzo per avanzare, tramite la piattaforma regionale Start, le proprie offerte che verranno valutate sulla base del criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa da parte di una commissione tecnica che verrà specificatamente individuata. (ANSA).



Al via il bando per il servizio di rimorchio portuale a Livorno, valore 364 milioni

07 Feb, 2022 **LIVORNO** - La Capitaneria di **porto** di **Livorno** ha pubblicato il bando relativo alla gara per l' affidamento in concessione del servizio di rimorchio portuale , per un valore complessivo di circa 364 milioni di euro e avente la durata di 15 anni. La modalità di gara scelta è la procedura aperta a rilevanza europea che consentirà a tutti gli operatori economici interessati di poter presentare la propria offerta. Lo ha annunciato la Capitaneria di **Livorno** in una nota, "I a pubblicazione del bando avviene al termine di un complesso iter istruttorio, avviato già nel 2020, poi interrottosi a causa dell' emergenza sanitaria e quindi riavviato nel 2021"- ha spiegato l' autorità marittima. Il bando è consultabile sulla Gazzetta Europea n. 2022/S 025 in data 04.02.2022 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.15 -quinta serie speciale in data 04.02.2022, e da oggi tutta la documentazione sarà disponibile per l' accesso diretto, gratuito e illimitato sulla piattaforma di e-procurement <https://start.toscana.it> della Regione Toscana, nonché consultabile sul sito http://www.guardiacostiera.gov.it/livorno/Pages/trasparenza_bandi-di-gara-e-contratti.aspx "La futura struttura del servizio, che in coerenza con le disposizioni ministeriali verrà affidata ad unico concessionario , affine con l' attuale assetto organizzativo, è stata commisurata alle effettive esigenze emerse dal confronto con tutti gli stakeholder interessati. In particolare l' intesa raggiunta con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è scaturita da una attenta analisi dell' andamento e della tipologia dei traffici marittimi che hanno interessato lo scalo livornese negli ultimi 4 anni, nonché da una ponderata valutazione delle prospettive di sviluppo marittimo portuale. Il servizio sarà espletato con l' utilizzo di 10 rimorchiatori Azimutali, di cui 8 di prima linea e 2 di seconda linea, che opereranno in orario differenziato fra diurno e notturno. Le caratteristiche tecniche della futura flotta sono state individuate con l' obiettivo di creare un servizio di rimorchio ad alta valenza performante sotto il profilo tecnico-nautico che incrementi ulteriormente il livello globale di sicurezza delle manovre in ambito portuale. Gli interessati avranno tempo fino al 28 marzo 2022 per avanzare, tramite la piattaforma regionale Start, le proprie istanze che verranno valutate sulla base del criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa da parte di una commissione tecnica che verrà specificatamente individuata".



Porti Alto Tirreno - Bilancio di sostenibilità, al via il confronto con operatori e stakeholder

07 Feb, 2022 LIVORNO - L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** - porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo, Capraia Isola - ha annunciato l' avvio, oggi, di un confronto partecipativo con gli stakeholder e gli operatori portuali, al fine di redigere il Bilancio di Sostenibilità, documento già annunciato dal presidente dell' ente Luciano Guerrieri a settembre scorso in sede di Comitato di gestione. Il documento sarà pubblicato entro il mese di giugno prossimo, è questo un obiettivo fissato dal ministro Giovannini per i presidenti delle Authority . L' ente ha pertanto predisposto un questionario che avrà come interlocutori gli stakeholder e gli operatori portuali, allo scopo di identificare i temi più rilevanti da prendere in considerazione . Ha spiegato l' AdSP che tale questionario mira "anche a stimolare una relazione proficua con gli interlocutori, dei quali l' Adsp-Mts desidera comprendere aspettative ed intenzioni per la costruzione di un valore condiviso come quello che sottende al Bilancio di sostenibilità." "L' iniziativa rappresenta una tappa del percorso volontario intrapreso dall' Ente con lo scopo di definire e implementare un **sistema** di misurazione e valutazione dell' impatto sull' ambiente, la vivibilità, lo sviluppo del territorio". Cosa è il bilancio di sostenibilità "Il bilancio di sostenibilità è una rendicontazione non finanziaria di natura volontaria, che si affiancherà in modo continuativo al bilancio di esercizio" ha dichiarato il presidente Guerrieri. "E' il segno tangibile della volontà dell' AdSP di avviare un percorso virtuoso che ponga la sostenibilità quale orientamento strategico di fondo. Vogliamo stimolare il confronto con tutti gli interlocutori, per comprenderne aspettative e preoccupazioni e per costruire un **sistema portuale** più vicino alle esigenze dell' economia, dell' ambiente e della società". Il questionario, on line sino alla fine del mese di febbraio 2022, si comporrà di cinque domande di agevole e rapida compilazione, sarà registrato in forma anonima e permetterà all' Ente di completare il lavoro di identificazione dei temi più rilevanti per la sostenibilità. I risultati dell' indagine diverranno parte integrante del Bilancio, rendendo, così, evidenti le relazioni tra gli interessi dell' Ente e quelli degli stakeholder. Il questionario è disponibile al seguente link.



Informazioni Marittime

Livorno

Tirreno Settentrionale, parte la consultazione degli stakeholder per il Bilancio di Sostenibilità

Il questionario sarà on line sino alla fine del mese di febbraio

Con l' avvio del confronto partecipativo che deve coinvolgere stakeholder e operatori, comincia il percorso che vedrà l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** pubblicare entro giugno il Bilancio di Sostenibilità , obiettivo primario assegnato dal ministro Giovannini ai presidenti delle AdSP. Un questionario è stato predisposto , allo scopo di identificare i temi più rilevanti da prendere in considerazione ma anche per stimolare una relazione proficua con gli interlocutori, dei quali l' Adsp-Mts desidera comprendere aspettative ed intenzioni per la costruzione di un valore condiviso come quello che sottende al Bilancio di sostenibilità. L' iniziativa rappresenta una tappa del percorso volontario intrapreso dall' ente con lo scopo di definire e implementare un **sistema** di misurazione e valutazione dell' impatto sull' ambiente, la vivibilità, lo sviluppo del territorio. "Il bilancio di sostenibilità è una rendicontazione non finanziaria di natura volontaria, che si affiancherà in modo continuativo al bilancio di esercizio", ha dichiarato il presidente dell' AdSP, Luciano Guerrieri. "È il segno tangibile della volontà dell' AdSP di avviare un percorso virtuoso che ponga la sostenibilità quale orientamento strategico di fondo. Vogliamo stimolare il confronto con tutti gli interlocutori, per comprenderne aspettative e preoccupazioni e per costruire un **sistema portuale** più vicino alle esigenze dell' economia, dell' ambiente e della società". Il questionario, on line sino alla fine del mese di febbraio 2022, si comporrà di cinque domande di agevole e rapida compilazione, sarà registrato in forma anonima e permetterà all' ente di completare il lavoro di identificazione dei temi più rilevanti per la sostenibilità. I risultati dell' indagine diverranno parte integrante del Bilancio, rendendo, così, evidenti le relazioni tra gli interessi dell' ente e quelli degli stakeholder.



Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, bando da 364 milioni per il rimorchio portuale

Un servizio in concessione che garantisca dieci unità, di cui otto in prima linea. Capitaneria pubblica la gara sulla Gazzetta europea. Scadenza il 28 marzo

La Capitaneria di **porto** di **Livorno** ha pubblicato sulla Gazzetta europea un bando di 364 milioni di euro per l'affidamento in concessione del servizio di rimorchio portuale dello scalo toscano. Quindici anni di concessione per garantire un servizio di rimorchio con dieci rimorchiatori azimutali, di cui otto in prima linea. La gara è a procedura aperta e scade il 28 marzo. Le offerte vanno inviate sulla piattaforma regionale Start.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accconsenti al loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)

 **Informazioni Marittime**

POLITICHE MARITIME 07/02/2022

Livorno, bando da 364 milioni per il rimorchio portuale

Un servizio in concessione che garantisca dieci unità, di cui otto in prima linea. Capitaneria pubblica la gara sulla Gazzetta europea. Scadenza il 28 marzo.



Bilancio di Sostenibilità AdSp MTS

Questionario per la consultazione degli stakeholder esterni

Redazione

LIVORNO Avvieremo il percorso che vedrà l'AdSp pubblicare entro Giugno il Bilancio di Sostenibilità, obiettivo primario assegnato dal ministro Giovannini ai presidenti delle AdSp, aveva annunciato Luciano Guerrieri a fine Settembre nel corso di una riunione del Comitato di gestione. Oggi, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, che come noto governa i porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia Isola, fa un deciso passo in avanti verso il raggiungimento dell'obiettivo, con l'avvio di un confronto partecipativo con gli stakeholder e gli operatori, propedeutico alla redazione dell'importante documento. Un questionario è stato predisposto, allo scopo di identificare i temi più rilevanti da prendere in considerazione ma anche per stimolare una relazione proficua con gli interlocutori, dei quali l'AdSp MTS desidera comprendere aspettative ed intenzioni per la costruzione di un valore condiviso come quello che sottende al Bilancio di sostenibilità. L'iniziativa rappresenta una tappa del percorso volontario intrapreso dall'Ente con lo scopo di definire e implementare un sistema di misurazione e valutazione dell'impatto sull'ambiente, la vivibilità, lo sviluppo del territorio. Il bilancio di sostenibilità è una rendicontazione non finanziaria di natura volontaria, che si affiancherà in modo continuativo al bilancio di esercizio ha dichiarato il presidente dell'AdSp, Luciano Guerrieri. E' il segno tangibile della volontà dell'AdSp di avviare un percorso virtuoso che ponga la sostenibilità quale orientamento strategico di fondo. Vogliamo stimolare il confronto con tutti gli interlocutori, per comprenderne aspettative e preoccupazioni e per costruire un sistema portuale più vicino alle esigenze dell'economia, dell'ambiente e della società. Il questionario, on line sino alla fine del mese di Febbraio 2022, si comporrà di cinque domande di agevole e rapida compilazione, sarà registrato in forma anonima e permetterà all'Ente di completare il lavoro di identificazione dei temi più rilevanti per la sostenibilità. I risultati dell'indagine diverranno parte integrante del Bilancio, rendendo, così, evidenti le relazioni tra gli interessi dell'Ente e quelli degli stakeholder. Il questionario è disponibile al seguente link: <https://it.surveymonkey.com/r/YYTBFLS>.



In gara servizio di rimorchio nel porto di Livorno

Si tratta di un valore complessivo di circa 364 milioni di euro e avente la durata di 15 anni

Vezio Benetti

LIVORNO Bando di gara alla gara per l'affidamento in concessione del servizio di rimorchio portuale a Livorno, per un valore complessivo di circa 364 milioni di euro e avente la durata di 15 anni. E' stato pubblicato dalla Capitaneria di porto al termine di un complesso iter istruttorio avviato già nel 2020, poi interrottosi a causa dell'emergenza sanitaria e quindi riavviato nel 2021. Il bando è consultabile sulla Gazzetta europea n. 2022/S 025 in data 04.02.2022 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.15 -quinta serie speciale in data 04.02.2022, e da oggi tutta la documentazione sarà disponibile per l'accesso diretto, gratuito e illimitato sulla piattaforma di e-procurement <https://start.toscana.it> della Regione Toscana, nonché consultabile sul sito http://www.guardiacostiera.gov.it/livorno/Pages/trasparenza_bandi-di-gara-e-contratti.aspx. La futura struttura del servizio, che in coerenza con le disposizioni ministeriali verrà affidata ad unico concessionario, affine con l'attuale assetto organizzativo, è stata commisurata alle effettive esigenze emerse dal confronto con tutti gli stakeholder interessati. In particolare l'intesa raggiunta con l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale è scaturita da una attenta analisi dell'andamento e della tipologia dei traffici marittimi che hanno interessato lo scalo livornese negli ultimi 4 anni, nonché da una ponderata valutazione delle prospettive di sviluppo marittimo portuale. Il servizio sarà espletato con l'utilizzo di 10 rimorchiatori Azimutali, di cui 8 di prima linea e 2 di seconda linea, che opereranno in orario differenziato fra diurno e notturno. Le caratteristiche tecniche della futura flotta sono state individuate con l'obiettivo di creare un servizio di rimorchio ad alta valenza performante sotto il profilo tecnico-nautico che incrementi ulteriormente il livello globale di sicurezza delle manovre in ambito portuale. La modalità di gara scelta è la procedura aperta a rilevanza europea che consentirà a tutti gli operatori economici interessati di poter presentare la propria offerta. Gli interessati al servizio di rimorchio, avranno tempo fino al 28 marzo 2022 per avanzare, tramite la piattaforma regionale Start, le proprie istanze che verranno valutate sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da parte di una commissione tecnica che verrà specificatamente individuata.



In rotta verso un futuro sostenibile

di Redazione

Il presidente Guerrieri lo aveva annunciato a fine settembre nel corso di una riunione del comitato di gestione. 'Avvieremo il percorso che vedrà l' Adsp pubblicare entro giugno il Bilancio di Sostenibilità, obiettivo primario assegnato dal Ministro Giovannini ai Presidenti delle AdSP' aveva detto. Oggi, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** - ente di governo dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo, Capraia Isola - fa un deciso passo in avanti verso il raggiungimento dell' obiettivo, con l' avvio di un confronto partecipativo con gli stakeholder e gli operatori, propedeutico alla redazione dell' importante documento. Un questionario è stato predisposto, allo scopo di identificare i temi più rilevanti da prendere in considerazione ma anche per stimolare una relazione proficua con gli interlocutori, dei quali l' Adsp-Mts desidera comprendere aspettative ed intenzioni per la costruzione di un valore condiviso come quello che sottende al Bilancio di sostenibilità. L' iniziativa rappresenta una tappa del percorso volontario intrapreso dall' Ente con lo scopo di definire e implementare un **sistema** di misurazione e valutazione dell' impatto sull' ambiente, la vivibilità, lo sviluppo del territorio. "Il bilancio di sostenibilità è una rendicontazione non finanziaria di natura volontaria, che si affiancherà in modo continuativo al bilancio di esercizio" ha dichiarato il presidente dell' AdSP, Luciano Guerrieri. "E' il segno tangibile della volontà dell' AdSP di avviare un percorso virtuoso che ponga la sostenibilità quale orientamento strategico di fondo. Vogliamo stimolare il confronto con tutti gli interlocutori, per comprenderne aspettative e preoccupazioni e per costruire un **sistema portuale** più vicino alle esigenze dell' economia, dell' ambiente e della società". Il questionario, on line sino alla fine del mese di febbraio 2022, si comporrà di cinque domande di agevole e rapida compilazione, sarà registrato in forma anonima e permetterà all' Ente di completare il lavoro di identificazione dei temi più rilevanti per la sostenibilità. I risultati dell' indagine diverranno parte integrante del Bilancio, rendendo, così, evidenti le relazioni tra gli interessi dell' Ente e quelli degli stakeholder. Il questionario è disponibile al seguente link: <https://it.surveymonkey.com/r/YYTBFLS>.

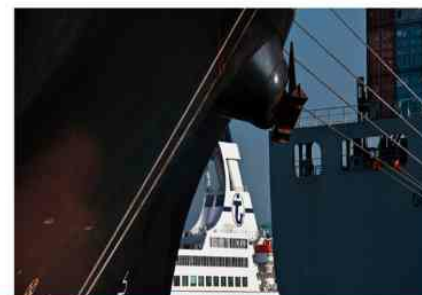
Menu

f t in @ Q



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e analizzare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti il loro impiego.

OK

Livorno, al via la gara per il rimorchio

di Redazione

Al termine di un complesso iter istruttorio, avviato già nel 2020, poi interrottosi a causa dell'emergenza sanitaria e quindi riavviato nel 2021, la Capitaneria di **porto** di **Livorno** ha pubblicato il bando relativo alla gara per l'affidamento in concessione del servizio di rimorchio portuale, per un valore complessivo di circa 364 milioni di euro e avente la durata di 15 anni. Ne dà notizia la stessa Capitaneria, in una nota stampa nella quale precisa che il bando è consultabile sulla Gazzetta Europea n. 2022/S 025 in data 04.02.2022 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.15 -quinta serie speciale in data 04.02.2022. Tutta la documentazione sarà disponibile per l'accesso diretto, gratuito e illimitato sulla piattaforma di e-procurement <https://start.toscana.it> della Regione Toscana, nonché consultabile sul sito http://www.guardiacostiera.gov.it/livorno/Pages/trasparenza_bandi-di-gara-e-contratti.aspx. La futura struttura del servizio, che in coerenza con le disposizioni ministeriali verrà affidata ad unico concessionario, affine con l'attuale assetto organizzativo, è stata commisurata alle effettive esigenze emerse dal confronto con tutti gli stakeholder interessati. La Capitaneria di

Porto sottolinea che l'intesa raggiunta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è scaturita da una attenta analisi dell'andamento e della tipologia dei traffici marittimi che hanno interessato lo scalo livornese negli ultimi 4 anni, nonché da una ponderata valutazione delle prospettive di sviluppo marittimo portuale. Il servizio sarà espletato con l'utilizzo di 10 rimorchiatori Azimutali, di cui 8 di prima linea e 2 di seconda linea, che opereranno in orario differenziato fra diurno e notturno. Le caratteristiche tecniche della futura flotta sono state individuate con l'obiettivo di creare un servizio di rimorchio ad alta valenza performante sotto il profilo tecnico-nautico che incrementi ulteriormente il livello globale di sicurezza delle manovre in ambito portuale. La modalità di gara scelta è la procedura aperta a rilevanza europea che consentirà a tutti gli operatori economici interessati di poter presentare la propria offerta. Gli interessati avranno tempo fino al 28 marzo 2022 per avanzare, tramite la piattaforma regionale Start, le proprie istanze che verranno valutate sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da parte di una commissione tecnica che verrà specificatamente individuata.

Menu

f t in @ Q



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



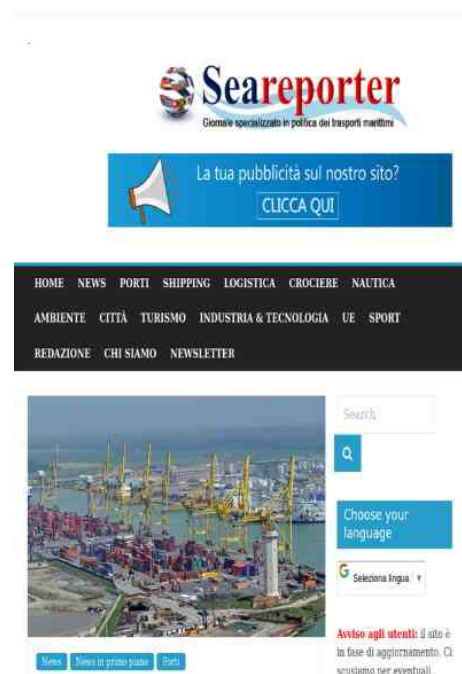
Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro servizio. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

A Livorno entro giugno il Bilancio di Sostenibilità

Redazione Seareporter.it

Livorno, 7 febbraio 2022 - Il presidente **Guerrieri** lo aveva annunciato a fine settembre nel corso di una riunione del comitato di gestione. 'Avvieremo il percorso che vedrà l' Adsp pubblicare entro giugno il Bilancio di Sostenibilità, obiettivo primario assegnato dal Ministro Giovannini ai Presidenti delle AdSP' aveva detto. **Luciano Guerrieri** Oggi, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** - ente di governo dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo, Capraia Isola - fa un deciso passo in avanti verso il raggiungimento dell' obiettivo, con l' avvio di un confronto partecipativo con gli stakeholder e gli operatori, propedeutico alla redazione dell' importante documento. Un questionario é stato predisposto, allo scopo di identificare i temi più rilevanti da prendere in considerazione ma anche per stimolare una relazione proficua con gli interlocutori, dei quali l' Adsp-Mts desidera comprendere aspettative ed intenzioni per la costruzione di un valore condiviso come quello che sottende al Bilancio di sostenibilità. L' iniziativa rappresenta una tappa del percorso volontario intrapreso dall' Ente con lo scopo di definire e implementare un **sistema** di misurazione e valutazione dell' impatto sull' ambiente, la vivibilità, lo sviluppo del territorio. 'Il bilancio di sostenibilità è una rendicontazione non finanziaria di natura volontaria, che si affiancherà in modo continuativo al bilancio di esercizio' ha dichiarato il presidente dell' AdSP, **Luciano Guerrieri**. 'E' il segno tangibile della volontà dell' AdSP di avviare un percorso virtuoso che ponga la sostenibilità quale orientamento strategico di fondo. Vogliamo stimolare il confronto con tutti gli interlocutori, per comprenderne aspettative e preoccupazioni e per costruire un **sistema portuale** più vicino alle esigenze dell' economia, dell' ambiente e della società'. Il questionario, on line sino alla fine del mese di febbraio 2022, si comporrà di cinque domande di agevole e rapida compilazione, sarà registrato in forma anonima e permetterà all' Ente di completare il lavoro di identificazione dei temi più rilevanti per la sostenibilità. I risultati dell' indagine diverranno parte integrante del Bilancio, rendendo, così, evidenti le relazioni tra gli interessi dell' Ente e quelli degli stakeholder.



Porto di Livorno, pubblicato bando per servizio rimorchio: durata 15 anni

Mauro Pincio

Avrà un valore complessivo superiore ai 360 milioni di euro **Livorno** - La Capitaneria di **porto** di **Livorno** ha pubblicato il bando relativo alla gara per l'affidamento in concessione del servizio di rimorchio portuale dal valore complessivo di circa 364 milioni di euro per una durata di 15 anni. Il servizio sarà espletato con l'utilizzo di 10 rimorchiatori Azimutali, di cui 8 di prima linea e 2 di seconda linea, che opereranno in orario differenziato fra diurno e notturno. Gli interessati avranno tempo fino al 28 marzo 2022 per avanzare, tramite la piattaforma regionale Start, le proprie domande che verranno valutate sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da parte di una commissione tecnica che verrà specificatamente individuata.



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Papa Francesco elogia i pescatori sambenedetesi a 'Che tempo che fa'

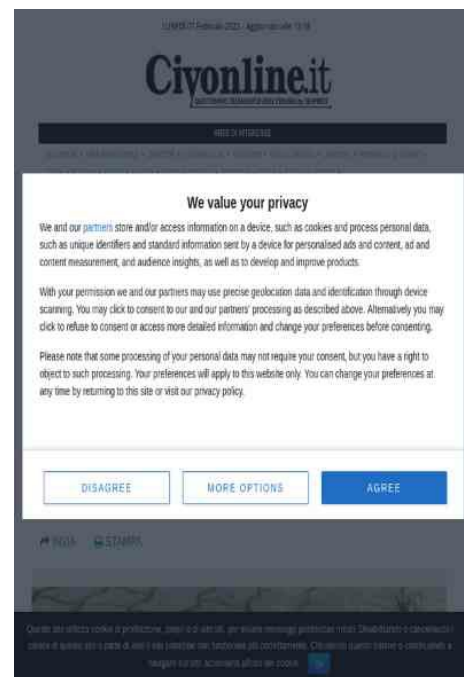
L' OCCASIONE è stata la domanda di Fabio Fazio, conduttore della trasmissione, sulle problematiche ambientali

7 Febbraio 2022 - Ore 10:18 Papa Francesco ospite da Fabio Fazio di Benedetto Marinangeli I pescatori di San Benedetto sono stati citati da Papa Francesco nel corso dell' intervista che il Santo Padre ha rilasciato ieri sera, 6 febbraio, a Fabio Fazio nel corso della trasmissione 'Che tempo che fa' in onda su Rai3. Alla domanda del conduttore ligure sulle problematiche ambientali, Papa Francesco ha ricordato la visita ricevuta alcuni anni fa dai marittimi sambenedettesi. «I pescatori di San Benedetto - ha detto il Pontefice - hanno trovato tonnellate di plastica in fondo al mare e si sono presi carico di tutto. Prendono ogni rifiuto dal mare perché sentono che il mare è in sintonia con loro. Buttare la plastica nel mare è criminale e uccide tutto». Sabato 18 gennaio 2020 una comitiva di 68 sambenedettesi furono ricevuti in udienza privata da Papa Francesco. Oltre ai marinai erano presenti il vescovo Carlo Bresciani, don Giuseppe Giudici (direttore) e Monica Vallorani dell' Ufficio diocesano per la pastorale del mare, il sindaco Pasqualino Piunti, **Rodolfo Giampieri** presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Mauro Colarossi comandante della Capitaneria di Porto, Francesco Chincholi presidente di Picenambiente, Eleonora De Sabata coordinatrice del progetto 'Clean Sea Life'. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the top section of the 'cronacheancona' website. At the top is a blue banner for 'BANCA MACERATA BONUS RISPARMIO GESTITO'. Below this is a navigation bar with links: HOME, TUTTE LE NOTIZIE, TUTTI I COMUNI, SPORT, POLITICA, ECONOMIA, and EL. The main content area features a large advertisement for 'Dai accessibilità alla tua casa' with a red button that says 'Richiedi subito un sopralluogo gratuito'. Below the ad, there is a small section titled 'Dopo Francesco elogia' which mentions 'a "Che tempo che fa"'. The website also includes social media icons for Facebook and Twitter.

"Che la bomba fosse per me o meno è comunque un brutto segnale"

"Non so se la bomba trovata vicino la mia casa fosse effettivamente per me, ma in ogni caso è un bruttissimo segnale per la città". Lo ha detto il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** Pino Musolino, ospite questa mattina di News&Coffee, la rassegna stampa in onda tutti i giorni alle 9,30 sulle piattaforme Facebook e YouTube di Civonline. Intanto si allarga il ventaglio sui possibili destinatari dell' ordigno esplosivo. Gli inquirenti proseguono le indagini a 360 gradi.



Port Mobility, la vicinanza del Pd

CIVITAVECCHIA - "Auspichiamo che nei prossimi giorni la vertenza aperta dalle organizzazioni sindacali con Port Mobility trovi un esito positivo". È quanto auspica il segretario del Pd, Piero Alessi. "Vogliamo esprimere la nostra solidarietà ai lavoratori, a tal punto preoccupati per il loro destino occupazionale dall' essere costretti a proclamare ben tre giorni di sciopero - spiega il dem - siamo vicini anche alle organizzazioni sindacali impegnati in una difficile opera di ricerca delle migliori soluzioni. Non comprendiamo le rigidità di una società che ha, negli anni, realizzato profitti in condizione di sicurezza, godendo di un rapporto economico, pattuito con l' **Autorità Portuale**, che ha garantito flussi di entrata sicuri, programmati e costanti. Momenti di difficoltà congiunturale fanno parte del normale rischio d' impresa, soprattutto se, come nel caso in questione, si tratta di attività di servizio soggette a curve dipendenti dalla domanda. Troppo facile e profondamente ingiusto se a contrazioni di mercato, presumibilmente temporanee e legate a cause di prevedibile termine, si utilizzassero i propri collaboratori ignorandone la dignità e i bisogni. Nel nostro Paese le battaglie del sindacato, una legislazione avanzata e numerosi accordi contrattuali offrono tutte le opportunità per superare i momenti di crisi ed evitare i licenziamenti. Non voler mettere in campo tutti gli strumenti di ammortizzazione sociale, soprattutto in una fase pandemica come quella che stiamo attraversando, appare incomprensibile e si presta ad una lettura maliziosa in virtù della quale i lavoratori sarebbero utilizzati come teste d' ariete per raggiungere evidenti scopi aziendali. La nostra speranza e il nostro augurio - ha aggiunto il segretario del Pd - è che prevalga il buon senso e che tutti gli attori facciano quanto è nelle loro possibilità per evitare i licenziamenti e di conseguenza lo sciopero, non esclusa una rapida attivazione della 'Cabina di regia per l' occupazione' istituita presso il nostro Comune. Per quanto riguarda il Pd di Civitavecchia continuerà a seguire la questione ed esercitare, nell' ambito delle proprie possibilità, tutte le pressioni necessarie".



Ordigno in città, Lombardi: "Avanti insieme con fermezza e coraggio"

CIVITAVECCHIA - 'Esprimo la mia solidarietà a Pino Musolino, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** di Civitavecchia, per il gesto intimidatorio ricevuto nei giorni scorsi. Come Istituzioni, e prima ancora come cittadini, siamo chiamati non solo a condannare simili episodi che si pongono fuori dalla società civile ma anche a stringerci attorno a chi ne diviene bersaglio. Pino Musolino non è solo". Questo è il messaggio ha deciso di lanciare l' assessore regionale alla Transizione ecologica Roberta Lombardi. "Nel frattempo attendiamo fiduciosi che le **Autorità** competenti facciano chiarezza sull' accaduto, che per tutti noi dev' essere uno sprone a proseguire con ancora maggiore fermezza e coraggio - ha concluso - il lavoro per la rinascita di un territorio e di una comunità che hanno già tanto sofferto".

LUNEDÌ 07 Febbraio 2022 - Aggiornato alle 13:57

Civonline.it

QUOTIDIANO TELEVISIVO DELL'EMEREA by OLIVIERI

AREE DI INTERESSE

[BASILICATE](#) • [ALBA MARCONI](#) • [CROCIERE](#) • [CAMPIONATO](#) • [PILASTRO](#) • [ITALIA E MONDO](#) • [LAVORO](#) • [MILANO E L'UOMO](#) •
[ITALIA](#) • [POLITICA](#) • [REGIONI](#) • [SALUTE](#) • [SALUTE E FAMIGLIA](#) • [SALUTE](#) • [SALUTE](#) • [SALUTE](#) • [SALUTE](#)

 [LOGIN](#)
 

 no 7 febbraio | 07/02/2022 - Covid, Costa: "Da 11 febbraio via mascherine all"

[HOME](#) • [POLITICA](#)

 [POLITICA](#)

PUBBLICATO IL 7 FEBBRAIO 2022 ALLE 13:57

Ordigno in città, Lombardi: "Avanti insieme con fermezza e coraggio"

 [INVIÀ](#)  [STAMPA](#)



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito o parte di essi il sito potrebbe non funzionare più correttamente. Chiudendo questo banner o continuando a navigare sul sito accetti l'uso del cookie.

Ok

Porto Civitavecchia: Masucci (Fit-Cisl Lazio), pacco bomba a Musolino gesto indegno

(FERPRESS) Roma, 7 FEB Il pacco bomba indirizzato al presidente dell'Autorità portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è un gesto indegno e vile. È quanto dichiara il segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, aggiungendo che di fronte a gesti del genere, siamo di nuovo a sottolineare con forza l'importanza e il valore del dialogo e della concertazione, esprimendo la nostra più sentita solidarietà al Presidente.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Porto Civitavecchia: Masucci (Fit-Cisl Lazio), pacco bomba a Musolino gesto indegno

Author : com

Date : 7 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Roma, 7 FEB - "Il pacco bomba indirizzato al presidente dell'Autorità portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è un gesto indegno e vile".

È quanto dichiara il segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, aggiungendo che "di fronte a gesti del genere, siamo di nuovo a sottolineare con forza l'importanza e il valore del dialogo e della concertazione, esprimendo la nostra più sentita solidarietà al Presidente".

1/3

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Conferenza Stampa sulla risoluzione della vertenza relativa alla società GTC

Martedì, 8 febbraio ore 12,00 - Sala Comitato AdSP, Molo Vespucci - Civitavecchia

Domani 8 febbraio alle ore 12.00 nella Sala Comitato dell' Ente - Molo Vespucci snc, Civitavecchia - il Presidente dell' Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Pino Musolino**, insieme al Presidente della Compagnia **Portuale** di Civitavecchia (CPC), Patrizio Scilipoti, al Presidente della Traiana S.r.l., Ugo la Rosa e ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, terrà una Conferenza Stampa sulla risoluzione della vertenza relativa alla società GTC (Gestione Terminal Civitavecchia). Interverrà l' ex Presidente della CPC, Enrico Luciani. L' incontro con i giornalisti si terrà in modalità mista: saranno ammessi a partecipare in presenza giornalisti e fotocineoperatori che potranno accreditarsi inviando una e-mail all' indirizzo ufficiostampa@portidiroma.it. Per chi vorrà partecipare tramite la piattaforma Teams, sarà possibile collegarsi attraverso il link che sarà inviato con apposita e-mail.



Pino Musolino e i porti laziali: l'intervista

Il presidente rassicura sul fatto di cronaca che lo ha visto protagonista

Giulia Sarti

LIVORNO Pino Musolino, dal 15 Dicembre 2020 presidente dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale, è stato in questi ultimi giorni al centro della cronaca cittadina per l'ordigno ritrovato di fronte alla sua abitazione. Da qui prende le mosse l'intervista, che dopo aver rassicurato proprio sull'episodio, si concentra su traffici, crociere e conti dell'ente portuale. Ma alcune domande le riserviamo anche agli attuali progetti legati alla transizione ecologica e al futuro per le Autostrade del mare, fortemente sostenute dal presidente Pino Musolino, e sulla possibilità che le AdSp italiane possano mettere in campo restrizioni per così dire ecologiche alle navi accolte. Tutto nel video realizzato dalla nostra redazione.



Transportonline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pacco bomba al presidente dell'Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale

CIVITAVECCHIA- Un pacco bomba, appoggiato allo scalino di un marciapiede in una via al centro di Civitavecchia, è stato disinnescato dai carabinieri intervenuti sul posto. L'ordigno si trovava a poca distanza dall'abitazione del presidente dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. Sull'episodio sono in corso indagini dei militari di Civitavecchia. Secondo quanto apprende l'AGI, dai primi accertamenti nessun elemento farebbe pensare a un collegamento tra il pacco bomba e Musolino. Nella stessa via, oltre al presidente dell'Autorità portuale, vi abitano altre personalità, tra cui alcuni ex appartenenti alle forze dell'ordine in congedo. «**Assoporti** si stringe attorno al collega Pino Musolino al quale è stato consegnato un pericoloso ordigno davanti alla porta di casa».



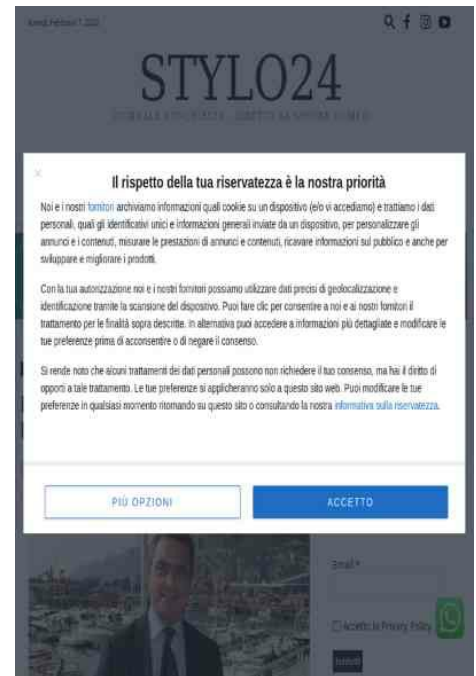
Stylo 24

Napoli

Porto, il nuovo addetto stampa? Anticipato da Stylo24 a luglio

Paolo Bosso subentrerà a Emilia Leonetti per due anni

di Fabrizio Geremicca L' **Autorità Portuale** di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia ha un nuovo addetto stampa, che subentra ad Emilia Leonetti, la quale ha coperto per circa venti anni la comunicazione dello scalo marittimo ed è andata in pensione alcuni mesi fa. Il nome del nuovo responsabile della comunicazione non è una sorpresa per Stylo 24, che lo aveva anticipato in un pezzo pubblicato a luglio dell' anno scorso, sua pure in alternativa ad un altro papabile. Si chiama Paolo Bosso ed è un giornalista professionista specializzato - scrive sul suo profilo linkedin, «in logistica dei trasporti». Laurea magistrale con 110 e lode in Filosofia, nel suo profilo LinkedIn elenca varie collaborazioni con i principali quotidiani cittadini, con Il Post e con altre testate. E', inoltre, il responsabile del periodico di settore Informazioni Marittime. Bosso ha partecipato con altri due candidati al bando di selezione che era stato varato tempo fa dall' **Autorità Portuale** ed ha vinto - si direbbe con gergo da cronista sportivo - senza neanche scendere in campo. Entrambi i suoi rivali, infatti, sono stati esclusi perché, si apprende dal provvedimento del Porto che designa Bosso come nuovo addetto stampa, «non valutabili per mancanza dei requisiti di partecipazione». Il rapporto con l' **Autorità** presieduta da Andrea Annunziata Uno era la giornalista Alessandra Montefusco, l' altro il giornalista Antonio Formisano. Il nuovo addetto stampa si appresta a stipulare con l' **Autorità** presieduta da Andrea Annunziata un contratto di collaborazione professionale per la durata di due anni, prorogabili per un terzo. Guadagnerà trentamila euro lordi all' anno. L' incarico consente altre collaborazioni ed attività professionali. Per l' **Autorità Portuale** Bosso si occuperà, secondo quanto si apprende dal disciplinare di incarico, «della gestione e della cura dei rapporti con gli organi di informazione; della divulgazione ai mezzi di comunicazione del pensiero, delle scelte strategiche e delle decisioni dell' organo di vertice dell' **Autorità Portuale**; della organizzazione delle conferenze stampa; delle attività di informazione diretta all' utenza relativamente agli eventi ed alle attività del porto; del monitoraggio dell' opinione pubblica anche attraverso l' uso dei social».



NOTA STAMPA- PORTO DI BARI

(AGENPARL) - lun 07 febbraio 2022 NOTA STAMPA **PORTO DI BARI**: MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO ALLE ORE 10.30, CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE IN RICORDO DELL' ON GIUSEPPE TATARELLA, PARLAMENTARE PUGLIESE PROTAGONISTA DELLA SCENA POLITICA NAZIONALE NEGLI ANNI OTTANTA E NOVANTA. Mercoledì 9 febbraio alle ore 10.30 nelle immediate adiacenze del varco Dogana del **porto** di **Bari**, in occasione dell' anniversario della scomparsa dell' on. Giuseppe Tatarella, il presidente dell' AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, e il comandante della Direzione Marittima e della Capitaneria di **Porto** di **Bari**, contrammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza della famiglia Tatarella, deporranno una corona d' alloro ai piedi della lapide commemorativa collocata nel **porto** di **Bari**, per ricordare il grande impegno profuso dal parlamentare pugliese in favore della città e del suo **porto**. Durante la sua lunga carriera politica, infatti, l' on. Tatarella si è sempre speso in maniera energica e produttiva per il **porto** di **Bari**, ritenendo lo scalo adriatico volano imprescindibile e funzionale allo sviluppo di tutto il territorio, fulcro dinamico e propulsivo nel processo di integrazione urbanistica con il centro cittadino. All' evento sono state invitate le autorità civili, militari e religiose e il cluster marittimo barese. La cerimonia si svolgerà nel pieno rispetto delle misure di sicurezza anti-Covid. **Bari**, 07 febbraio 2022 Listen to this.



Il Nautilus

Bari

PORTO DI BARI: MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO ALLE ORE 10.30, CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE IN RICORDO DELL' ON GIUSEPPE TATARELLA

Bari -Mercoledì 9 febbraio alle ore 10.30 nelle immediate adiacenze del varco Dogana del **porto** di **Bari**, in occasione dell' anniversario della scomparsa dell' on. Giuseppe Tatarella, il presidente dell' AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, e il comandante della Direzione Marittima e della Capitaneria di **Porto** di **Bari**, contrammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza della famiglia Tatarella, deporranno una corona d' alloro ai piedi della lapide commemorativa collocata nel **porto** di **Bari**, per ricordare il grande impegno profuso dal parlamentare pugliese in favore della città e del suo **porto**. Durante la sua lunga carriera politica, infatti, l' on. Tatarella si è sempre speso in maniera energica e produttiva per il **porto** di **Bari**, ritenendo lo scalo adriatico volano imprescindibile e funzionale allo sviluppo di tutto il territorio, fulcro dinamico e propulsivo nel processo di integrazione urbanistica con il centro cittadino. All' evento sono state invitate le autorità civili, militari e religiose e il cluster marittimo barese. La cerimonia si svolgerà nel pieno rispetto delle misure di sicurezza anti-Covid.

The screenshot shows the homepage of the 'Il Nautilus' website. At the top, there's a navigation bar with links: HOME, ARCHIVIO, COLLABORA, PUBBLICITÀ, REDAZIONE, and SITEMAP. Below this is a large banner for 'PEYRANI BRINDISI' with contact information. The main content area features the article title 'PORTO DI BARI: MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO ALLE ORE 10.30, CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE IN RICORDO DELL'ON GIUSEPPE TATARELLA' with a sub-headline 'Di Redazione - 7 febbraio 2022'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. A small image of a ship is visible at the bottom of the article preview.

Cerimonia di commemorazione nel porto di Bari

Mercoledì 9 Febbraio per l'anniversario della scomparsa di Giuseppe Tatarella

Redazione

BARI Mercoledì 9 Febbraio alle ore 10.30 nelle immediate adiacenze del varco Dogana del porto di Bari, in occasione dell'anniversario della scomparsa dell'on. Giuseppe Tatarella, il presidente dell'AdSp MAM, Ugo Patroni Griffi, e il comandante della Direzione Marittima e della Capitaneria di Porto di Bari, contrammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza della famiglia Tatarella, deporranno una corona d'alloro ai piedi della lapide commemorativa collocata nel porto di Bari, per ricordare il grande impegno profuso dal parlamentare pugliese in favore della città e del suo porto. Durante la sua lunga carriera politica, infatti, l'on. Tatarella si è sempre speso in maniera energica e produttiva per il porto di Bari, ritenendo lo scalo adriatico volano imprescindibile e funzionale allo sviluppo di tutto il territorio, fulcro dinamico e propulsivo nel processo di integrazione urbanistica con il centro cittadino. All'evento sono state invitate le autorità civili, militari e religiose e il cluster marittimo barese. La cerimonia si svolgerà nel pieno rispetto delle misure di sicurezza anti-Covid.



UCRAINA: COLDIRETTI PUGLIA, SOS INVASIONE RUSSA SPINGE PREZZI GRANO ENAVI AL PORTO DI BARI

La crisi Ucraina con il rischio dell'invasione russa spinge i prezzi internazionali dei cereali con i due Paesi che insieme garantiscono circa 1/3 dell'esportazioni mondiali di grano, ma spinge anche le navi cariche di grano ucraino nel **porto di Bari**. E' quanto afferma la Coldiretti Puglia, nel sottolineare che le tensioni in atto sconvolgono il mercato energetico ma anche quello delle materie prime agricole con effetti sui prezzi e sugli approvvigionamenti e il rischio concreto di carestie e tensioni sociali, mentre continua il via vai di navi cariche di grano ucraino nel **porto di Bari** con la Maori' in uscita e la Mekhanik Yuzvovich' in arrivo oggi, entrambe provenienti da Berdyansk in Ucraina. In particolare la Russia sottolinea la Coldiretti è il principale Paese esportatore di grano a livello mondiale mentre l'Ucraina si colloca al terzo posto. A preoccupare continua la Coldiretti - è il fatto che un eventuale conflitto possa danneggiare le infrastrutture con l'Ucraina che sottolinea la Coldiretti oltre ad avere una riserva energetica per il gas ha un ruolo importante anche sul fronte agricolo con la produzione di circa 36 milioni di tonnellate di mais per l'alimentazione animale (5° posto nel mondo) e 25 milioni di tonnellate di grano tenero per la produzione del pane (7° posto al mondo). A gennaio l'indice dei prezzi alimentari della Fao riferisce la Coldiretti - ha già fatto registrare il massimo di sempre con i cereali che sono aumentati del 12,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ma molti analisti stimano che una eventuale invasione sconvolgerebbe ulteriormente i mercati con un impatto, oltre che in Europa, anche su molti Paesi Nordafricani come l'Egitto che dipendono dalle importazioni di cereali per sfamare la popolazione. Una situazione che - rileva la Coldiretti regionale - sta innescando un nuovo cortocircuito sul settore agricolo nazionale che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all'atteso piano proteine nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri. Intanto, quest'anno produrre grano costa agli agricoltori pugliesi 400 euro in più ad ettaro a causa dell'impennata dei costi energetici che si riflette a cascata dalle sementi al gasolio fino ai fertilizzanti, secondo l'analisi della Coldiretti Puglia, dalla quale si evidenzia il salasso a carico del Granaio d'Italia con la necessità di interventi per aiutare le imprese rispetto a rincari ormai insostenibili, a partire dal settore cerealicolo che rappresenta uno dei simboli della situazione di difficoltà in cui versa l'agricoltura regionale. La Puglia è il principale produttore italiano di grano duro, con 360.000 ettari coltivati e quasi 10 milioni di quintali prodotti. La domanda di grano 100% Made in Italy è scorsa con anni di disattenzione e abbandono che nell'ultimo decennio hanno portato alla scomparsa di 1 campo su 5 - aggiunge Coldiretti Puglia - dopo che la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati con effetti disgreganti sull'economia, sull'occupazione e sull'ambiente, dalla concorrenza sleale delle importazioni dall'estero soprattutto da aree dei paesi che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale in vigore nel nostro Paese. La siccità di grano duro registrato un battito di almeno il 20%, mentre i coltivi di grano tenero hanno subito un incremento del 15%, con un aumento dei costi ad ettaro delle operazioni agronomiche che oggi viene stimato in circa 10-15%.

L'impennata del costo del gas, dovuta ai profitti record dei Paesi esportatori, la schizofrenia per i prezzi dei cereali, con l'area pagana da 150 euro a 190 euro a tonnellata (+20%), il medio impennata degli approvvigionamenti (+20%) da 350 a 400 euro a tonnellata, mentre i prodotti di estrazione come il petrolio minerale registrato +40%.

A questo occorre aggiungere l'aumento dei costi dei fertilizzanti, ora indicativamente del 10-15% che, in primavera, potrebbero un ulteriore rincaro, con un costo +15% secondo Coldiretti. I listini e le quotazioni ufficiali del grano, colto a oltre 50 euro a quintale, non sembrano proporzionalmente a coprire i costi di produzione. E se negli anni passati, Canada in testa, si doveva verificare un aumento dei raccolti e, conseguentemente, una diminuzione delle quotazioni, la situazione potrebbe addirittura peggiorare. Nell'immediato occorre guardare la sostenibilità finanziaria delle aziende e delle filiere agricole. I prezzi riconosciuti ad agricoltori e allevatori



Puglia Live

Bari

situazione di difficoltà in cui versa l'agricoltura regionale. La Puglia è il principale produttore italiano di grano duro, con 360.000 ettari coltivati e quasi 10 milioni di quintali prodotti. La domanda di grano 100% Made in Italy si scontra con anni di disattenzione e abbandono che nell'ultimo decennio hanno portato alla scomparsa di 1 campo su 5 aggiunge Coldiretti Puglia - dopo con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati con effetti dirompenti sull'economia, sull'occupazione e sull'ambiente, dalla concorrenza sleale delle importazioni dall'estero soprattutto da aree del pianeta che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale in vigore nel nostro Paese. Le sementi di grano duro registrano un balzo di almeno il 35%, mentre i chicchi di grano tenero hanno subito un incremento del 15% secondo stime Coldiretti su dati di Consorzi Agrari d'Italia. Ma se si prendono in considerazione i carburanti si arriva a rincari di circa il 50%, con un aumento dei costi ad ettaro delle operazioni agromeccaniche che oggi viene stimato in circa 10-15%. L'impennata del costo del gas, dovuta ai problemi riscontrati con i Paesi esportatori, fa schizzare poi i prezzi dei concimi, con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%), il fosfato biammonico Dap raddoppiato (+100%) da 350 a 700 euro a tonnellata, mentre prodotti di estrazione come il perfosfato minerale registrano +65%. A questo occorre aggiungere l'aumento del costo dei fitosanitari, ora indicativamente del 10-15% che, in primavera, potrebbero un ulteriore sussulto, con un altro +15% secondo Coldiretti. Il risultato è che le quotazioni attuali del grano, salite a oltre 50 euro a quintale, non andranno paradossalmente a coprire i costi di produzione. E se negli altri paesi produttori, Canada in testa, si dovesse verificare un aumento dei raccolti e, conseguentemente, una diminuzione delle quotazioni, la situazione potrebbe addirittura peggiorare. Nell'immediato occorre garantire la sostenibilità finanziaria delle aziende e delle stalle affinché i prezzi riconosciuti ad agricoltori e allevatori non scendano sotto i costi di produzione in forte aumento per effetto dei rincari delle materie prime anche alla base dell'alimentazione degli animali come il mais conclude Coldiretti Puglia con il Pnrr che è fondamentale per affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale e noi siamo pronti per rendere l'agricoltura protagonista utilizzando al meglio gli oltre 6 miliardi di euro a disposizione per superare le fragilità presenti, difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali.

Bari - ANNIVERSARIO TATARELLA CERIMONIA AL PORTO E PRESENTAZIONE LIBRO

La Fondazione Tatarella, in occasione delle ricorrenze della scomparsa di Pinuccio e Salvatore Tatarella, comunica che sono previste le seguenti iniziative. Martedì 8 febbraio Alle ore 19.00 **Bari**, familiari ed amici ricorderanno, con una messa in suffragio nella Chiesa di San Ferdinando, i fratelli Pinuccio e Salvatore Tatarella. Mercoledì 9 febbraio Alle ore 10.30 al **Porto** di **Bari** è prevista la tradizionale cerimonia con deposizione di una corona d'alloro ai piedi della lapide commemorativa di Pinuccio Tatarella, affissa nel **Porto** di **Bari**, per ricordare il grande impegno profuso dal parlamentare pugliese in favore della città e del suo **porto**. All'evento organizzato dall'Autorità Portuale sono state invitate le autorità civili, militari e religiose e tutto il cluster marittimo barese. Alle 18.30 in diretta streaming sulla pagina facebook della Fondazione Tatarella sarà presentato il libro inedito di Pinuccio Tatarella *La destra verso il futuro*. Itinerario di una svolta, edito da Giubilei Regnani e curato dalla Fondazione Tatarella. Dopo l'introduzione di Fabrizio Tatarella, Vice Presidente della Fondazione Tatarella intitolata ai fratelli Pinuccio e Salvatore, storico esponente della destra italiana, interverranno Francesco Giubilei, Presidente della Fondazione Tatarella, lo storico Giuseppe Parlato, Presidente della Fondazione Spirito De Felice, che ha curato l'introduzione storica del libro, Maurizio Gasparri, Senatore di Forza Italia, Ignazio La Russa, Vice Presidente del Senato, Gennaro Sangiuliano, giornalista e direttore del Tg 2, e Giorgia Meloni, Presidente nazionale di Fratelli d'Italia e leader dei Conservatori Europei, che ha curato la prefazione del libro di Pinuccio Tatarella. Venerdì 11 febbraio Alle ore 18.30 a Cerignola presso il Convento amici e familiari ricorderanno con una messa in suffragio Pinuccio e Salvatore Tatarella. A seguire, nella vicina Piazza San Francesco, inaugurazione dell'Associazione 5 dicembre - Salvatore Tatarella, dedicata all'ex Sindaco di Cerignola.



Messina: Decarbonizzazione, gli armatori ci sono - Ma non sia solo un' operazione mediatica

07 Feb, 2022 "Il Piano Marshall dei porti e le modalità di attuazione" è il titolo del webinar promosso da Fise Uniport durante il quale è stato affrontato il tema degli investimenti portuali previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le modalità di attuazione e, al quale sono intervenuti molti dei principali attori del settore portuale-marittimo-armatoriale. Stefano **Messina**, presidente di Assarmatori, ha messo in guardia rispetto al rischio di affrontare la fase di decarbonizzazione delle flotte e dei porti - tramite investimenti tecnologici e in ricerca - che tuttavia non sia solo mediatica. "Gli armatori rispettano le norme internazionali, a partire da quelle dettate dall' IMO : prova ne sia che negli ultimi anni, a fronte di un costante aumento del traffico marittimo si è assistito ad un altrettanto costante calo delle emissioni di carbonio . Si vuole accelerare ulteriormente su questa strada? Noi ci siamo, in quanto protagonisti di un mondo che richiede investimenti in tecnologia, ricerca e sviluppo . Ma stiamo attenti a non trasformare queste scelte in un boomerang ' . ' Il Piano Marshall dei porti e le modalità di attuazione' organizzato da Fise Uniport . 'Se guardiamo al Fit for 55 , infatti, siamo davanti ad un' operazione che così disegnata rischia di essere puramente mediatica . Per ora i carburanti alternativi sono ad una fase sperimentale e siamo lontanissimi da poter immaginare che le portacontainer, le navi da crociera e anche i traghetti possano essere alimentati solo ad energia elettrica . E allora il rischio che corriamo, oltre a quello di far lievitare i costi del trasporto , è che i flussi dei container scelgano hub portuali del Nord Africa , tagliandoci fuori. È giusto che il Paese lo sappia e faccia scelte di conseguenza. Noi siamo pronti a dare il nostro contributo intellettuale e a mettere a fattore comune quello degli altri protagonisti del nostro sistema".



All' evento hanno preso parte il Sindaco Cateno De Luca; i vertici della Città metropolitana; il Vicesindaco Carlotta Previti; l' Assessore alle Infrastrutture e Lavori Pubblici Salvatore Mondello;

Presentato a Palazzo Zanca il Piano Strategico della Città metropolitana di Messina

È tenuto venerdì 4, nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, il forum strategico "Presentiamo il Piano Triennale", organizzato dalla Città Metropolitana di Messina per illustrare il Piano Strategico Metropolitano recentemente adottato con decreto sindacale numero n. 14 del 26 gennaio 2022. All' evento hanno preso parte il Sindaco Cateno De Luca; i vertici della Città metropolitana; il Vicesindaco Carlotta Previti; l' Assessore alle Infrastrutture e Lavori Pubblici Salvatore Mondello; rappresentanti istituzionali dei comuni dell' area metropolitana e autorità civili cittadine. I lavori di presentazione del processo di pianificazione sono stati introdotti dal Dirigente V Direzione - Ambiente e Pianificazione della Città Metropolitana Salvo Puccio "strumento che mira allo sviluppo del territorio attraverso il coinvolgimento di cittadini, istituzioni e imprese finalizzato a individuare le strategie - ha spiegato Puccio - che potenzieranno i punti di forza dell' intero comprensorio, minimizzando le criticità al fine di orientare i progetti di sviluppo che coinvolgeranno i Comuni del territorio messinese nei prossimi 3 anni". A seguire, l' incontro è stato avviato con i saluti istituzionali del Sindaco De Luca

e nel ringraziare i partecipanti ha sottolineato che "si tratta di uno strumento importante attraverso il quale sono stati delineati gli interventi prioritari per favorire il progresso economico, sociale e culturale del nostro territorio. Con i colleghi sindaci abbiamo avviato la programmazione del piano tre anni fa, dopo avere visitato molti comuni, e con sei incontri di vallata ci siamo confrontati con punti di riferimento anche tematici disegnati per avviare questa nostra strategia di vallata con l' obiettivo che essa doveva confluire negli assi strategici generali relativi non solo alla Città metropolitana ma anche ad una serie di enti istituzionali e funzionali che devono interloquire perché la programmazione strategica impone che ci sia 'una corrispondenza di amorosi sensi'. Partendo dal campanile che contraddistingue il nostro ruolo di sindaci, ribadisco che il campanile è un elemento già strategico di per sé nel ruolo di sindaco, e se un sindaco non ha come punto di riferimento il proprio campanile significa che non svolge bene il suo lavoro. Il campanile, oggi si valorizza per quello che può rappresentare nell' ambito di una strategia di vallata e affinché un comune possa ottenere ha la necessità di essere sinergico con gli altri. Un esempio banale è quello della competizione che nasce in due Comuni limitrofi per avere 10 campi di calcio inagibili per questioni di risorse per la loro manutenzione o 10 palestre chiuse per lo stesso motivo, mancanza di soldi e quindi di gestione. Pertanto, oggi è indispensabile cambiare modello affinché in un territorio limitrofo si possa decidere di attrezzarlo con ad esempio un campo di calcio, una palestra, una scuola, una scuola degli antichi mestieri o una piazza in modo tale che ogni elemento



che caratterizza il campanile diventi strategico per tutti. Nessuna strategia può prescindere da un elemento che caratterizza il nostro territorio, lo spopolamento delle zone interne, una sovrabbondanza o un peso urbanistico eccessivo nella costa, e se un piano strategico non ha la capacità di fotografare i punti di debolezza e quelli di forza non ha nessun valore. È necessario per ogni sindaco staccarsi dalla visione tradizionale del 'voglio avere tutto io' e porsi piuttosto la domanda di 'cosa posso ottenere per la mia comunità' favorendo anche le comunità vicine. È questo il concetto - ha proseguito De Luca - che deve essere l'asse portante del nostro percorso. Abbiamo sottoscritto con i sindaci 70 accordi di programma ribadendo sempre che per accedere alle risorse finanziarie bisogna avere i progetti, iniziando da un settore più difficile quello della mobilità tra comuni, perché la nostra strategia non può prescindere da una attuazione concreta di un piano di mobilità tra comuni che necessita anche di un cambiamento delle leggi, con conseguenziale sostegno, per arrivare ad una sostenibilità interurbana e ad una riqualificazione dei servizi che consentano a questi territori di rivivere. Per evitare lo spopolamento di questi comuni occorre una strategia concreta che offra servizi di base e così con la sottoscrizione degli accordi di programma relativi alle strade intercomunali abbiamo iniziato proponendo ai sindaci di valutare cosa fosse strategico per il proprio comune sempre in relazione al comune limitrofo, altrimenti non si raggiunge la strategicità di una proposta. E così siamo arrivati al progetto che si sta definendo in questi giorni riguardante la prima assegnazione nell'ambito delle opportunità offerte dal PNRR. Non posso che ringraziare tutti coloro, i vertici della città metropolitana, che si sono occupati di redigere questo piano strategico e arrivare agli elementi finali per avere questo documento condiviso. Relativamente al Comune di Messina, ad esempio nell'ambito del piano regolatore portuale abbiamo sbloccato un iter che si trascinava da 40 anni, grazie agli obiettivi condivisi con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Mega, nel rispetto dei ruoli e degli elementi che rendono sinergiche le istituzioni. Sono soddisfatto e lascio questo patrimonio, dal 15 febbraio ci sarà una vacatio di tre mesi sino alle nuove elezioni, tre mesi importanti ma oggi per me - ha concluso il Sindaco - era fondamentale chiudere questo percorso. Ovvero, avere questo strumento che dà la possibilità anche alla città di difendere i risultati ottenuti". "Sembra un paradosso - ha proseguito l'Assessore Mondello - ma oggi siamo in una stagione in cui abbiamo più soldi disponibili rispetto ai progetti da realizzare e ciò deve indurre ad una riflessione. Evidentemente l'Urbanistica, che in alcune aree italiane è alla terza, quarta generazione, ma noi siamo ancora fermi alla seconda, in quanto strategie e pianificazioni dei piani vengono disattesi poiché non rispecchiano la realtà dei fatti e le esigenze del territorio. Pertanto è necessario realizzare strumenti urbanistici flessibili che non ingessino il territorio ma che lo rendano fruibile nel rispetto delle visioni e delle percezioni di sviluppo. Il piano strategico è fondamentale in quanto rappresenta una matrice e una regia unica per supportare la visione generale della città. Questa è un'occasione unica, perché dettata la strategia, significa avere una guida strutturale che indica le questioni rilevanti e relazionarle con le situazioni di contesto. Tutto ciò è il massimo per un amministratore poiché tutto si semplifica e

inquadrato in una strategia complessiva con regole condivise. In merito poi alla portualità, settore importante della città di Messina, mi unisco a quanto espresso dal Sindaco, in merito alle strategie comuni che abbiamo tracciato con il Presidente Mega per una attività sinergica sui progetti relativi al porto di Tremestieri, la via Don Blasco e la nuova via Marina, quale elemento determinante e imprescindibile più complessivo di un piano strategico", ha concluso Mondello. Nel corso dei lavori, moderati da Ignazio Lutri di Mate Engineering, il documento strategico è stato illustrato attraverso vision, analisi degli obiettivi ed un confronto focalizzato sulle 8 Azioni di Sistema, contenitori di progettualità che nel loro insieme intendono ricongiungere le diversità per una comunità coesa verso un futuro sostenibile. A conclusione del forum è intervenuta la Vicesindaca Previti che ha espresso compiacimento per gli interessanti temi trattati e nel considerare che "il nostro territorio si presenta molto fragile e con criticità legate al dissesto idrogeologico è chiaro - ha detto la Previti - che la risposta all' emergenza ambientale deve avere una matrice adeguata e fondamentale a tutto il Piano Strategico. Ricordo che Messina dal terribile terremoto del 1908 soffre di questa cesura importante che ancora non è stata cancellata e che ha governato tutte le dinamiche antropologiche, per cui questa linea guida dovrà essere adeguatamente trattata all' interno del Piano prevedendo necessari tavoli tematici al fine di coinvolgere tutti gli attori istituzionali sociali ed economici in sinergia con soggetti privati qualificati perché il tema della sostenibilità ambientale è alla base di ogni pianificazione di settore che deve guidarci per il raggiungimento di obiettivi, quegli obiettivi mi riferisco all' Agenda Urbana 2030 - ha puntualizzato il Vicesindaco - in quanto ormai è lo strumento che deve guidarci nell' ambito delle politiche urbane al fine di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Per questa ragione ritengo che sia indispensabile la presenza ai tavoli tematici dei rappresentanti dell' Assessorato regionale Territorio e Ambiente, al fine di evitare quei ritardi per la realizzazione di opere strutturali, spesso legate ad una emergenza ambientale, in quanto la lentezza burocratica nell' esprimere pareri e vincoli sviscerisce anche la qualità di un progetto pianificato. La normativa ambientale, pur se posta a presidio territoriale non può essere tradotta in un appesantimento burocratico. Pertanto auspico che si possa giungere al coinvolgimento di tavoli interistituzionali con la presenza degli attori regionali con una ragione in più, adesso la pianificazione ambientale deve essere effettuata in maniera più celere, anche perché i fondi a disposizione devono rispondere ad un cronoprogramma nei tempi ristretti previsti dal PNRR". "Mi fa piacere che durante il forum sia stato trattato il valore ambientale e paesaggistico della città di Messina - ha concluso il Vicesindaco - siamo una delle poche città caratterizzate dal connubio mare-monti e la catena dei monti Peloritani valorizzata, grazie all' associazionismo di rete, non rappresenta più un' appendice a cui guardare con un senso di estraneità, ma un vero punto di forza del territorio".

Pasqualino Monti: 'I presidenti dei porti sono senza tutele legali? Allora ci paghino di più'

Genova - «Ecco, questa è la classica goccia che fa traboccare il vaso». Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo, ha preso carta e penna e scritto una lunga lettera al Secolo XIX sul caso di Giovanni Novi, ex presidente del porto di Genova, che uscito innocente da tutti e 13 i capi di accusa dell'inchiesta Multipurpose si è visto negare dall'Avvocatura di Stato il risarcimento

Alberto Quarati

Genova - «Ecco, questa è la classica goccia che fa traboccare il vaso». Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo, ha preso carta e penna e scritto una lunga lettera al Secolo XIX sul caso di Giovanni Novi, ex presidente del porto di Genova, che uscito innocente da tutti e 13 i capi di accusa dell'inchiesta Multipurpose si è visto negare dall'Avvocatura di Stato il risarcimento di oltre 800 mila euro di spese legali. Per Monti, una sentenza «surreale» per le responsabilità che deve sostenere un presidente di Authority, che «per legge deve essere un supermanager». Ma caduta la goccia, viene fuori una cascata di «incongruenze vergognose e paradossali». Ad esempio sul pantouflage, il passaggio di dipendenti dal settore pubblico a quello privato: se per parlamentari e ministri - spiega Monti - il vincolo di attesa è ridotto a un anno, «per i presidenti di Adsp si vincola la loro mobilità professionale al termine surreale di tre anni. Ma perché stupirsi: le Authority nascono partendo dal concetto di autonomia amministrativa e finanziaria, fondamentale nella gestione di una delle aziende più complesse e strategiche dello Stato: una gestione puramente aziendale, in cui il presidente è di fatto l'ad» salvo poi scoprire, come è stato per Novi, che «quando è lasciato solo, quella del presidente è solo una carica onoraria». Nelle Adsp, continua Monti, il contratto è di natura privatistica, «ma ciò non accade per il presidente. Col paradosso che questa figura, caricata di tutte le responsabilità, guadagna meno e ha minori tutele e coperture di un suo dirigente». Fino al 2016 tra l'altro il segretario generale era un organo dell'Authority, con la riforma tutto è stato concentrato sul presidente, «vietandogli qualsiasi forma di delega. E allora - dice Monti - a fronte di incombenze e responsabilità illimitate di compensi e tutele che sono sempre più inadeguati, è il momento di uscire dall'ipocrisia: qualcuno mi considererà alla stregua di un eretico, ma 230 mila euro l'anno sono pochi rispetto all'intensità e alle difficoltà del lavoro e delle responsabilità, nonché nel confronto di quanto percepiscono gli ad delle aziende di Stato», specie considerato che «il presidente paga di tasca sua assicurazioni e previdenza». «Dunque - conclude Pasqualino Monti - perché con quanto descritto dovrei assumermi la responsabilità di dragare un porto, realizzare una grande infrastruttura, firmare concessioni? Se la carica è onoraria - dice provocatoriamente il numero uno del porto di Palermo - meglio non firmare, meglio lasciare i porti così come sono e percepire l'intero compenso da presidente onorario, senza far nulla come molte cariche nel nostro Paese». Monti vorrebbe che **Assoporti** e il cluster marittimo facessero una battaglia



parlamentare su queste tematiche: «Non certo per il mio stipendio, ma perché perseverare in questa direzione avrà come risultato non un risparmio per lo Stato ma l' affidamento dei porti, a una folta schiera di incapaci».

"I presidenti dei porti sono senza tutele legali? Allora ci paghino di più" / LA LETTERA

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di sistema del Mar di Sicilia Occidentale, a seguito della sentenza della corte di Cassazione che ha negato il risarcimento delle spese legali all' ex presidente del porto Giovanni Novi

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale, a seguito della sentenza della corte di Cassazione che ha negato il risarcimento delle spese legali all' ex presidente del **porto** Giovanni Novi, uscito innocente dal processo Multipurpose. Competenza, lungimiranza, capacità manageriale ad alta specializzazione. E responsabilità. Tanta. Chi guida un' autorità di sistema portuale queste qualità deve possederle tutte, perché per legge è un manager, o meglio: 'un presidente manager, con comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell' economia dei trasporti e portuale nonché nelle materie amministrativo-contabili'. Ergo: un super manager. Poi succede che una sentenza surreale faccia scattare quella molla che ti costringe a esternare situazioni e fatti che solo a una lettura superficiale possono non sembrare di interesse generale ma che in realtà sono la testimonianza tangibile di un problema reale e non più occultabile. La sentenza riguarda Giovanni Novi, ex presidente del **porto** di **Genova**: a lui non è bastato l' incubo giudiziario vissuto anni fa, vittima del circo giudiziario-mediatico, ovvero della devastante trafila imputato-arrestato-scagionato, concluso in una bolla di sapone con una sentenza in Cassazione che ha demolito ogni addebito 'perché il fatto non sussiste'. Non è stata sufficiente quell' esperienza disumana che ha macchiato carriere, posizioni economiche, reputazione, rapporti familiari e sociali. Novi, anziché venire risarcito per i danni morali subiti, per la sua figura ingiustamente infangata in anni di calvario, è stato condannato a pagare le ingenti spese legali. Spese che, per logica, avrebbe dovuto sostenere l' Ente portuale, visto che i fatti di cui era stato ingiustamente accusato si erano svolti nell' esercizio della sua funzione di presidente dello scalo. Invece l' Avvocatura dello Stato ha interpretato la sua carica - solo al momento del risarcimento - come onoraria. Ecco, questa sentenza è la classica goccia che fa traboccare il vaso sulla figura ipoteticamente manageriale dei presidenti dei porti. E allora, a caduta, emergono incongruenze vergognose e paradossali. Mentre si regola il pantouflage - il passaggio di dipendenti dal settore pubblico a quello privato, fenomeno ormai fisiologico in un mercato del lavoro caratterizzato da estrema fluidità e mobilità - riducendone i vincoli per i parlamentari/ministri a un solo anno, per i presidenti delle autorità di sistema portuale si va in direzione opposta, vincolando la loro mobilità professionale al termine surreale di tre anni. Ma perché stupirsi: le autorità portuali nascono partendo da un concetto chiaro, quello di autonomia amministrativa e finanziaria, fondamentale nella gestione di una delle aziende più complesse, e più strategiche, dello Stato: una gestione che

The screenshot shows the website of 'The Medi Telegraph' with a teal header. Below the header, there's a navigation bar with links: 'EVENTI', 'BLOG', 'AUDIO & VIDEO', 'ARCHIVIO', and 'ING'. The main content area displays the article title 'I presidenti dei porti sono senza tutele legali? Allora ci paghino di più' / LA LETTERA. Below the title, there's a brief summary of the article. At the bottom of the page, there's a large cookie consent banner with the text: 'Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e dei contenuti, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.' The banner has two buttons: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

è puramente aziendale, in cui il presidente è di fatto l'amministratore delegato, per poi scoprire, quando è lasciato solo, che la sua è una carica onoraria. Nelle Autorità di sistema portuale così come nelle imprese portuali si applica il Contratto collettivo nazionale dei lavoratori portuali che è di natura privatistica, ma ciò non accade per il presidente. Con il paradosso che questo presidente, caricato di tutte le responsabilità, guadagna meno, e ha minori tutele e coperture, di un suo dirigente: per quest'ultimo il contratto Cida, Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità, prevede uno stipendio teoricamente senza limiti di legge nell'ambito del contratto degli industriali. Non solo: dal 1994 fino al 2016 il segretario generale di un ente portuale - a sua volta protetto dal contratto da dirigente Cida - era ufficialmente organo dell'Autorità, caratterizzato da un potere e da responsabilità statutarie che sono stati cancellati con l'ultima riforma concentrando sul solo presidente le responsabilità e vietandogli anche qualsiasi forma di delega. E se il presidente non è presente anche quanto deciso dalle sedute di commissione consultiva a quelle dell'Organismo di partenariato viene invalidato. E allora, a fronte di incombenze e responsabilità illimitate e di compensi e tutele che sono sempre più inadeguati, è il momento di uscire dall'ipocrisia: qualcuno mi considererà alla stregua di un eretico, di un privilegiato ma duecentotrentamila euro annui sono pochi rispetto all'intensità e alle difficoltà del lavoro e delle responsabilità nonché nel confronto con quanto percepiscono gli amministratori delegati delle aziende di Stato. Facile ergersi a censori dalla comfort zone di scrivanie e poltrone protette, ma i fatti sono inequivocabili: il segretario generale e i dirigenti usufruiscono del Fasi e di Assidai per l'assistenza sanitaria integrativa, pagati dall'Ente che si fa carico anche, per legge, di una quota parte della previdenza complementare. Il presidente, invece, deve pagare di tasca sua le assicurazioni e perfino per la previdenza: è considerato un collaboratore senza diritto ai contributi se non a quelli previsti dalla gestione separata con ciò che questo comporta ai fini pensionistici. Non gli spetta neppure il rimborso di eventuali spese legali, anche quando una sentenza sancisce che 'il fatto non sussiste'. Nominato da un ministro della Repubblica, il presidente svolge il suo lavoro lontano dalla residenza, ma deve sostenere le spese per i viaggi, nel mio caso, da e per Palermo e per la casa. Non lo sapeva nessuno? Strano. Perché prima di parlare non si analizzano i numeri, gli obiettivi di un presidente, le sue azioni e i risultati che consegue e non si afferma il principio che su quella base debba essere valutato e retribuito? Si dibatte tanto in tivù sull'alleggerimento della posizione dei funzionari pubblici con l'abolizione dell'abuso d'ufficio: bene, ma serve andare oltre. Spiegate mi perché alle condizioni capestro che ho appena descritto, dovrei assumermi la responsabilità - enorme - di dragare un porto, di realizzare una grande infrastruttura, di promuovere e portare il mercato ad investire nei porti di mia competenza, perché dovrei firmare atti di concessione demaniale, perché dovrei preoccuparmi della operatività e della sicurezza degli scali, perché sbattermi per convincere gli armatori a portare le proprie navi nei nostri porti. Se la carica è 'onoraria' allora la legge si contraddice nel momento in cui assegna compiti e funzioni in modo errato. Meglio non firmare, meglio lasciare i porti così come

The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

sono e percepire l'intero compenso da presidente onorario, ossia senza far nulla come avviene per molte cariche nel nostro Paese! Perché da commissario nominato dal presidente del Consiglio, dovrei realizzare gratuitamente un bacino da 150.000 tonnellate e l'interfaccia città-porto a Palermo? Perché? Chi me lo fa fare? E dico di più: sarebbe sospetto se non mi lamentassi, chiedendo la giusta remunerazione a fronte del mio lavoro quotidiano. Un compenso, ripeto, adeguato alle funzioni e anche proporzionale ai risultati raggiunti. Vorrei che la mia Associazione di riferimento e l'intero cluster marittimo facessero di queste tematiche il vessillo per una battaglia parlamentare; non certo per il mio stipendio, sia chiaro anche ai professionisti dell'equivoco, ma perché perseverare in questa direzione avrà come risultato non un risparmio per lo Stato ma l'affidamento dei porti e, più in generale, della macchina pubblica, a una folta schiera di incapaci. L'occasione che mi offre il Secolo XIX è importante per lanciare una sfida. Nel mese di marzo inaugureremo la stazione marittima: mi piacerebbe che quel giorno i parlamentari, i segretari dei partiti - vista l'immobilità dei burocrati che pontificano sempre da lontano e senza alcuna contezza della realtà - fossero presenti per constatare di persona cosa è stato fatto e cosa vuol dire gestire un porto, trasformarlo, dotarlo di infrastrutture e di strutture ricettive indispensabili per dialogare con il mercato. A Palermo abbiamo trasformato il porto in uno spazio non più sconosciuto e da evitare ma in un luogo amato e vissuto da cittadini e turisti nonché in una piattaforma merci che svolge il suo ruolo economico e sociale al servizio di una comunità di 2,5 milioni di persone. E tutto questo non si improvvisa, non è un incarico onorario, ma è un onore, carico di responsabilità, sacrifici e rischi personali, per il quale un servitore dello Stato non può essere lasciato solo. Pasqualino Monti.

The World News

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti: "I presidenti dei porti sono senza tutele legali? Allora ci paghino di più"

"Ecco, questa è la classica goccia che fa traboccare il vaso". Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo, interviene sul caso di Giovanni Novi, ex presidente del porto di Genova, che uscito innocente dal processo Multipurpose si è visto negare dall' Avvocatura di Stato il risarcimento Genova - «Ecco, questa è la classica goccia che fa traboccare il vaso». Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo, ha preso carta e penna e scritto una lunga lettera al Secolo XIX sul caso di Giovanni Novi, ex presidente del porto di Genova, che uscito innocente da tutti e 13 i capi di accusa dell' inchiesta Multipurpose si è visto negare dall' Avvocatura di Stato il risarcimento di oltre 800 mila euro di spese legali . Per Monti, una sentenza «surreale» per le responsabilità che deve sostenere un presidente di Authority, che «per legge deve essere un supermanager». Ma caduta la goccia, viene fuori una cascata di «incongruenze vergognose e paradossali». Ad esempio sul pantouflage, il passaggio di dipendenti dal settore pubblico a quello privato: se per parlamentari e ministri - spiega Monti - il vincolo di attesa è ridotto a un anno, «per i presidenti di Adsp si vincola la loro mobilità professionale al termine surreale di tre anni. Ma perché stupirsi: le Authority nascono partendo dal concetto di autonomia amministrativa e finanziaria, fondamentale nella gestione di una delle aziende più complesse e strategiche dello Stato: una gestione puramente aziendale, in cui il presidente è di fatto l' ad» salvo poi scoprire, come è stato per Novi, che «quando è lasciato solo, quella del presidente è solo una carica onoraria». Nelle Adsp, continua Monti, il contratto è di natura privatistica, «ma ciò non accade per il presidente. Col paradosso che questa figura, caricata di tutte le responsabilità, guadagna meno e ha minori tutele e coperture di un suo dirigente». Fino al 2016 tra l' altro il segretario generale era un organo dell' Authority, con la riforma tutto è stato concentrato sul presidente, «vietandogli qualsiasi forma di delega. E allora - dice Monti - a fronte di incombenze e responsabilità illimitate di compensi e tutele che sono sempre più inadeguati, è il momento di uscire dall' ipocrisia: qualcuno mi considererà alla stregua di un eretico, ma 230 mila euro l' anno sono pochi rispetto all' intensità e alle difficoltà del lavoro e delle responsabilità, nonché nel confronto di quanto percepiscono gli ad delle aziende di Stato», specie considerato che «il presidente paga di tasca sua assicurazioni e previdenza». Niente rimborso per i viaggi da casa al lavoro quando è fuori sede, e ora niente tutela legale. «Dunque - conclude Pasqualino Monti - perché con quanto descritto dovrei assumermi la responsabilità di dragare un porto, realizzare una grande infrastruttura, firmare concessioni? Se la carica è onoraria - dice provocatoriamente il numero uno del porto di Palermo - meglio non firmare, meglio lasciare i porti così come sono e percepire l' intero compenso da presidente onorario, senza far nulla come molte cariche nel nostro Paese». Monti vorrebbe che **Assoporti** e



The World News

Palermo, Termini Imerese

il cluster marittimo facessero una battaglia parlamentare su queste tematiche: «Non certo per il mio stipendio, ma perché perseverare in questa direzione avrà come risultato non un risparmio per lo Stato ma l'affidamento dei porti, a una folta schiera di incapaci». Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 1/mese per 3 mesi, poi 3,99/mese per 3 mesi Sblocca l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito.

Mims: Giovannini fissa obiettivi che presidenti ADSP dovranno conseguire nel 2022

(FERPRESS) Roma, 7 FEB Cinque obiettivi strategici da conseguire nel 2022 sono stati individuati dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, per i presidenti delle Autorità di sistema portuale (AdSP). Gli obiettivi riferisce una nota del Mims sono specificati in una direttiva in linea con le politiche del Governo e del Ministero relative alla sostenibilità e alla transizione ecologica, all'accelerazione degli investimenti e a rendere più efficaci le procedure amministrative. In particolare, riguardano: l'accelerazione della spesa in conto capitale relativa all'anno finanziario 2022; il completamento delle procedure di digitalizzazione per lo Sportello unico amministrativo per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti; la rendicontazione di sostenibilità dell'AdSP; l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare (pubblicazione dei bandi di gara e aggiudicazione degli interventi secondo i tempi previsti) e dal Piano triennale dei dragaggi; il completamento del Sistema informativo del demanio marittimo con l'inserimento dei dati relativi alle concessioni demaniali.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Mims: Giovannini fissa obiettivi che presidenti ADSP dovranno conseguire nel 2022

Author : gr

Date : 7 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Roma, 7 FEB - Cinque obiettivi strategici da conseguire nel 2022 sono stati individuati dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, per i presidenti delle Autorità di sistema portuale (AdSP).

Gli obiettivi - riferisce una nota del Mims - sono specificati in una direttiva in linea con le politiche del Governo e del Ministero relative alla sostenibilità e alla transizione ecologica, all'accelerazione degli investimenti e a rendere più efficaci le procedure amministrative.

In particolare, riguardano: l'accelerazione della spesa in conto capitale relativa all'anno finanziario 2022; il completamento delle procedure di digitalizzazione per lo Sportello unico amministrativo per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti; la rendicontazione di sostenibilità dell'AdSP; l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare (pubblicazione dei bandi di gara e aggiudicazione degli interventi secondo i tempi previsti) e dal Piano triennale dei dragaggi; il completamento del Sistema informativo del demanio marittimo con l'inserimento dei dati relativi alle concessioni demaniali.

1/3

FISE Uniport: PNRR chiama i privati e il mondo dello shipping risponde

(FERPRESS) Roma, 7 FEB Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) chiama la partecipazione dei privati, e il mondo dello shipping (in primis Assarmatori) risponde, così come le altre istituzioni del settore. Unanimità le richieste: il PNRR fornisce il quadro strategico, ma le nuove regole e le semplificazioni coinvolgano tutti gli ambiti di un settore vitale come i porti. FISE Uniport ha promosso un webinar (Gli investimenti nei porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra), che si è rivelato un importante momento di confronto, in cui è emersa la forte richiesta di coinvolgimento e collaborazione di tutti gli attori, per realizzare una svolta lungamente attesa, e che oggi sembra possibile proprio a partire dagli investimenti previsti dal PNRR. Particolarmente significativo il dialogo con relativi riconoscimenti della preziosità del relativo ruolo tra il Coordinatore della Struttura tecnica di missione del MIMS, Giuseppe Catalano, e Stefano Messina, presidente di Assarmatori, per gli inizi di una stagione in cui gli investimenti della mano pubblica vedano la piena partecipazione dell'imprenditoria privata alla definizione di una nuova politica che salvaguardi gli interessi nazionali in un quadro di sviluppo dei processi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il dibattito coordinato dal direttore dell'associazione Uniport, Giuseppe Rizzi ha visto la partecipazione di alcuni dei principali protagonisti del settore. Dopo gli interventi del presidente di FISE (Federazione Imprese Servizi) Antonino Calè, e del presidente di Uniport (Unione nazionale Imprese Portuali), Federico Barbera, il webinar ha visto i contributi di Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica del MIMS; Patrizia Scarchilli, della Direzione del MIMS per la Vigilanza sui sistemi portuali; Edoardo Zanchini, vice presidente Legambiente; Andrea Giuricin, Università Bocconi e TRA Consulting; Luigi Merlo, presidente di Federlogistica; Stefano Messina, presidente Assarmatori e Rodolfo Giampieri, presidente Assoporti. Il mondo dei porti attraverso soprattutto le voci di Merlo e Giampieri ha espresso innanzitutto l'esigenza che gli interventi del PNRR (in gran parte positivi, anche se non mancano criticità) siano coordinati da un'attenta regia a livello nazionale, che recepisca in pieno l'esigenza di un coordinamento di sistema, che è già stato alla base della costituzione delle Autorità di sistema portuale, che però ora debbono a loro volta integrarsi riprendendo su scala più ampia quello che era stato lo spirito della riforma a livello locale. In particolare ha rilevato il presidente di Federlogistica, Merlo gli investimenti di cold ironing nei porti hanno bisogno di un disegno strategico che tenga conto della dimensionalità degli interventi con installazione alle banchine di centrali elettriche di grande potenza, piuttosto che tante centrali di piccola potenza. Identico discorso si può fare per le scelte che riguardano la specializzazione dei porti, soprattutto in area contigue (il porto di Augusta, ad esempio, ha grandi banchine dove si può

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

FISE Uniport: PNRR chiama i privati e il mondo dello shipping risponde

Author : ad

Date : 7 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Roma, 7 FEB - Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) chiama la partecipazione dei privati, e il mondo dello shipping (in primis Assarmatori) risponde, così come le altre istituzioni del settore. Unanimità le richieste: il PNRR fornisce il quadro strategico, ma le nuove regole e le semplificazioni coinvolgano tutti gli ambiti di un settore vitale come i porti.

FISE Uniport ha promosso un webinar ("Gli investimenti nei porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra"), che si è rivelato un importante momento di confronto, in cui è emersa la forte richiesta di coinvolgimento e collaborazione di tutti gli attori, per realizzare una svolta lungamente attesa, e che oggi sembra possibile proprio a partire dagli investimenti previsti dal PNRR. Particolarmente significativo il dialogo - con relativi riconoscimenti della preziosità del relativo ruolo - tra il Coordinatore della Struttura tecnica di missione del MIMS, Giuseppe Catalano, e Stefano Messina, presidente di Assarmatori, per gli inizi di una stagione in cui gli investimenti della mano pubblica vedano la piena partecipazione dell'imprenditoria privata alla definizione di una nuova politica che salvaguardi gli interessi nazionali in un quadro di sviluppo dei processi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il dibattito - coordinato dal direttore dell'associazione Uniport, Giuseppe Rizzi - ha visto la partecipazione di alcuni dei principali protagonisti del settore. Dopo gli interventi del presidente di FISE (Federazione Imprese Servizi) Antonino Calè, e del presidente di Uniport (Unione nazionale Imprese Portuali), Federico Barbera, il webinar ha visto i contributi di Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica del MIMS; Patrizia Scarchilli, della Direzione del MIMS per la Vigilanza sui sistemi portuali; Edoardo Zanchini, vice presidente Legambiente; Andrea Giuricin, Università Bocconi e TRA Consulting; Luigi Merlo, presidente di Federlogistica; Stefano Messina, presidente Assarmatori e Rodolfo Giampieri, presidente Assoporti.

Il mondo dei porti - attraverso soprattutto le voci di Merlo e Giampieri - ha espresso innanzitutto l'esigenza che gli interventi del PNRR (in gran parte positivi, anche se non mancano criticità) siano coordinati da un'attenta regia a livello nazionale, che recepisca in pieno l'esigenza di un coordinamento di sistema, che è già stato alla base della costituzione delle Autorità di sistema portuale, che però ora debbono a loro volta integrarsi riprendendo su scala più ampia quello che era stato lo spirito della riforma a livello locale. In particolare ha rilevato il presidente di Federlogistica, Merlo - gli investimenti di cold ironing nei porti hanno bisogno di un disegno strategico che tenga conto della dimensionalità degli interventi con installazione alle banchine di centrali elettriche di grande potenza, piuttosto che tante centrali di piccola potenza. Identico discorso si può fare per le scelte che riguardano la specializzazione dei porti, soprattutto in area contigue (il porto di Augusta, ad esempio, ha grandi banchine dove si può spostare il traffico - in particolare container - di Catania, che complica anche la vita della città).

Il presidente Giampieri, ha rilevato la grande positività del momento, cui Assoporti sta cercando di offrire il massimo livello di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e non solo. Le procedure di semplificazione e di velocizzazione delle opere previste nel Piano vanno però estese rapidamente all'intera categoria degli interventi promossi dalle Autorità di sistema portuali, che invece risultano ancora legate da una serie di leggi, regolamenti e procedure che ostacolano la realizzazione degli interventi più indispensabili (ad esempio, i dragaggi), e che diventano particolarmente urgenti nel nuovo contesto.

1/2

spostare il traffico in particolare container di Catania, che complica anche la vita della città). Il presidente Giampieri, ha rilevato la grande positività del momento, cui **Assoporti** sta cercando di offrire il massimo livello di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e non solo. Le procedure di semplificazione e di velocizzazione delle opere previste nel Piano vanno però estese rapidamente all'intera categoria degli interventi promossi dalle Autorità di sistema portuali, che invece risultano ancora legate da una serie di leggi, regolamenti e procedure che ostacolano la realizzazione degli interventi più indispensabili (ad esempio. i dragaggi), e che diventano particolarmente urgenti nel nuovo contesto competitivo.

Marevivo rilancia la petizione per l' approvazione della Legge Salvamare

ROMA - "Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale "Che tempo che fa", torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall' inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell' uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell' approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all' appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoporti**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell' aria che respiriamo, nell' acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l' installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! "Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati", conclude Marevivo.

. fsc/com 07-Feb-22 16:37.



Nozze Ita-Msc, Air France vuole scalzare Lufthansa

Il vettore francese non lascia la presa contatti con il Tesoro e Palazzo Chigi

LA PRIVATIZZAZIONE ROMA Air France non molla la presa su Ita. E in attesa che il consiglio dei ministri, in maniera ufficiale, stabilisca la procedura di vendita della compagnia di bandiera - un bando aperto a tutti e senza esclusive - è pronta a sondare Msc per offrire una sponda alternativa a Lufthansa.

GLI ADVISOR Gli advisor del vettore francese, in gran segreto, avrebbero già contattato il colosso del cargo e delle crociere guidato da Gianluigi Aponte per capire i possibili spazi di manovra.

Anche perché i tedeschi di Lufthansa almeno fino ad oggi non hanno mostrato particolare fretta nel chiudere l'operazione, mandando avanti Msc da sola, e dando quasi per scontato l'esito della partita. Da qui l'idea, sfruttando questa titubanza e il fatto che Tesoro e Palazzo Chigi vogliono avviare una gara trasparente, di inserirsi, forti anche dell'ottimo rapporto tra il presidente Macron e il governo italiano, suggellato recentemente dal patto del Quirinale. Insomma, al di là dei silenzi ufficiali, non c'è nessuna voglia di lasciare campo aperto ai concorrenti di Francoforte che, con l'alleanza con Ita, avrebbero la leadership in Europa. Con i suoi 2235 dipendenti, 1,2 milioni di passeggeri trasportati e 90 milioni di fatturato, il vettore nazionale viene considerato un ottimo affare.

In virtù anche del fatto che potrà contare su una flotta green e su un piano industriale, quello elaborato dall'ad Fabio Lazzerini e dal presidente Alfredo Altavilla, molto aggressivo.

Il fatto che Air France non possa fare shopping perché deve ancora restituire i fondi statali erogati per superare l'emergenza Covid non viene considerato un ostacolo insuperabile.

L'esecutivo francese, al di là dei veti formali, osserva con attenzione l'evolversi della situazione ed è orientato a sostenere fino in fondo il proprio vettore nazionale, tanto più contro i temibili e agguerriti competitori tedeschi. Contatti sarebbero stati avviati anche con il Tesoro che, come anticipato dal Messaggero, ha in programma una ricognizione ad ampio raggio con tutti i pretendenti: dalle compagnie aeree ai fondi d'investimento internazionali. Ferma restando, almeno in questa prima fase, la volontà di mantenere una quota pubblica nel capitale di Ita (20-30%). Cosa che non dispiace affatto ai sindacati, Fit-Cisl in testa, che auspicano una rapida definizione dei paletti per procedere alla cessione. Di certo si esclude l'adozione di corsie preferenziali, allo scopo, tra l'altro, di massimizzare i vantaggi per le casse dello Stato. Visto che tra salvataggi, iniezioni di capitale e Cig, la gestione di Alitalia-Ita è costata quasi 14 miliardi ai contribuenti italiani.

Il Tesoro si è comunque dato una scadenza precisa per chiudere il dossier, fissando a prima dell'estate la dead line. Consapevole che far fuggire il colosso Msc sarebbe davvero imperdonabile, considerate le sinergie sia sul fronte del trasporto passeggeri che su quello del cargo.



Il Messaggero

Focus

LA PUNTUALITÀ Intanto con il 96,1% dei voli atterrati in orario, e il 99,6% registrato nella regolarità dell' intero operativo, nello scorso mese di gennaio Ita Airways è risultata la prima compagnia aerea in Europa per puntualità e la prima a livello mondiale in termini di regolarità.

Umberto Mancini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

'BUTTARE LA PLASTICA È CRIMINALE': ANCHE PAPA FRANCESCO A DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ MAREVIVO E IL MONDO DEL MARE RILANCIANO LA PETIZIONE PER L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE SALVAMARE

Roma- 'Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato'. Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale 'Che tempo che fa, torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall' inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell' uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell'approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all'appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l'installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati. LINK PETIZIONE: <https://marevivo.it/firma-per-chiedere-lapprovazione-della-legge-salvamare/>



'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' nel webinar di UNIPORT

I principali spunti illustrati negli interventi del digital event promosso oggi dall' Associazione

Roma - I principali operatori del mondo portuale sono oggi tornati a confrontarsi nel corso del webinar promosso da UNIPORT (l' Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) in collaborazione con Confrtrasporto, dal titolo 'Piano Marshall dei Porti e le modalità di attuazione'. L' evento ha messo a confronto autorevoli rappresentanti del mondo delle Istituzioni, associativo e imprenditoriale sugli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sulle loro concrete modalità di attuazione. Dopo il saluto istituzionale del Presidente FISE - Anselmò Calò, il Direttore dell' Associazione Giuseppe Rizzi ha introdotto e coordinato i lavori. Di seguito i principali spunti illustrati dai singoli relatori. Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili: 'Il Pnrr costituisce un' occasione storica con grandi opportunità e qualche criticità. La sostenibilità ambientale non è un' opzione, ma un vincolo ineludibile. La portualità italiana deve valorizzare il proprio ruolo verso Nord e verso Sud, con l' Africa che si candida a diventare un attore importante dell' import/export mondiale. Non dobbiamo essere solo un luogo di transito per le merci da Nord a Sud e viceversa, ma consentire che queste vengano anche valorizzate e lavorate sul territorio. Nel prossimo mese e mezzo dobbiamo dettagliare la strategia sulle infrastrutture da realizzare con gli ingenti fondi stanziati, 4,5 mld di che vedranno protagonisti le Autorità di sistema portuale, ma anche gli asset ferroviari. Sarà necessario garantire regole trasparenti e uguali per tutti e rispettare gli step rigorosi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza'. Patrizia Scarchilli, Direttore dell' Ufficio 2 della Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d' acqua interne Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile: 'I porti costituiscono uno dei nodi centrali per la crescita economica del Paese. Ci aspettiamo che le Autorità di sistema portuale si mobilitino rapidamente per avviare le opere entro i tempi previsti. I lavori attesi, da PNRR, Fondo Complementare, ZES sono tanti e i tempi sono abbastanza stretti. Immaginiamo si possano sviluppare anche sinergie tra le diverse Autorità. E' stata già stanziata una prima tranche per le Autorità di 475 mln di euro, ci attendiamo ora da loro un forte impulso alla realizzazione di opere, che siamo certi riusciremo a realizzare nei tempi indicati'. Christian Colaneri, Direttore Commerciale - Rete Ferroviaria Italiana: 'Siamo impegnati in un piano straordinario di investimenti grazie al PNRR, ma non solo. Stiamo lavorando per collegare la rete in modo più significativo con i porti. Abbiamo avviato il progetto Easyraifreight che si propone di favorire la promozione e lo sviluppo dei servizi di logistica ferroviaria, in coerenza con gli obiettivi dell' UE connessi alla decarbonizzazione dei trasporti. Tale scopo verrà perseguito tramite la realizzazione di un sistema informativo per gli attori



Il Nautilus

Focus

della logistica per favorire l' incontro tra domanda e offerta. Abbiamo avviato interventi di efficientamento dei raccordi ferroviari per 30 m di euro a valere sul Fondo Complementare al PNRR. Nonostante la crisi pandemica il segmento merci si avvicina a recuperare il gap creato dalla crisi finanziaria del 2008'. Federico Barbera, Presidente UNIPORT: 'Le nostre imprese vivono in un mercato regolamentato. Anche i porti si mettono a disposizione delle Istituzioni per poter iniziare un' opera di rinnovamento tecnologico delle infrastrutture e decarbonizzazione, con una maggiore diffusione delle energie alternative. E' chiaro a tutti però che esistono dei tempi di transizione perché la transizione sia completata. A noi occorre una Autorità di sistema portuale che possa decidere gli investimenti reali che vanno anche in questo senso. Il lavoro portuale non può più essere immaginato con modelli ormai passati e superati. La partita dei lavori usuranti è persa, ma è in corso quella per l' inserimento tra i lavori gravosi'. Edoardo Zanchini, Vice Presidente Legambiente: 'Viviamo una fase storica eccezionale, con investimenti finora mai visti. Serve oggi una visione che vada anche oltre il PNRR. Abbiamo obiettivi di decarbonizzazione, in termini di emissione di CO2, che riguardano anche il trasporto. Quello che manca è un piano di trasporti che faccia capire qual è la visione del Paese per i trasporti del futuro alternativi alla gomma'. Andrea Giuricin, Transport Economist CESISP - UNIMIB e CEO TRA consulting: 'Nel traffico tra Cina ed Europa la modalità mare è la principale in termini di volumi, anche se il trasporto aereo rimane significativo. Quello ferroviario (nel 2020 12.000 treni su base annuale) è ancora residuale. Occorre quindi migliorare la connessione ferroviaria presso gli hub portuali, superare i colli di bottiglia infrastrutturali nei porti, investire non solo nelle infrastrutture, ma anche sulle riforme, peraltro richieste anche dal PNRR'. Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica: 'Il Pnrr mette in luce la necessità infrastrutturale e la centralità della logistica. Vanno attuati i progetti previsti. Il rischio però, stante le criticità, è che i Presidenti delle autorità di sistema portuale si trovino ad essere capri espiatori di una situazione che non dipende da loro. Per evitare tali situazioni vanno attuate quindi riforme e semplificazioni. Tutte le navi di crociera sono predisposte per essere allacciate alla rete cold ironing. Ad oggi vedo progetti di infrastrutture non adeguate per le future esigenze. Altro centrale, a mio avviso: nessuna Autorità oggi è attrezzata per affrontare attacchi di cybersicurezza, sarebbe importante investire i fondi del PNNR anche per aiutare le Autorità a difendersi dagli attacchi destinati a crescere nel futuro'. Stefano Messina, Presidente Assarmatori: 'Gli armatori sono forti sostenitori della decarbonizzazione. Oggi però si trovano davanti un' impostazione punitiva prevista dal FIT for 55 che rischia di affossare il nostro settore. Le norme sono giuste, ma ci devono consentire di utilizzare le tecnologie oggi disponibili per il comparto. Siamo ancora lontani dal pensare che la gran parte delle navi vengano alimentate da energia elettrica. Attendiamo gli sviluppi tecnologici, ma ci vorrà tempo'. Rodolfo Giampieri, Presidente **Assoport**: 'Guardando l' attuale scenario, c' è da essere ottimisti. Il Mediterraneo sta tornando al centro della logistica. Il 90% delle merci, con la globalizzazione, si stanno spostando via mare. Con la pandemia la logistica è entrata anche nella percezione della gente comune. La strategia dei

Il Nautilus

Focus

porti non può vedere i singoli hub uno contro l' altro, ma in chiave collaborativa. E' cambiata la tipologia di lavoro portuale che si sta aprendo anche alla parità di genere. C' è bisogno di un disegno organico: senza una semplificazione normativa degli iter autorizzativi sarà difficile raggiungere gli obiettivi. Va recuperata l' autonomia gestionale delle Autorità di sistema, senza la quale si perde la capacità di fornire rapide risposte alla imprese'.

Il Secolo XIX

Focus

Pasqualino Monti Parla il numero uno dello scalo di Palermo: «La sentenza Novi è assurda. Così non ha più senso firmare gli atti»

«I presidenti dei porti sono senza tutele legali? Allora ci paghino di più»

ALBERTO QUARATI

Genova «Ecco, questa è la classica goccia che fa traboccare il vaso». Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo, ha preso carta e penna e scritto una lunga lettera al Secolo XIX sul caso di Giovanni Novi, ex presidente del porto di Genova, che uscito innocente da tutti e 13 i capi di accusa dell'inchiesta Multipurpose si è visto negare dall'Avvocatura di Stato il risarcimento di oltre 800 mila euro di spese legali. Per Monti, una sentenza «surreale» per le responsabilità che deve sostenere un presidente di Authority, che «per legge deve essere un supermanager».

Ma caduta la goccia, viene fuori una cascata di «incongruenze vergognose e paradossali». Ad esempio sul pantouflage, il passaggio di dipendenti dal settore pubblico a quello privato: se per parlamentari e ministri - spiega Monti - il vincolo di attesa è ridotto a un anno, «per i presidenti di **Adsp** si vincola la loro mobilità professionale al termine surreale di tre anni. Ma perché stupirsi: le Authority nascono partendo dal concetto di autonomia amministrativa e finanziaria, fondamentale nella gestione di una delle aziende più complesse e strategiche dello Stato: una gestione puramente aziendale, in cui il presidente è di fatto l'ad» salvo poi scoprire, come è stato per Novi, che «quando è lasciato solo, quella del presidente è solo una carica onoraria».

Nelle **Adsp**, continua Monti, il contratto è di natura privatistica, «ma ciò non accade per il presidente. Col paradosso che questa figura, caricata di tutte le responsabilità, guadagna meno e ha minori tutele e coperture di un suo dirigente». Fino al 2016 tra l'altro il segretario generale era un organo dell'Authority, con la riforma tutto è stato concentrato sul presidente, «vietandogli qualsiasi forma di delega. E allora - dice Monti - a fronte di incombenze e responsabilità illimitate di compensi e tutele che sono sempre più inadeguati, è il momento di uscire dall'ipocrisia: qualcuno mi considererà alla stregua di un eretico, ma 230 mila euro l'anno sono pochi rispetto all'intensità e alle difficoltà del lavoro e delle responsabilità, nonché nel confronto di quanto percepiscono gli ad delle aziende di Stato», specie considerato che «il presidente paga di tasca sua assicurazioni e previdenza». Niente rimborso per i viaggi da casa al lavoro quando è fuori sede, e ora niente tutela legale. «Dunque - conclude Pasqualino Monti - perché con quanto descritto dovrei assumermi la responsabilità di dragare un porto, realizzare una grande infrastruttura, firmare concessioni? Se la carica è onoraria - dice provocatoriamente il numero uno del porto di Palermo - meglio non firmare, meglio lasciare i porti così come sono e percepire l'intero compenso da presidente onorario, senza far nulla come molte cariche nel nostro Paese».

Monti vorrebbe che **Assoport** e il cluster marittimo facessero una battaglia parlamentare su queste



II Secolo XIX

Focus

tematiche: «Non certo per il mio stipendio, ma perché perseverare in questa direzione avrà come risultato non un risparmio per lo Stato ma l' affidamento dei porti, a una folta schiera di incapaci».

--

Gettare la plastica è criminale, Marevivo rilancia la petizione Salvamare: Anche il Papa è con noi

"Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale "Che tempo che fa", torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall'inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell'uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell'approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all'appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l'installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati.



Informare

Focus

Nel 2021 registrata una ripresa del traffico crocieristico nei porti croati

Volume d'attività sensibilmente inferiore a quello del 2019

L'ufficio di statistica della Croazia ha reso noto che nel 2021 nei porti nazionali sono giunte 36 navi da crociera estere che hanno effettuato complessivamente 208 scali (182 in più rispetto al 2020) per un totale di 194mila passeggeri movimentati (190mila in più rispetto al 2020). Il maggior numero di scali (160) è stato effettuato nel porto di Dubrovnik, mentre a Spalato ne sono stati effettuati 105, a Korcula 57 e a Hvar 41. Rispetto al 2019, nel 2021 il numero di scali di navi da crociera estere ha accusato un calo del -71,3% e il numero complessivo di crocieristi del -82,7%.

The screenshot shows the infomARE website interface. At the top, there's a Google search bar and navigation links like 'View this page in: English', 'Translate', and 'Turn off for: Italian'. The main header features the 'infomARE' logo with the tagline 'il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. Below the header, a date bar indicates '7 febbraio 2022'. The article title is 'Nel 2021 registrata una ripresa del traffico crocieristico nei porti croati'. The sub-header reads 'Volume d'attività sensibilmente inferiore a quello del 2019'. The article text, written by 'MARE', reports that the Croatian statistical office announced that in 2021, 36 foreign cruise ships arrived in national ports, performing 208 calls and moving 194,000 passengers. It notes a significant increase compared to 2020 but a sharp decline from 2019 levels. The article lists the top ports by calls: Dubrovnik (160), Split (105), Korčula (57), and Hvar (41). At the bottom of the article, there's a small graphic showing a map of Croatia with port locations. Below the article, there's a promotional banner for 'Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.' and a search bar for hotels with fields for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'.

Webinar 'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' sintesi dei principali interventi

I principali operatori del mondo portuale sono oggi tornati a confrontarsi nel corso del webinar promosso da UNIPORT (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) in collaborazione con Confrtrasporto, dal titolo 'Piano Marshall dei Porti e le modalità di attuazione'

L'evento ha messo a confronto autorevoli rappresentanti del mondo delle Istituzioni, associativo e imprenditoriale sugli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sulle loro concrete modalità di attuazione. Dopo il saluto istituzionale del Presidente FISE - Anselmò Calò, il Direttore dell'Associazione Giuseppe Rizzi ha introdotto e coordinato i lavori. I principali spunti illustrati dai singoli relatori: Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili: 'Il Pnrr costituisce un'occasione storica con grandi opportunità e qualche criticità. La sostenibilità ambientale non è un'opzione, ma un vincolo ineludibile. La portualità italiana deve valorizzare il proprio ruolo verso Nord e verso Sud, con l'Africa che si candida a diventare un attore importante dell'import/export mondiale. Non dobbiamo essere solo un luogo di transito per le merci da Nord a Sud e viceversa, ma consentire che queste vengano anche valorizzate e lavorate sul territorio. Nel prossimo mese e mezzo dobbiamo dettagliare la strategia sulle infrastrutture da realizzare con gli ingenti fondi stanziati, 4,5 mld di che vedranno protagonisti le Autorità di sistema portuale, ma anche gli asset ferroviari. Sarà necessario garantire regole trasparenti e uguali per tutti e rispettare gli step rigorosi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza'. Patrizia Scarchilli, Direttore dell'Ufficio 2 della Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili: 'I porti costituiscono uno dei nodi centrali per la crescita economica del Paese. Ci aspettiamo che le Autorità di sistema portuale si mobilitino rapidamente per avviare le opere entro i tempi previsti. I lavori attesi, da PNRR, Fondo Complementare, ZES sono tanti e i tempi sono abbastanza stretti. Immaginiamo si possano sviluppare anche sinergie tra le diverse Autorità. E' stata già stanziata una prima tranche per le Autorità di 475 mln di euro, ci attendiamo ora da loro un forte impulso alla realizzazione di opere, che siamo certi riusciremo a realizzare nei tempi indicati'. Christian Colaneri, Direttore Commerciale - Rete Ferroviaria Italiana: 'Siamo impegnati in un piano straordinario di investimenti grazie al PNRR, ma non solo. Stiamo lavorando per collegare la rete in modo più significativo con i porti. Abbiamo avviato il progetto Easyraifreight che si propone di favorire la promozione e lo sviluppo dei servizi di logistica ferroviaria, in coerenza con gli obiettivi dell'UE connessi alla decarbonizzazione dei trasporti. Tale scopo verrà perseguito tramite la realizzazione di un sistema informativo per gli attori della logistica per favorire l'incontro tra domanda e offerta. Abbiamo avviato interventi di efficientamento



Informatore Navale

Focus

dei raccordi ferroviari per 30 m di euro a valere sul Fondo Complementare al PNRR. Nonostante la crisi pandemica il segmento merci si avvicina a recuperare il gap creato dalla crisi finanziaria del 2008'. Federico Barbera, Presidente UNIPORT: 'Le nostre imprese vivono in un mercato regolamentato. Anche i porti si mettono a disposizione delle Istituzioni per poter iniziare un'opera di rinnovamento tecnologico delle infrastrutture e decarbonizzazione, con una maggiore diffusione delle energie alternative. E' chiaro a tutti però che esistono dei tempi di transizione perché la transizione sia completata. A noi occorre una Autorità di sistema portuale che possa decidere gli investimenti reali che vanno anche in questo senso. Il lavoro portuale non può più essere immaginato con modelli ormai passati e superati. La partita dei lavori usuranti è persa, ma è in corso quella per l'inserimento tra i lavori gravosi'. Edoardo Zanchini, Vice Presidente Legambiente: 'Viviamo una fase storica eccezionale, con investimenti finora mai visti. Serve oggi una visione che vada anche oltre il PNRR. Abbiamo obiettivi di decarbonizzazione, in termini di emissione di CO2, che riguardano anche il trasporto. Quello che manca è un piano di trasporti che faccia capire qual è la visione del Paese per i trasporti del futuro alternativi alla gomma'. Andrea Giuricin, Transport Economist CESISP - UNIMIB e CEO TRA consulting: 'Nel traffico tra Cina ed Europa la modalità mare è la principale in termini di volumi, anche se il trasporto aereo rimane significativo. Quello ferroviario (nel 2020 12.000 treni su base annuale) è ancora residuale. Occorre quindi migliorare la connessione ferroviaria presso gli hub portuali, superare i colli di bottiglia infrastrutturali nei porti, investire non solo nelle infrastrutture, ma anche sulle riforme, peraltro richieste anche dal PNRR'. Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica: 'Il Pnrr mette in luce la necessità infrastrutturale e la centralità della logistica. Vanno attuati i progetti previsti. Il rischio però, stante le criticità, è che i Presidenti delle autorità di sistema portuale si trovino ad essere capri espiatori di una situazione che non dipende da loro. Per evitare tali situazioni vanno attuate quindi riforme e semplificazioni. Tutte le navi di crociera sono predisposte per essere allacciate alla rete cold ironing. Ad oggi vedo progetti di infrastrutture non adeguate per le future esigenze. Altro centrale, a mio avviso: nessuna Autorità oggi è attrezzata per affrontare attacchi di cybersicurezza, sarebbe importante investire i fondi del PNNR anche per aiutare le Autorità a difendersi dagli attacchi destinati a crescere nel futuro'. Stefano Messina, Presidente Assarmatori: 'Gli armatori sono forti sostenitori della decarbonizzazione. Oggi però si trovano davanti un'impostazione punitiva prevista dal FIT for 55 che rischia di affossare il nostro settore. Le norme sono giuste, ma ci devono consentire di utilizzare le tecnologie oggi disponibili per il comparto. Siamo ancora lontani dal pensare che la gran parte delle navi vengano alimentate da energia elettrica. Attendiamo gli sviluppi tecnologici, ma ci vorrà tempo'. Rodolfo Giampieri, Presidente **Assoport**: 'Guardando l'attuale scenario, c'è da essere ottimisti. Il Mediterraneo sta tornando al centro della logistica. Il 90% delle merci, con la globalizzazione, si stanno spostando via mare. Con la pandemia la logistica è entrata anche nella percezione della gente comune. La strategia dei porti non può vedere i singoli hub uno contro l'altro, ma in chiave collaborativa. E' cambiata la tipologia

Informatore Navale

Focus

di lavoro portuale che si sta aprendo anche alla parità di genere. C'è bisogno di un disegno organico: senza una semplificazione normativa degli iter autorizzativi sarà difficile raggiungere gli obiettivi. Va recuperata l'autonomia gestionale delle Autorità di sistema, senza la quale si perde la capacità di fornire rapide risposte alle imprese'.

'BUTTARE LA PLASTICA È CRIMINALE': ANCHE PAPA FRANCESCO A DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ MAREVIVO E IL MONDO DEL MARE RILANCIANO LA PETIZIONE PER L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE SALVAMARE

'Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato'

Roma, 7 febbraio - Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale 'Che tempo che fa, torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall'inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell'uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell'approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all'appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoporti**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l'installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati.



Informazioni Marittime

Focus

Porti, Giovannini individua i cinque obiettivi strategici per le Autorità di sistema

Il ministro ha firmato la direttiva che punta su sostenibilità e transizione ecologica, accelerazione degli investimenti ed efficientamento delle procedure amministrative

Sono cinque gli obiettivi strategici da conseguire nel 2022 individuati dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, per i presidenti delle Autorità di sistema portuale (AdSP). Gli obiettivi sono specificati in una direttiva in linea con le politiche del governo e del ministero relative alla sostenibilità e alla transizione ecologica, all' accelerazione degli investimenti e a rendere più efficaci le procedure amministrative. In particolare, riguardano: l' accelerazione della spesa in conto capitale relativa all' anno finanziario 2022; il completamento delle procedure di digitalizzazione per lo Sportello unico amministrativo per la semplificazione e l' accelerazione dei procedimenti; la rendicontazione di sostenibilità dell' AdSP; l' attuazione degli interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare (pubblicazione dei bandi di gara e aggiudicazione degli interventi secondo i tempi previsti) e dal Piano triennale dei dragaggi; il completamento del Sistema informativo del demanio marittimo con l' inserimento dei dati relativi alla concessioni demaniali.



Informazioni Marittime

Focus

Rosso 2021 per Royal Caribbean, mentre torna alla piena operatività

Bilancio in recupero ma in perdita di 5,3 miliardi di dollari. Entro l'estate previsto l'inserimento di tutte le navi, che quest'anno saliranno a 63. Nel 2021 trasportati 1,3 milioni di passeggeri

In ripresa rispetto al 2020, il bilancio economico del gruppo Royal Caribbean continua ad essere in rosso anche nel 2021. L'anno scorso il gruppo crocieristico statunitense ha registrato una perdita netta di 5,3 miliardi di dollari, rispetto a una perdita netta di 5,8 miliardi del 2020. Nel 2021 sono stati trasportati 1,3 milioni di passeggeri. Attualmente la liquidità del gruppo è di 3,5 miliardi di dollari, che include sia le capacità liquide effettive che le linee di credito non utilizzate (pari a 700 milioni). L'anno scorso sono stati rifinanziati 2,3 miliardi di debito. «Rimaniamo concentrati sul nostro approccio disciplinato all'allocazione del capitale e al ritorno alla redditività. La nostra posizione di liquidità rimane solida mentre seguiamo per ritornare in piena operatività», afferma Naftali Holtz, chief financial officer di Royal Caribbean Group. La società sottolinea che il settore è ancora in un periodo di transizione, in profonda trasformazione. Ad oggi la flotta è attiva all'85 per cento, con 50 navi su 61 operative tramite cinque marchi. Entro marzo Royal Caribbean conta di essere operativa al 95 per cento, per arrivare alla piena operatività entro l'alta stagione estiva che sarà inaugurata dall'Australia. La Cina, per il momento, resta chiusa. Il fattore di carico (il numero massimo di crocieristi rispetto alla capienza della nave) è al 60 per cento e dopo marzo dovrebbe incrementarsi. Due le navi in consegna quest'anno, Wonder of the Seas, arrivata a gennaio (oltre 200 mila tonnellate di stazza quasi 7 mila passeggeri di capacità, crociera inaugurale a marzo da Miami-Fort Lauderdale), a cui seguirà Celebrity Beyond (140 mila tonnellate e quasi 4 mila passeggeri), che faranno salire la flotta a 63 unità. «Prevediamo che il 2022 sarà un forte anno di transizione, poiché riporteremo il resto della nostra flotta in operazioni e livelli di occupazione storici vicinissimi», ha affermato Jason Liberty, presidente e amministratore delegato di Royal Caribbean Group «Omicron - conclude - ha creato sfide operative a breve termine che purtroppo hanno pesato sulle prenotazioni ravvicinate. La tempistica di Omicron influirà in questa prima metà del 2022, probabilmente ritarderà il nostro ritorno alla redditività per alcuni mesi, ma non ci aspettiamo che influirà sulla nostra ripresa complessiva e sulla forte domanda di crociere».



Informazioni Marittime

Focus

Marevivo e cluster marittimo rilanciano una petizione per la Legge Salvamare

L'associazione ambientalista ricorda che anche il Papa ha sollecitato i fedeli a tutelare la biodiversità

Lo ha detto anche il Papa: "Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Francesco Bergoglio ha ribadito questo concetto durante la trasmissione televisiva domenicale "Che tempo che fa", fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall'inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell'uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell'approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55 mila firme e che vede sempre più persone unirsi all'appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). La petizione per l'approvazione della Legge Salvamare Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica. La Legge Salvamare, spiega Marevivo, è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l'installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati.



fulmicotone

Nascono inedite alleanze tra aerei e navi Insieme per sviluppare nuovi business

CARLO VALENTINI

Ormai è più che una tendenza.

Nel post pandemia stanno avvenendo alleanze tra il trasporto marittimo e quello aereo. Il primo a lanciare il sasso è stato Gianluigi Aponte, come ha bene illustrato con un suo scoop Paolo Panerai su ItaliaOggi. Infatti la compagnia della famiglia Aponte, Msc (Mediterranean shipping company) ha una flotta di 600 navi, di cui 19 da crociera, e un fatturato di 25 miliardi.

Negli ultimi anni ha aggiunto la logistica per integrare le navi cargo con treni e autocarri. Adesso appunto vuole acquistare Ita (insieme a Lufthansa), diventata appetibile dopo lo spurgo di Alitalia, e funzionale allo sviluppo di Msc: con gli aerei Ita porterà i passeggeri nelle città di imbarco delle sue crociere nel Mediterraneo e nei Caraibi (per esempio a Dubai) e coi velivoli cargo porterà le merci nei grandi porti dove sono ancorate le maxi navi da trasporto.

La stessa strategia viene ora svelata da Royal Caribbean, seconda compagnia al mondo, che ha sottoscritto un accordo con l' aeroporto di Rimini. Lo farà diventare il suo punto di riferimento europeo.

Qui atterreranno i croceristi che saranno poi imbarcati sulle navi (la prima a partire, a maggio, sarà la Brilliance of Seas, 32 metri di altezza e 293 di lunghezza, 1070 cabine per 2142 passeggeri) nel terminal di Porto Corsini, a Ravenna. E qui arriveranno le merci che poi saranno caricate sulle navi cargo. L' obiettivo è andare alla conquista, in questo modo, di una fetta del mercato europeo passeggeri-merci.

Quindi tra le novità del post-emergenza vi sono questi inediti matrimoni tra navi ed aerei. Sul futuro della Royal Caribbean, che ha registrato due anni da dimenticare, è ottimista l' ad Jason Liberty: «Stiamo già assistendo alla diminuzione delle cancellazioni e all' avvicinamento delle prenotazioni ai livelli pre-Omicron. La speranza è di registrare un' ondata di prenotazioni ritardate molto ampia».

La compagnia sta lanciando la crociera più lunga al mondo: 274 notti, costo 52 mila euro, partenza da Miami poi 150 destinazioni in 65 Paesi.



Marevivo rilancia la petizione per l' approvazione della Legge Salvamare

ROMA (ITALPRESS) - "Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale "Che tempo che fa", torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall' inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell' uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell' approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all' appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! E' una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell' aria che respiriamo, nell' acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perchè altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l' installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! "Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati", conclude Marevivo. (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com.



Marevivo rilancia la petizione per l' approvazione della Legge Salvamare

ROMA (ITALPRESS) - "Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale "Che tempo che fa", torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall' inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell' uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell' approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all' appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoporti**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell' aria che respiriamo, nell' acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l' installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! "Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati", conclude Marevivo. (ITALPRESS). fsc/com 07-Feb-22 16:37 Sponsor ambiente Clima ecosostenibilità inquinamento Condividi 0.



Marevivo rilancia la petizione per l' approvazione della Legge Salvamare

Redazione Lo_Speciale

ROMA (ITALPRESS) - "Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale "Che tempo che fa", torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall' inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell' uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell' approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all' appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell' aria che respiriamo, nell' acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l' installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! "Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati", conclude Marevivo. (ITALPRESS). fsc/com 07-Feb-22 16:37.



Uniport lancia il 'Piano Marshall dei porti'

Convegno al Fise di esponenti dell'imprenditoria marittima

Renato Roffi

ROMA Dopo l'ultima convocazione del Tavolo del mare al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, i principali esponenti dell'imprenditoria marittima e portuale si sono nuovamente incontrati, su iniziativa di Uniport, in collaborazione con Confrasperto, per un webinar dal titolo Piano Marshall dei porti e modalità di attuazione. Uniport è un'associazione fra imprese portuali nata alla fine degli anni cinquanta nell'ambito della Federazione imprese di servizi (Fise), un'organizzazione che occupa complessivamente più di 3 mila persone e produce un fatturato globale annuo di circa 260 milioni. Il webinar di Uniport, ben qualificato dall'autorevolezza dei relatori, è servito a far incontrare rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale ed associativo per tracciare un'analisi delle prospettive offerte dagli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle loro concrete modalità di attuazione in una delle fasi più delicate per la vita italiana tanto duramente colpita dall'imprevisto fenomeno pandemico e dal perdurante stato di crisi economica e, per diversi aspetti, anche istituzionale. I porti italiani, in modo particolare, possono oggi rappresentare uno dei più significativi elementi di spinta verso la ripresa, grazie a una sorta di piano Marshall costituito da un investimento senza precedenti di 4,5 miliardi da destinare alla realizzazione di grandi aree logistiche capaci di sviluppare in modo moderno, sostenibile e competitivo il trasporto di merci e persone. Il convegno si è aperto sotto la conduzione del direttore di Uniport, Giuseppe Rizzi e a fare gli onori di casa ed introdurre i sostanziosi argomenti in discussione è toccato al presidente di Fise, Anselmo Calò. Ad aprire le danze è stato il Coordinatore della struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Giuseppe Catalano, che ha tenuto a sottolineare come la sostenibilità ambientale non rappresenti soltanto un'opzione, ma costituisca un vincolo ineludibile e come l'occasione storica del Pnrr presenti, comunque, taluni aspetti di criticità che rendono oltremodo indispensabile garantire regole trasparenti e uguali per tutti e rispettare rigorosamente i passaggi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per Federico Barbera le nostre imprese si trovano ad agire in un mercato regolamentato in cui anche i porti sono funzionali alle istituzioni per intraprendere seriamente la transizione ecologica. Naturalmente non si tratta di un passaggio da percorrere dall'oggi al domani ed occorre, quindi, che le Autorità di sistema portuale possano decidere gli investimenti necessari per conseguire gli e indicare le soluzioni necessarie per un lavoro nei porti in chiave più moderna e più giusta. Secondo Luigi Merlo, oggi presidente di Federlogistica, il Pnrr pone in risalto la centralità della logistica e tutte le deficienze infrastrutturali che ancora affliggono il nostro Paese. Tutte le opere in corso devono essere perciò completate e tutti i progetti in programma devono essere attuati al più presto. Dal canto loro, i presidenti delle **AdSp**



Messaggero Marittimo

Focus

rischiano di dover pagare senza responsabilità diretta per situazioni che possono essere evitate solo semplificando le procedure ed attuando le necessarie riforme. Nel suo intervento Merlo ha, infine, raccomandato di impiegare parte dei fondi Pnrr per mettere le diverse Autorità nelle condizioni di difendersi dai crescenti attacchi cibernetici ai quali si trovano sempre più esposti. Stefano Messina, presidente di Assarmatori, interpretando le esigenze e le richieste della propria categoria, ha lamentato l'impostazione punitiva del Fit for 55 riguardo agli adeguamenti da attuare per opporsi all'inquinamento derivante dalla propulsione navale. Riconoscendo giuste le normative internazionali, Messina ha tuttavia sostenuto che per dare concretezza alle prescrizioni in materia ambientale occorrono gradualità e tempi adeguati. Rodolfo Giampieri, ha concluso la webmesse lanciando una nota di ottimismo con l'osservare che il Mediterraneo sta riconquistando importanti posizioni ricollocandosi al centro della logistica internazionale in un contesto in cui la globalizzazione, anche per la pandemia, sta facendo sì che un buon 90% delle merci venga trasportata via mare. L'emergenza sanitaria ha finito per evidenziare maggiormente l'importanza della logistica e per favorire, pur con diverse sfaccettature, un certo spirito collaborativo fra le diverse realtà portuali. Anche le metodologie di lavoro negli scali portuali hanno risentito della situazione anomala che si sta verificando e che, in molti casi, presenta il conto per la mancata semplificazione normativa. Ciò che serve davvero è una maggiore speditezza per quanto riguarda gli itinerari autorizzativi, in mancanza di una reale autonomia gestionale, infatti, ben difficilmente le **AdSp** potranno fornire risposte pronte ed appropriate alle giuste istanze provenienti dal mondo delle imprese.

AdSp: gli obiettivi del 2022

Giovannini ha firmato la direttiva per gli ambiti interessati

Redazione

ROMA Le Autorità di Sistema portuali italiane sono chiamate a raggiungere cinque obiettivi strategici nel 2022, individuati dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. Saranno i presidente a doversi adoperare per seguire la direttiva in linea con le politiche del Governo e del Ministero relative alla sostenibilità e alla transizione ecologica, all'accelerazione degli investimenti e a rendere più efficaci le procedure amministrative. In particolare gli ambiti degli obiettivi da raggiungere riguardano l'accelerazione della spesa in conto capitale relativa all'anno finanziario 2022, il completamento delle procedure di digitalizzazione per lo Sportello unico amministrativo per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti, la rendicontazione di sostenibilità dell'AdSp, l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare e dal Piano triennale dei dragaggi. Infine, il completamento del Sistema informativo del demanio marittimo con l'inserimento dei dati relativi alla concessioni demaniali.



a new york indici volatili per tutta la seduta, in ripresa compagnie aeree e crociere

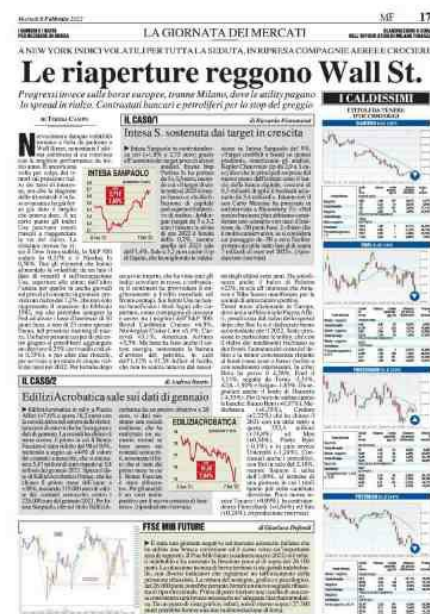
Le riaperture reggono Wall St.

Progressi invece sulle borse europee, tranne Milano, dove le utility pagano lo spread in rialzo. Contrastati bancari e petroliferi per lo stop del greggio

TERESA CAMPO

Nervosismo e dunque volatilità tornano a farla da padrone a Wall Street, nonostante l'ultima settimana si sia conclusa con la migliore performance da inizio anno. E ancora una volta per colpa dei timori sul prossimo rialzo dei tassi di interesse, ora che la stagione delle trimestrali è in fase avanzata e ha già forse già dato il meglio che poteva dare. A un certo punto gli indici Usa parevano essere riusciti a riagganciare la via del rialzo. La chiusura invece ha visto il Dow Jones stabile, lo S&P 500 cedere lo 0,37% e il Nasdaq lo 0,58%. Due gli elementi che hanno alimentato la volatilità: da un lato il dato di venerdì 4 sull'occupazione Usa, superiore alle stime; dall'altro l'attesa per quello in uscita giovedì sui prezzi al consumo in gennaio: previsto un rialzo del 7,2%, che non solo rappresenta il massimo da febbraio 1982, ma che potrebbe spingere la Fed ad alzare i tassi d'interesse di 50 punti base, e non di 25 come sperato finora, nel prossimo meeting di marzo. Un balzo pesante cui per di più entro giugno si potrebbero aggiungere un ulteriore 0,25% (arrivando così allo 0,75%), e poi altre due ritocchi, per arrivare a un totale di cinque rialzi dei tassi nel 2022. Per fortuna dopo un avvio incerto, che ha visto tutti gli indici scivolare in rosso, a rinfrancare il sentiment ha provveduto il miglioramento a livello mondiale sul fronte contagi. Sui listini Usa ne hanno beneficiato i titoli legati alle riaperture, come compagnie di crociere e aeree, tra i migliori dell'S&P 500: Royal Caribbean Cruises +6,9%, Norwegian Cruise Line +6,1%, Carnival +5,1%, American Airlines +3,3%. Ma bene ha fatto anche il settore energia, nonostante la battuta d'arresto del petrolio, in calo dell'1,12% a 91,28 dollari al barile, che non lo scalza tuttavia dai massimi degli ultimi sette anni. Da sottolineare anche il balzo di Peloton +22%, in scia all'interesse che Amazon e Nike hanno manifestato per la società di attrezzature sportive.

Trend meno altalenante in Europa, dove ieri a soffrire è solo Piazza Affari, penalizzata dal rialzo dello spread dopo che Bce la si è dichiarate meno accomodante per il 2022. Sotto pressione in particolare le utility, che con il rialzo dei rendimenti rischiano su due fronti: l'aumento del costo del debito e la minor convenienza rispetto ai bond come asset a basso rischio e con rendimenti interessanti. In cifre: Hera ha perso il 4,28%, Enel il 3,13%, seguite da Terna -2,31%, A2A -1,92% e Italgas -1,83%. Da segnalare anche il tonfo di Diasorin (-4,33%). Per il resto in ordine sparso le banche: Banco Bpm (+0,97%), Mediobanca (+0,35%), Credem (+2,22%) che ha chiuso il 2021 con un utile netto a quota 352,4 milioni (+74,8%) ed Mps (+0,54%). Piatta Bper (-0,1%) e in calo invece Unicredit (-1,24%). Contrastati anche i petroliferi, con Eni in calo del 2,18%, mentre Saipem è salita dell'1,09%, al termine di una



MF

Focus

giornata in cui i titoli hanno più volte cambiato direzione. Poco mossa invece Tenaris (+0,09%). In controtendenza Finecobank (+0,64%) ed Stm (+0,24%). (riproduzione riservata)

Primo incontro dei commissari con Confindustria Sicilia e le associate

Ripartenza da Zes

Infrastrutture e porti. Ma anche una richiesta forte di meno burocrazie e pratiche più snelle. Amenta "pronti ad usare poteri sostitutivi, ma serve collaborazione di tutti". Il nodo delle aree industriali e dei lotti da vendere

ANTONIO GIORDANO

Le opportunità legate al Pnrr, l'attrazione degli investimenti e il potenziamento degli attuali progetti industriali, la sburocratizzazione, le leve fiscali (come il credito d'imposta) a vantaggio delle imprese. E poi il nodo delle infrastrutture, gli interporti, lo sviluppo del sistema portuale e dell'economia del mare. Su questi grandi temi è partito un asse di ferro tra gli imprenditori di Confindustria Sicilia e i commissari straordinari delle Zes. Il traguardo è comune ed è quello dello sviluppo industriale. Le Zes sono la potenza in accelerazione. Si è svolto ieri il primo incontro operativo nella sede di Confindustria Sicilia tra gli imprenditori e i due commissari straordinari, Carlo Amenta per la Zes Sicilia Occidentale e Alessandro Di Graziano per la Zes Sicilia Orientale. Un confronto serrato, durato 4 ore, guidato dal presidente di Confindustria Sicilia, Alessandro Albanese, per avviare e suggellare la collaborazione tra le strutture commissariali e il mondo delle imprese. "Primo scoglio: la burocrazia. Tra le priorità segnalate dalle imprese e già inserite nell'agenda dei commissari c'è la semplificazione amministrativa", commenta il presidente di Confindustria Sicilia Alessandro Albanese, "se ricondotta a standard virtuosi, la sburocratizzazione può essere la vera leva di sviluppo e attrazione di investimenti". Linea di accordo su tutti i temi e sulla tabella di marcia che deve procedere a tappe forzate per recuperare il ritardo fin qui accumulato: le ZES infatti, istituite nel 2017, sono rimaste un'astratta previsione normativa fino a 20 giorni fa, quando sono stati nominati i commissari straordinari.

E con loro è partita la corsa.

Obiettivo: lo sviluppo. Dal canto loro i commissari stimano di essere pienamente operativi entro la metà di aprile. Devono ancora avere risposte su una sede operativa e sulla squadra di tecnici che dovrà affiancarli, mentre attualmente è in corso una mappatura di tutte le attività che ricadono in zona Zes. "Abbiamo evidenziato quello che ci serve", spiega Amenta a Mf Sicilia, "innanzitutto collaborazione. Le esigenze delle imprese sono la semplificazione degli iter, e sburocratizzare il più possibile". Il focus durante l'incontro si è concentrato sugli iter autorizzativi "ci è stato chiesto di fare da facilitatori". Dalla loro i commissari hanno poteri sostitutivi per superare le difficoltà "poteri che siamo anche pronti ad utilizzare", dice Amenta, "ma noi contiamo di potere fare funzionare tutto in maniera ordinaria e in questo le associazioni datoriali come la Confindustria possono aiutarci". Nel corso dell'incontro, inoltre, è emerso anche il tema della riforma delle aree industriali tuttora in liquidazione "serve che la norma approvata a dicembre dall'Ars entri al più presto in funzione per consentire



MF

Focus

a chi ha intenzione di acquistare aree all' interno delle aree industriali di avere certezza sui tempi e sui costi".
(riproduzione riservata)

Piu Notizie

Focus

Marevivo rilancia la petizione per l' approvazione della Legge Salvamare

Redazione

ROMA (ITALPRESS) - "Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale "Che tempo che fa", torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall' inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell' uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell' approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all' appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! E' una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell' aria che respiriamo, nell' acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perchè altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l' installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! "Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati", conclude Marevivo. (ITALPRESS).

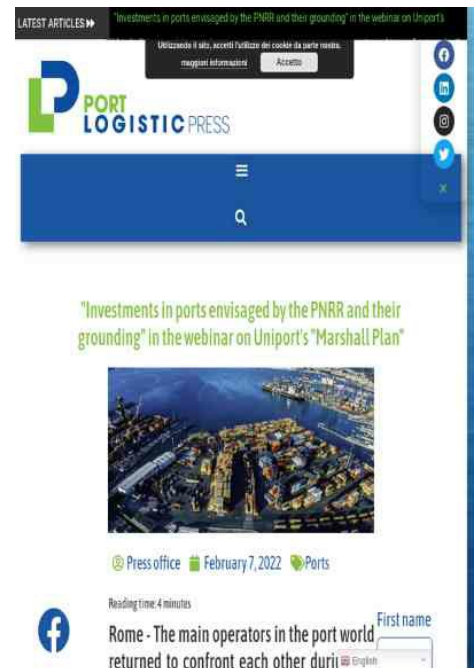


'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' nel webinar sul 'Piano Marshall' di Uniport

Ufficio stampa

Roma - I principali operatori del mondo portuale sono tornati a confrontarsi nel corso del webinar promosso da UNIPORT (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) in collaborazione con Confraspporto, dal titolo 'Piano Marshall dei Porti e le modalità di attuazione'. L'evento ha messo a confronto autorevoli rappresentanti del mondo delle Istituzioni, associativo e imprenditoriale sugli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sulle loro concrete modalità di attuazione. Dopo il saluto istituzionale del Presidente FISE - Anselmò Calò, il Direttore dell'Associazione Giuseppe Rizzi ha introdotto e coordinato i lavori. Di seguito i principali spunti illustrati dai relatori. Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili: 'Il Pnrr costituisce un'occasione storica con grandi opportunità e qualche criticità. La sostenibilità ambientale non è un'opzione, ma un vincolo ineludibile. La portualità italiana deve valorizzare il proprio ruolo verso Nord e verso Sud, con l'Africa che si candida a diventare un attore importante dell'import/export mondiale. Non dobbiamo essere solo un luogo di transito per le merci da Nord

a Sud e viceversa, ma consentire che queste vengano anche valorizzate e lavorate sul territorio. Nel prossimo mese e mezzo dobbiamo dettagliare la strategia sulle infrastrutture da realizzare con gli ingenti fondi stanziati, 4,5 mld di che vedranno protagonisti le Autorità di sistema portuale, ma anche gli asset ferroviari. Sarà necessario garantire regole trasparenti e uguali per tutti e rispettare gli step rigorosi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza'. Patrizia Scarchilli, Direttore dell'Ufficio 2 della Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile: 'I porti costituiscono uno dei nodi centrali per la crescita economica del Paese. Ci aspettiamo che le Autorità di sistema portuale si mobilitino rapidamente per avviare le opere entro i tempi previsti. I lavori attesi, da PNRR, Fondo Complementare, ZES sono tanti e i tempi sono abbastanza stretti. Immaginiamo si possano sviluppare anche sinergie tra le diverse Autorità. E' stata già stanziata una prima tranche per le Autorità di 475 mln di euro, ci attendiamo ora da loro un forte impulso alla realizzazione di opere, che siamo certi riusciremo a realizzare nei tempi indicati'. Christian Colaneri, Direttore Commerciale - Rete Ferroviaria Italiana: 'Siamo impegnati in un piano straordinario di investimenti grazie al PNRR, ma non solo. Stiamo lavorando per collegare la rete in modo più significativo con i porti. Abbiamo avviato il progetto Easyraifreight che si propone di favorire la promozione e lo sviluppo dei servizi di logistica ferroviaria, in coerenza con gli obiettivi dell'UE connessi alla decarbonizzazione dei trasporti. Tale scopo verrà perseguito tramite la realizzazione di un sistema informativo per gli attori



Port Logistic Press

Focus

della logistica per favorire l' incontro tra domanda e offerta. Abbiamo avviato interventi di efficientamento dei raccordi ferroviari per 30 m di euro a valere sul Fondo Complementare al PNRR. Nonostante la crisi pandemica il segmento merci si avvicina a recuperare il gap creato dalla crisi finanziaria del 2008 '. Federico Barbera , Presidente UNIPORT: ' Le nostre imprese vivono in un mercato regolamentato. Anche i porti si mettono a disposizione delle Istituzioni per poter iniziare un' opera di rinnovamento tecnologico delle infrastrutture e decarbonizzazione, con una maggiore diffusione delle energie alternative. E' chiaro a tutti però che esistono dei tempi di transizione perché la transizione sia completata. A noi occorre una Autorità di sistema portuale che possa decidere gli investimenti reali che vanno anche in questo senso. Il lavoro portuale non può più essere immaginato con modelli ormai passati e superati. La partita dei lavori usuranti è persa, ma è in corso quella per l' inserimento tra i lavori gravosi' . Edoardo Zanchini , Vice Presidente Legambiente: ' Viviamo una fase storica eccezionale, con investimenti finora mai visti. Serve oggi una visione che vada anche oltre il PNRR. Abbiamo obiettivi di decarbonizzazione, in termini di emissione di CO₂, che riguardano anche il trasporto. Quello che manca è un piano di trasporti che faccia capire qual è la visione del Paese per i trasporti del futuro alternativi alla gomma'. Andrea Giuricin , Transport Economist CESISP - UNIMIB e CEO TRA consulting: ' Nel traffico tra Cina ed Europa la modalità mare è la principale in termini di volumi, anche se il trasporto aereo rimane significativo. Quello ferroviario (nel 2020 12.000 treni su base annuale) è ancora residuale. Occorre quindi migliorare la connessione ferroviaria presso gli hub portuali, superare i colli di bottiglia infrastrutturali nei porti, investire non solo nelle infrastrutture, ma anche sulle riforme, peraltro richieste anche dal PNRR'. Luigi Merlo , Presidente di Federlogistica: ' Il Pnrr mette in luce la necessità infrastrutturale e la centralità della logistica. Vanno attuati i progetti previsti. Il rischio però, stante le criticità, è che i Presidenti delle autorità di sistema portuale si trovino ad essere capri espiatori di una situazione che non dipende da loro. Per evitare tali situazioni vanno attuate quindi riforme e semplificazioni. Tutte le navi di crociera sono predisposte per essere allacciate alla rete cold ironing. Ad oggi vedo progetti di infrastrutture non adeguate per le future esigenze. Altro centrale, a mio avviso: nessuna Autorità oggi è attrezzata per affrontare attacchi di cyber sicurezza, sarebbe importante investire i fondi del PNNR anche per aiutare le Autorità a difendersi dagli attacchi destinati a crescere nel futuro'. Stefano Messina , Presidente Assarmatori: ' Gli armatori sono forti sostenitori della decarbonizzazione. Oggi però si trovano davanti un' impostazione punitiva prevista dal FIT for 55 che rischia di affossare il nostro settore. Le norme sono giuste, ma ci devono consentire di utilizzare le tecnologie oggi disponibili per il comparto. Siamo ancora lontani dal pensare che la gran parte delle navi vengano alimentate da energia elettrica. Attendiamo gli sviluppi tecnologici, ma ci vorrà tempo'. Rodolfo Giampieri , Presidente **Assoport**: ' Guardando l' attuale scenario, c' è da essere ottimisti. Il Mediterraneo sta tornando al centro della logistica. Il 90% delle merci, con la globalizzazione, si stanno spostando via mare. Con la pandemia la logistica è entrata anche nella percezione della gente comune. La strategia dei

Port Logistic Press

Focus

porti non può vedere i singoli hub uno contro l' altro, ma in chiave collaborativa. E' cambiata la tipologia di lavoro portuale che si sta aprendo anche alla parità di genere. C' è bisogno di un disegno organico: senza una semplificazione normativa degli iter autorizzativi sarà difficile raggiungere gli obiettivi. Va recuperata l' autonomia gestionale delle Autorità di sistema, senza la quale si perde la capacità di fornire rapide risposte alla imprese'.

'Buttare via la plastica è criminale': Marevivo e il Mondo del mare rilanciano la petizione per la legge salvamare

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti Roma - 'Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato'. Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale 'Che tempo che fa, torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall' inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell' uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoporti**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell aria che respiriamo, nell acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, linstallazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati. LINK PETIZIONE: <https://marevivo.it/firma-per-chiedere-lapprovazione-della-legge-savamare>.



"Buttare la plastica è criminale": approvazione della Legge salvamare

8 febbraio 2022 - "Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale "Che tempo che fa, torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall' inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell' uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta di approvare urgentemente la Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all'appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo?

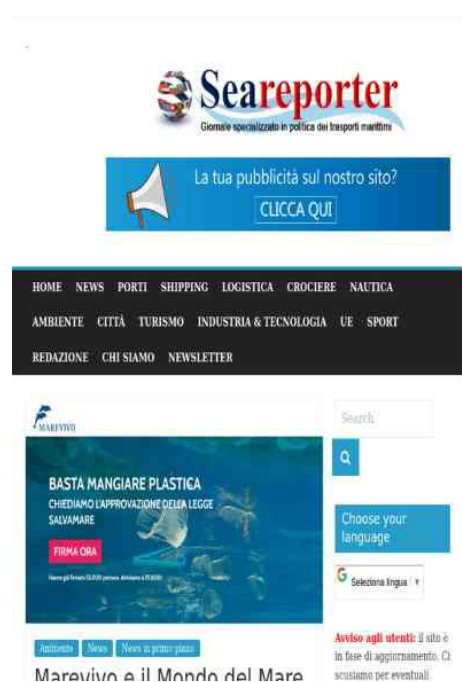


Marevivo e il Mondo del Mare rilanciano la petizione per l' approvazione della legge salvamare

Anche Papa Francesco a difesa della biodiversità

Roma, 7 febbraio 2022 - 'Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato'. Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale 'Che tempo che fa, torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall' inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell' uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell'approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all'appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l'installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati. LINK PETIZIONE: <https://marevivo.it/firma-per-chiedere-lapprovazione-della-leggesalvamare/>

Redazione Seareporter.it



TeleBorsa

Focus

New York: accelera Royal Caribbean Cruises

(Teleborsa) - Effervescente la seconda più grande compagnia di crociere al mondo, che scambia con una performance decisamente positiva del 5,73%. L'analisi del titolo eseguita su base settimanale mette in evidenza la trendline rialzista di Royal Caribbean Cruises più pronunciata rispetto all'andamento del World Luxury Index. Ciò esprime la maggiore appetibilità verso il titolo da parte del mercato. Il quadro tecnico di Royal Caribbean Cruises segnala un ampliamento della linea di tendenza negativa con discesa al supporto visto a 77,52 USD, mentre al rialzo individua l'area di resistenza a 81,22. Le previsioni sono di un possibile ulteriore ripiegamento con obiettivo fissato a 75,14. Le indicazioni sono da considerarsi meri strumenti di informazione, e non intendono in alcun modo costituire consulenza finanziaria, sollecitazione al pubblico risparmio o promuovere alcuna forma di investimento. (A cura dell'Ufficio Studi Teleborsa)



TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: scatto rialzista per Carnival

(Teleborsa) - Protagonista la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , che mostra un' ottima performance, con un rialzo del 5,65%. Su base settimanale, il trend del titolo è più solido rispetto a quello del World Luxury Index . Al momento, quindi, l' appeal degli investitori è rivolto con più decisione a Carnival rispetto all' indice di riferimento. Il quadro tecnico di Carnival suggerisce un' estensione della linea ribassista verso il pavimento a 1.353,8 centesimi di sterlina (GBX) con tetto rappresentato dall' area 1.436,2. Le previsioni sono per un prolungamento della fase negativa al test di nuovi minimi individuati a quota 1.300,8.



TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori Trasporti Turismo

New York: accelera Royal Caribbean Cruises

(Teleborsa) - Effervescente la seconda più grande compagnia di crociere al mondo , che scambia con una performance decisamente positiva del 5,73%. L' analisi del titolo eseguita su base settimanale mette in evidenza la trendline rialzista di Royal Caribbean Cruises più pronunciata rispetto all' andamento del World Luxury Index . Ciò esprime la maggiore appetibilità verso il titolo da parte del mercato. Il quadro tecnico di Royal Caribbean Cruises segnala un ampliamento della linea di tendenza negativa con discesa al supporto visto a 77,52 USD, mentre al rialzo individua l' area di resistenza a 81,22. Le previsioni sono di un possibile ulteriore ripiegamento con obiettivo fissato a 75,14.



Gettare la plastica è criminale, Marevivo rilancia la petizione Salvamare: Anche il Papa è con noi

"Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale "Che tempo che fa, torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall'inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell'uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell'approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all'appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoporti**, Confindustria Nautica, Confindustria, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l'installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati.


WORLD NEWS PLATFORM

ITALY
TRUSTED

This article was added by the user Zee King. TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

Gettare la plastica è criminale, Marevivo rilancia la petizione Salvamare: Anche il Papa è con noi

"Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale "Che tempo che fa, torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall'inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell'uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell'approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all'appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, Assoporti, Confindustria Nautica, Confindustria, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l'installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati.

Marevivo rilancia la petizione per l' approvazione della Legge Salvamare

ROMA (ITALPRESS) - "Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale "Che tempo che fa", torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall' inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell' uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell' approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all' appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoporti**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell' aria che respiriamo, nell' acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l' installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! "Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati", conclude Marevivo. (ITALPRESS). fsc/com 07-Feb-22 16:37.



Transportonline

Focus

Adsp, cinque obiettivi strategici per il 2022

Firmata la direttiva orientata a sostenibilità e transizione ecologica. Cinque obiettivi strategici da conseguire nel 2022 sono stati individuati dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, per i presidenti delle Autorità di sistema portuale (**AdSP**). Gli obiettivi sono specificati in una direttiva in linea con le politiche del Governo e del Ministero relative alla sostenibilità e alla transizione ecologica, all'accelerazione degli investimenti e a rendere più efficaci le procedure amministrative. In particolare, riguardano: l'accelerazione della spesa in conto capitale relativa all'anno finanziario 2022; il completamento delle procedure di digitalizzazione per lo Sportello unico amministrativo per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti; la rendicontazione di sostenibilità dell'**AdSP**; l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare (pubblicazione dei bandi di gara e aggiudicazione degli interventi secondo i tempi previsti) e dal Piano triennale dei dragaggi; il completamento del Sistema informativo del demanio marittimo con l'inserimento dei dati relativi alla concessioni demaniali. www.mit.gov.it



Marevivo rilancia la petizione per l' approvazione della Legge Salvamare

ROMA (ITALPRESS) - "Buttare via la plastica al mare è criminale, questo uccide la terra. Dobbiamo tutelare la biodiversità, dobbiamo prenderci cura del Creato". Queste le parole di Papa Francesco che, durante la trasmissione domenicale "Che tempo che fa", torna a parlare di ambiente, fornendo uno spunto di riflessione sul dramma legato alla quantità sempre maggiore di plastica presente in mare e sui danni provocati dall' inquinamento, le cui conseguenze vanno a discapito dell' uomo e delle nuove generazioni. Marevivo, che dal 1985 lotta contro la plastica dispersa in mare, prende forza dalle parole di Papa Francesco a supporto della sua mission e rinnova al Parlamento la richiesta dell' approvazione urgente della Legge Salvamare, rilanciando la petizione che finora ha raccolto oltre 55.000 firme e che vede sempre più persone unirsi all' appello, insieme al mondo del mare (Federazione del Mare, Assonave, **Assoporti**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela, Stazione Zoologica Anton Dohrn e La Grande Onda). Ogni giorno 731 tonnellate di plastica entrano nel Mar Mediterraneo, trasformandosi in microplastiche che finiscono sulle nostre spiagge, vengono ingerite dai pesci e arrivano nei nostri piatti. Per fermare questa assurdità Marevivo ha chiesto e ottenuto la Legge Salvamare, già approvata dal Senato lo scorso 8 novembre 2021. Da allora la legge è ferma alla Camera dei Deputati per un cavillo legislativo e, nel frattempo, sono finite in mare altre 61 mila tonnellate di plastica! È una situazione paradossale e inaccettabile. Non ci basta sapere che le microplastiche sono arrivate dappertutto, nell' aria che respiriamo, nell' acqua che beviamo, nel cibo che mangiamo? Addirittura sono state trovate nei tessuti della placenta umana. La Legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto che permetterebbe ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti. Continua a leggere Attualmente, infatti, sono costretti a ributtarla in mare perché altrimenti commetterebbero il reato di trasporto illecito di rifiuti e dovrebbero pagare per il loro smaltimento. Il provvedimento prevede, inoltre, l' installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare i rifiuti prima che arrivino in mare. E non solo: si occupa anche di educazione, campagne di pulizia, dissalatori, inquinamento da microfibre e tanto altro! "Da oltre tre anni chiediamo che venga approvata subito, eppure continua a subire ritardi e rinvii ingiustificati", conclude Marevivo. (ITALPRESS).

fsc/com.

